

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: C.C. Postale 11.5398. ITALIA con "Complemento illustr." annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col. Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.900, 23.900). ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col. Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750). Copie arretrate L. 800. INSEZIONI: (p. 12) 3931/23. Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi post. e data prestabilita L. 57.000). Redaz. L. 57.000 (P. L. 88.400). Pubbl. istituz. L. 70.000 (P. L. 84.000). Finanziari e legali 1800 al mm alt. (P. L. 2.160). Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.). Economici prezzi su rubriche (domen. 40%) IVA 14%

KHOMEINI INSISTE NEL VOLER PROCESSARE I PRIGIONIERI E RISCHIA DI FAR PRECIPITARE LA CRISI

Carter prospetta un'azione militare dopo rinnovate minacce agli ostaggi

Il ricorso alla forza contro l'Iran sarebbe consentito dalla stessa carta dell'Onu
Febbrili consultazioni a Washington, colloquio Vance-Dobrinin, movimenti navali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — La crisi tra Iran e Stati Uniti rischia di precipitare di momento in momento: dopo la liberazione di altri 10 ostaggi americani da parte degli studenti khomeinisti che occupano l'ambasciata di Teheran e la conferma da parte di Khomeini che i rimanenti 49 prigionieri di nazionalità statunitense saranno sottoposti a processo sotto l'accusa di spionaggio, Washington sembra decisa a rompere ogni indugio e a passare, suo malgrado, a un'azione di forza.

Di quale tipo e quale portata, ancora non si sa. E' certo comunque che stanotte, dopo febbrili consultazioni tra Carter (rientrato d'urgenza da Camp David) e i suoi principali collaboratori, per la prima volta il portavoce della Casa Bianca ha parlato apertamente di "diritto" degli Stati Uniti a un intervento armato, diritto tra l'altro contemplato dalla stessa carta delle Nazioni Unite. Poco dopo, il segretario di Stato Cyrus Vance ha avuto incontri con il leader del Congresso e — fatto particolarmente significativo — con l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin, probabilmente per informarlo delle decisioni adottate dall'amministrazione.

Altri sintomi di un drastico aggravamento della situazione si sono avuti in nottata: si è saputo che il Pentagono ha ordinato alla portaerei "Kitty Hawk", che si trovava nelle Filippine, di far immediatamente rotta verso l'Oceano Indiano, con la sua scorta di cinque unità da guerra; inoltre, l'ex ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Andrew Young, che poche ore prima aveva annunciato la sua intenzione di recarsi a Teheran, in missione privata, per tentare di persuadere i dirigenti iraniani a scendere a più miti consigli, ha reso noto di aver rinunciato al progetto.

Young, il diplomatico negro recentemente costretto a dimettersi dalla sua carica all'Onu per i contatti avuti con esponenti palestinesi e per le sue "aperture" a favore di un dialogo tra Washington e l'Olp, si era recato al dipartimento di Stato per ottenere l'assenso a una missione ufficiale a Teheran. Il suo rifiuto da parte del dipartimento di Stato, che aveva invece concesso, pochi giorni fa, all'invio speciale del Presidente Carter, Clark, che Khomeini si era rifiutato di ricevere. Ma anche Young, dinanzi agli sviluppi degli eventi, ha preferito rinunciare all'«approccio non convenzionale» che intendeva portare avanti con i capi di Teheran. Del resto, lo stesso dipartimento di Stato ha espresso il proprio parere negativo alla visita, ritenendo inutile la missione di «un privato cittadino americano, senza che si fossero prima ottenuti precisi impegni da parte iraniana».

Gli impegni, effettivamente, non ci sono stati: dopo aver liberato, ieri mattina, altri dieci ostaggi (quattro donne e sei uomini di colore), che sono andati ad aggiungersi — nella base americana di Francoforte, in Germania — ai tre già rilasciati nella giornata di lunedì, gli studenti islamici e lo stesso Khomeini hanno anzi ribadito a chiare lettere che non ci sarebbero state altre concessioni, e che gli americani ancora detenuti avrebbero dovuto affrontare i tribunali islamici in quanto accusati di attività spionistica. Khomeini si era fatto beffe delle possibili reazioni americane, dicendo ai suoi seguaci: «Gli Stati Uniti cercano invano di farci paura con le minacce militari e con l'embargo economico».

A Washington la reazione è venuta dopo qualche ora: il portavoce presidenziale Hodding Carter ha letto un comunicato in cui si sottolinea la volontà americana di cercare una soluzione pacifica della vicenda, soluzione — ha detto — che sarebbe preferibile «agli altri mezzi di cui gli Stati Uniti dispongono, secondo la carta delle Nazioni Unite». In base ad essa, gli USA possono intraprendere varie azioni: secondo il capitolo sette, il Consiglio di sicurezza può ordinare sanzioni contro il paese e richiedere l'assistenza delle relazioni diplomatiche; secondo l'articolo 42, il Consiglio può intraprendere un'azione militare; l'articolo 51, infine, riconosce il «diritto all'autodifesa» con «un'appropriate azione per terra, per cielo e per mare».

Il comunicato, come detto, è stato diffuso al termine di una riunione alla Casa Bianca, cui hanno preso parte il segretario alla difesa, Harold Brown, e il capo di stato maggiore delle



Parigi — Alcuni degli ostaggi liberati a Teheran scendono dall'aereo ad Orly (Telefoto Ap)

OCCUPATO DA 600 ARMATI IL MASSIMO TEMPIO ISLAMICO

Battaglia alla Mecca

IL CAIRO — Drammatici eventi in Arabia Saudita, l'ultimo caposala della «battaglia» filo-occidentale nello scacchiere dei paesi del petrolio: violenti scontri sono avvenuti alla Mecca, la «città santa», dove circa 600 persone armate, dopo aver sopraffatto la resistenza dell'esercito saudita, si sono impadroniti di una moschea, probabilmente la stessa moschea di Haram che è il massimo tempio dell'islamismo e nel cui recinto è conservata la pietra nera della «Kaaba», venerata dagli arabi.

In un corrispondenza da Washington, il giornale egiziano «Al Akbar» scrive che negli scontri sono morte alcune persone, tra cui un eminente personalità religiosa saudita; le

comunicazioni tra l'Arabia Saudita e il resto del mondo sono bloccate. La nazionalità degli occupanti la moschea è sconosciuta; potrebbe però trattarsi, sempre secondo «Al Akbar», di iraniani di confessione sciita e seguaci dell'ayatollah Khomeini oppure di «simpatizzanti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp)».

«Dall'Arabia Saudita» — scrive testualmente il giornale — è giunta notizia negli Stati Uniti che un grande numero di uomini armati, forse superiore a 600, ha occupato una moschea alla Mecca prima delle preghiere dell'alba, e ne ha sbarazzato le porte. Le forze armate saudite hanno circondato la moschea e scambiato colpi

d'arma da fuoco con coloro che la occupavano. Vi sono stati morti da ambo le parti. Ora la moschea è assediata dalle truppe governative e da mezzi corazzati, mentre elicotteri sorvegliano la situazione.

«Si afferma» — scrive ancora — che gli uomini armati sono seguaci di Khomeini, il quale vorrebbe vendicarsi occupando la moschea del fatto che l'Iran non è stato ammesso al vertice arabo in corso a Tunisi. Ma si dice anche che questi uomini appartengono all'Olp, che vorrebbe fare pressioni sull'Arabia Saudita, in modo da cambiare il suo atteggiamento sul problema libanese e sull'uso del petrolio come arma contro l'America e i paesi occidentali.

ALL'AQUILA IL PROCESSO PER LA STRAGE AVVENUTA NEL NOVEMBRE '78

Patrica: sconcertante «apertura» alle tesi politiche degli imputati

Il presidente del tribunale si rivolge ai terroristi invitandoli a «far valere le loro posizioni»



L'Aquila — Nicola Valentino e Maria Rosaria Biondi durante la prima udienza del processo per la strage di Patrica (Tel. Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
L'AQUILA — La sorpresa maggiore della prima udienza del processo per l'eccidio avvenuto a Patrica un anno fa non è venuta tanto dal farneticante, per altro scontato proclama letto in aula da Nicola Valentino, quanto dal vivace scambio di battute, sul quale si è conclusa la giornata di apertura, tra il presidente e l'imputato.

Dopo aver letto l'ordinanza della corte sull'opposizione dei difensori alla costituzione di parte civile dello Stato italiano, il dott. Tentarelli si è rivolto ai due imputati presenti. «Voglio cogliere l'occasione — ha detto — per dirvi quello che già ufficialmente hanno fatto rilevare i difensori da voi revocati al processo, nonostante quello

che avete scritto nel «comunicato», può essere un luogo di mediazione di istanze politiche che possono apparire incomprensibili alla stragrande maggioranza del popolo italiano. Fate valere in questa sede — ha aggiunto il presidente della corte — le vostre posizioni politiche, che in quanto questo è un processo per imputazioni politiche e come tale va trattato».

In sostanza, il presidente ha rivolto un vero e proprio invito a Nicola Valentino e a Rosaria Biondi, che poco prima avevano dichiarato di non voler rispondere ad alcuna domanda, affinché accettassero il dialogo con la corte, magari proseguendo, se lo ritenevano, a denunciare le loro dichiarazioni di guerra e di ribellione contro

Con le mani legate?

Davanti alla sfida dell'ayatollah l'America appare con le mani legate, come i marines detenuti all'ambasciata di Teheran. Audaci e spettacolari operazioni di salvataggio, tipo Zénobie o Mogadiscio, alla portata di paesi come Israele o la Germania federale, non sono lecite, dati gli attuali equilibri, alla superpotenza statunitense.

Il sequestro del personale americano viola una norma fondamentale del rapporto tra gli Stati, codificata nella convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche del 1961. Il barbaro arbitrio commesso dalle autorità iraniane è volto a sostenere una richiesta altrettanto inammissibile: a prescindere dal giudizio morale-politico sull'operato dello Scià e dall'atteggiamento umanitario cui Washington si sente obbligata nei confronti di un ex alleato, e semplicemente impensabile la consegna di un capo di stato gravemente ammalato a un regime con cui non esiste un accordo di estradizione e a una pseudo-giustizia animata da intenzioni meramente punitiva e priva di qualsiasi attributo di garanzia.

La violazione dell'immunità diplomatica è ora aggravata dalla minaccia di deferire gli ostaggi rimasti alla «giustizia islamica», sotto l'accusa di spionaggio. La tutela internazionale riconosciuta è insuperabile e la consuetudine ammette solo l'espulsione di funzionari colti in flagrante reato.

Quanto ai «tribunali» dell'Iran, rivoluzionari e alla sbarba, i giudici sommarie che ha costretto i mesi scorsi basta a infamare ogni credibilità. Khomeini ricorre all'anti-americanismo fanatico per galvanizzare le masse e far loro dimenticare il paese fallimento, il «braccio islamico». Mobilitando la piazza contro il «gran

de nemico imperialista, alleato del sionismo e indifferente alla sorte dei popoli oppressi», il capo despota quasi ottuagenario tenta di coprire il caos in cui è sprofondata il paese, la rivolta delle etnie non persiane, la disoccupazione e il crollo della produzione. E' la pratica di mantenere un'ebollizione permanente già sperimentata con successo su ben altra scala da Mao Tse-tung. Dietro l'etichetta terzomondista affiora la logica nazista della presa di ostaggi.

L'assalto all'ambasciata USA

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

NONOSTANTE LE ASSICURAZIONI DATE DA SARTI

Un caso «tangenti Eni»? Discussione alla Camera

Si tratta dell'accordo per il petrolio fornito dall'Arabia Saudita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il contratto stipulato nel giugno scorso tra l'Eni e l'Arabia Saudita per la fornitura all'Italia, nell'arco di tre anni, di 12 milioni e mezzo di tonnellate di petrolio greggio è stato un vero e proprio «affare» per il nostro Paese. Il prezzo della fornitura, infatti, ammonta a 18 dollari il barile: la media dei prezzi ufficiali del greggio sul mercato internazionale, all'atto della stipula del contratto, era di 22 dollari ed oggi è salita a 24-25 dollari. Il primo quantitativo di greggio saudita è stato caricato dalla petroliera «Agip-Sicilia» alla fine dello scorso luglio e da allora ad oggi sono giunte in Italia sette navi in esecuzione del contratto per un totale di circa 14 milioni e mezzo di barili.

E' quanto ha dichiarato, ieri alla Camera, il ministro per gli Affari Esteri, Antonio Di Lorenzo, rispondendo alle interrogazioni sul contratto per il petrolio fornito dall'Arabia Saudita. Per la stipula del contratto, ha rilevato il ministro, è stato necessario ricorrere a intermediazioni della società panamense «Sophilau» in ragione del 7 per cento degli importi fatturati dalla «Petromin» di Riad per l'acquisto del greggio. L'attività svolta dalla società panamense — che non ha alcun collegamento né diretto, né indiretto con l'Eni — non si presta ad alcun rilievo.

E' stato posto l'interrogativo — ha quindi affermato il ministro — se personaggi, di vario livello e calibro, si siano presentati al gruppo Eni per proporsi come possibili intermediari nella trattativa con l'Arabia Saudita. Questa domanda — ha aggiunto Sarti — che ha lo scopo apprezzabile di rendere più trasparente l'intera vicenda, non può trovare altra risposta se non che l'Eni ha effettuato la propria ricerca, senza che la società di Riad abbia mai avuto alcun rapporto con l'Arabia Saudita. Questa domanda — ha aggiunto Sarti — che ha lo scopo apprezzabile di rendere più trasparente l'intera vicenda, non può trovare altra risposta se non che l'Eni ha effettuato la propria ricerca, senza che la società di Riad abbia mai avuto alcun rapporto con l'Arabia Saudita.

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

PROCLAMATO DAI SINDACATI OGGI DALLE 9 ALLE 13

Non tocca i trasporti lo sciopero generale

«La protesta diretta contro i ritardi da parte del governo»
Servizi d'emergenza negli ospedali - Chiuse prima le poste

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dalle 9 alle tredici di questa mattina, su invito delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, in tutta Italia milioni di lavoratori attueranno uno sciopero generale. La forma di lotta è stata decisa dalla federazione unitaria per protestare contro i ritardi del governo nell'affrontare i temi più urgenti di politica economica.

Di fronte al mancato invito di Cossiga e al crescente malumore presente nelle fabbriche, la federazione unitaria ha deciso di passare a decise azioni di lotta per sottolineare la critica severa del movimento dei lavoratori nei confronti del governo.

In un appello la Cisl richiama all'esigenza di una «mobilitazione di massa, che dia la prova della forza di cui dispongono» i lavoratori.

Nella lotta la Cisl ricorda i punti principali della piattaforma presentata al governo, che riguardano, come è noto, fisco, assegni familiari, pensioni, tariffe, prezzi e casa. Inoltre la Cisl ricorda i problemi aperti dalla Gepi, dei piani di settore, della Olivetti, di Gioia Tauro, dell'area napoletana e della chimica.

Allo sciopero non parteciperanno gli addetti ai trasporti: negli ospedali saranno garantiti i servizi di emergenza. Sono esentati dallo sciopero anche gli addetti all'informazione, alla produzione di energia, i vigili del fuoco, le squadre di pronto intervento per la luce, acqua e gas. Il personale della scuola docente e non docente si astiene dal lavoro solo l'ultima ora di lezione o di servizio, mentre quello delle poste chiuderà con due ore di anticipo gli sportelli. Allo sciopero non parteciperanno gli aderenti ai sindacati autonomi.

Le motivazioni dell'agitazione sono state spiegate in un'intervista televisiva ieri sera dal segretario generale aggiunto della Cgil, Agostino Marianetti. «Lo sciopero — ha detto il sindacalista — diventa tanto più necessario quando si ha da fare il governo, la cui funzione sembra essere quella di rinviare anziché decidere, di amministrare la propria sopravvivenza, anziché governare il paese».

Secondo Paolo Sartori, segretario confederale della Cisl, con lo sciopero di oggi il movimento sindacale «sollecita una risposta in relazione alla pesante situazione economica. L'inflazione produce effetti negativi su tutti, ma in modo particolare per i disoccupati, i pensionati, i giovani in cerca di lavoro e il Mezzogiorno. Pertanto rivendichiamo con forza un sostanziale miglioramento delle pensioni sociali, delle pensioni minime e una adeguata rivalutazione degli assegni familiari, oltre a un'azione di lotta per la propria carriera e redditi da lavoro dipendente».

Sulle motivazioni dello sciopero è intervenuto il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, che ha messo in luce la gravità della crisi economica.

Ma questa è la prima volta che la crisi in toni allarmanti non fa del terrorismo ideologico: dice soltanto delle verità. Il procedere del processo inflazionistico che porterà a fine anno a un tasso superiore al 20 per cento è il sintomo di una gravissima crisi che coinvolge non solo il terreno economico ma anche quello politico.

Per Lama «siamo ormai a livelli sudamericani, e non ci restano che misure di carattere autoritario; o quella di una responsabilizzazione del movimento operaio e dei sindacati. Ma questa è la via che porta a un'effettiva unità di guida del Paese».

Lama nel suo discorso non ha negato comunque che anche il sindacato in questo momento si dibatte in alcune difficoltà. Oltre alla partecipazione allo sciopero generale, alcune categorie proseguiranno nei prossimi giorni azioni di lotta. I bancari sono infatti da tempo in agitazione per il rinnovo del proprio contratto di lavoro. Per i prossimi giorni hanno in programma una serie di scioperi articolati. I medici aderenti alla Anao si asterranno dal lavoro per tre giorni a partire da domani.

Intanto si stanno concludendo gli scrutini per le elezioni nei ministeri dei rappresentanti sindacali nei consigli di amministrazione. Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil sembrano non riuscire un successo che va al di là delle più rose previsioni. I confederati avrebbero ottenuto circa il 75 per cento dei voti. Sconfitti in questa tornata elettorale i sindacati autonomi che avevano nel pubblico impiego la propria roccaforte. Questi risultati sono stati salutati con commenti estremamente positivi da parte dei maggiori leader sindacali.

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

VITTIME E DANNI

Jugoslavia e Grecia sotto le alluvioni

BELGRADO — E' salito a 14 il bilancio delle vittime della serie di alluvioni che ha colpito varie zone della Jugoslavia e in particolare la provincia di Kosovo dove il fiume Lepenac è straripato causando ingenti danni alle coltivazioni.

Le piogge torrenziali degli ultimi giorni hanno provocato l'interruzione in vari punti della rete ferroviaria: l'arteria principale che collega la Jugoslavia alla Grecia è stata disattivata presso Skopje.

Nel frattempo almeno 15 persone risultano disperse e seguite da gravi danni causati a centinaia di abitazioni anche nella città di Edessa (Grecia settentrionale) dalle piogge torrenziali degli ultimi due giorni. Quattro persone sono annegate nel villaggio di Lepokori e ora si teme per la vita di altre 15 rimaste vittime dei crolli di molte abitazioni di campagna.

(Continua in 2.a pagina)

(Continua in 2.a pagina)

(Continua in 2.a pagina)

(Continua in 2.a pagina)

(Continua in 2.a pagina)

FALLITA LA MISSIONE DELL'INVIATO RUSSO CONTRO GLI EUROMISSILI IN ITALIA

Ponomariov con le «pive nel sacco»

Roma - L'ultima stretta di mano tra Cossiga e Ponomarev (Telefoto Ansa)

La linea di fermezza è moderata, ma qui sembra per ora incontrare un ampio consenso. Non si può escludere tuttavia, che la pressione di un'opinione pubblica esasperata dallo « choc » dell'« humiliation » o un nuovo gradino nell'« escalation » della provocazione portino al precipitare degli eventi. Henry Kissinger ha detto che una politica estera cessa di funzionare quando si esaurisce moralmente. Per esistere, questa politica deve essere in grado di intervenire in un'ultima amara evidenza: la solidarietà internazionale, anche da parte di stati alleati neutrali e in presenza di un autentico ritorno alle barbarie ha dei limiti ben precisi.

TE INCIDENTE NELLA NOTA DITTA DI INSACCATI A MONZA

Alla dichiarazione della Cassa Bianca ha fatto seguito l'ordinamento dato dal Pentagono alla « Kitty Hawk », cui si è già accennato ieri mattina. La nave americana, che aveva già dato ordine di non alla portaeler « Midway », di restare nella regione del Golfo Persico, si trovano attualmente con undici navi della marina americana; la « Midway » ha preso parte alle operazioni militari contro i sovietici nel Mare d'Oman, terminate lunedì. Secondo il Pentagono, anche dodici navi da guerra sovietiche si trovano attualmente nella regione.

Il portavoce del Pentagono ha comunque indicato che nessuna « unità scelta » è stata in-

C'è un particolare inquietante nell'incidente: due settimane fa lo Smal (Servizio di medici

La Sala era una donna molto attiva e durante la latitanza del marito Ambrogio e del suocero Pietro durante lo scandalo per le «mortadelle allo sterno» aveva assunto la direzione della casa. Anche negli ultimi tempi, con il ritorno del marito, la donna aveva continuato

ESUNTI ASSASSINI DI TARTAGLIONE

tenza delle tesi sovietiche e, in fretta, inizialmente. Ponomariov si è collocato su una posizione insostenibile, che nasce col togliere spazi di manovra all'URSS. Invece, se si accetta la tesi, che il mercato europeo c'è una superior sovietica. Ma non si riesce capire come questa superior congiunta con la schiacciata superior sovietica possa essere una paragonabile. In queste condizioni, il dibattito ha dimostrato che i comunisti non sanno bene il pesce pigliare, i radicali propongono il disarmo unilaterale. Pdup una politica neutralista. Nessuna via di mezzo. Il risultato è un concluso Battaglia, che sembra voglia associarsi a politica di sicurezza e di distensione portata avanti dal resto dell'unica forza di sinistra al potere in Europa, cioè le democrazie occidentali. Lezioni rimangono il fondamento dell'orientamento italiano.

Milizie, a Roma, alla barbarica esecuzione del dottor Tartaglione.

Uno «staff» di magistrati dell'ufficio istruzione, composto da Ferdinando Imposimato, Rosario Priore e Francesco Amato, è pronto a intervenire per sviluppare le indagini.

Frattanto dal carcere di Potenza, dove è rinchiuso Gabriella Mariani, la presunta brigatista ormai arrestata con il gruppo di Enrico Triaca nella fase iniziale delle indagini sul delitto Moro, ha inviato un telegramma al consigliere Achille Gallucci, che dirige l'inchiesta sulla tragica fine dello stato democraticiano.

Sergio Geraldini

OGLIA DI MOMEN
za degli u

...ni, il decreto legge potrebbe porre
azioni, che dovrebbero svolgersi
anche entro l'anno. Se le forze co-
stanti — sono d'accordo sulla neces-
sità della scuola, il problema del
rinnovo, come si sa, ritiene di non po-
terlo — (domenica scorsa si è già vota-
to) disposto a riaprire i termini di qua-
re, anche comunisti, socialisti e repub-
li- pol, anziché presentare un de-
re un disegno di legge, sollecitano
che una grande incertezza, per-
non esiste una maggioranza a fa-
Il governo, e in prima persona
zione, vogliono un voto di estrin-
a cioè che, oltre al voto, il Parlamen-
provvedimenti di modifica alla l.

M. Regina Perissinotto

dichiarato che «mentre le missioni di un gruppo dei controllori hanno scatenato i timori dei tutori della disciplina, le dimissioni in gruppo dei generali capi reparto dello stato maggiore aereo dell'aeronautica (poi disinvoltamente rite- te) sono passate del tutto inosservate». Per Accame quindi le dimissioni ci sarebbero effettivamente state e solo succe-

già da un'altra parte, la sicurezza tra un aereo e l'altro si erano verificati una serie di ritardi e in numerosi casi si erano arrivati alla cancellazione dei voli.

Ieri la commissione di politica della Camera ha preso in esame la situazione ma soltanto sotto un aspetto particolare. In seguito all'intervento del presidente della Repubblica Pertini si era avuta all'interno di gerarchie militari una serie di reazioni di protesta. Tra i generali alcuni giornali avevano ripreso la notizia delle dimissioni di 6 generali. Ieri nella seduta della commissione il ministro della difesa ha negato di aver ricevuto le sei lettere di dimissioni.

cialista - chi dà le dimissioni abbandona il posto di lavoro meno che non si comporti in modo più ridicolo di chi dice di no allo stesso tempo e che non posto di lavoro sta rappresentando da una console e da una torre della torre di controllo, oppo- sta da una scrivania nello stesso maggiore non fa differenza. La mal logica vorrebbe che i comandi bandono delle più importanti stanze dei bottoni delle scrivanie maggiore abbia implicazioni ben più gravi per le ben più ampie responsabilità connesse.

Ieri intanto il comitato dei controllori di volo e la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, hanno inviato telegrammi

Temperatura: in diminuzione nelle regioni meridionali; stazionari i valori massimi e in diminuzione a Venti: deboli da Nord-Est a Venezia e sulla Liguria; moderati

Su tutto grava comunque almeno numericamente non dell'una o dell'altra parte ministro della pubblica istruzione, Valitutti desidera che si chiarisca anche gli eventuali indichi anche gli eventuali stessi.

M. Regina Perissinotto

dente della Repubblica Per
si era avuta all'interno c
gerarchie militari una seri
reazioni di protesta. Tra l'a
alcuni giornali avevano rip
to la notizia delle dimissio
6 generali. Ieri nella sedut
la commissione il ministro
la difesa ha negato di aver
ricevuto le sei lettere di di
sioni.

Ieri intanto il comitato controllori di volo e la federazione unitaria Cgil, Cisl, hanno inviato telegrammi

mandando uno sciopero generale nazionale che interesserà i biologi italiani dipendenti sia dal settore privato sia da quello pubblico nelle giornate di martedì 27 e mercoledì 28 novembre. Ciò anche a supporto di una manifestazione che l'Ordine nazionale dei biologi ha organizzato nella giornata di mercoledì 28 a Roma.

Genova 10, 15; Bologna 10, 15; Firenze 10, 15; Falconara 9, 13; Perugia 5, 9, 10, 15; Roma Fiumicino 7, 17; Potenza 4, 6; S. Maria di Leuca 10, 15; Palermo 12, 15; Capri 10, 15; Temperature minime e maxime: Amsterdam 4, 8; Atene 14, 18; Bruxelles -2, 6; Buenos Aires 10, 15; Copenaghen 4, 5; Ginevra 2, 12, 16; Londra 3, 8; Madrid 10, 15; Delhi 16, 29; New York 8, 12.

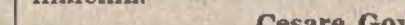
10; Firenze 3, 14; Pisa
Pescara 9, 14; L'Aquila 4, 9; Roma Urbe
Campobasso 4, 6; Bari 7, 13; Napoli 8,
Cava 10, 14; Reggio Calabria 10, 15; Messina
Ania 6, 17; Alghero 9, 15; Cagliari 8,
massime di alcune città e capitali straniere;
Belrut 19, 28; Belgrado 7, 10; Berlino 2
es 10, 20; Il Cairo 19, 27; Caracas 18,
8; Hongkong 14, 21; Lima 15, 18; Lisbo
3, 17; Montreal -4, 2; Mosca -1, 1; Nuova
16; Parigi 3, 11; Rio de Janeiro 20, 34;

Scossa in Montenegro

BELGRADO — Una scossa tellurica, pari a 5,5 gradi sulla scala Mercalli, ha interessato ieri sera la zona costiera del Montenegro (già colpita da un disastroso terremoto la scorsa primavera). Non si hanno notizie di vittime o danni.

STIMOLANTE SIMPOSIO A GRAZ ATTORNO AD UNA DIFFICILE IDENTITÀ **L'Austria in cerca d'autore**

Pietro Covre



GIORNALE DI TRIESTE

DA DOMANI A SABATO E CINQUE GIORNI IN DICEMBRE

Complicherà i ricoveri lo sciopero dei medici

Garanzie per i casi urgenti e assistenza regolare ai degenti

Da domani a sabato e successivamente il 10, 11, 18, 19, 20 dicembre, gli ospedali funzioneranno a ritmo ridotto: ciò a causa dello sciopero proclamato in campo nazionale dai medici aderenti all'Anao (Associazione nazionale medici e assistenti ospedalieri). La protesta, che è la più grave mai promossa all'interno degli ospedali italiani, è indirizzata contro le carenze della legge sulla riforma sanitaria, la quale porrebbe la categoria in posizione di «emarginazione», e non introdurrebbe le auspiccate innovazioni in materia di qualifiche professionali, concorsi, progressione di carriera, aggiornamento e specializzazioni; un altro motivo dello sciopero è la difesa del mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto nel giugno '78.

Va detto subito che lo sciopero non comporterà problemi per i malati già ricoverati, non essendo previsto rallentamento alcuno per l'attività diagnostica e terapeutica. Difficoltà si prospettano invece per coloro che — a parte i casi urgenti — intendano farsi ricoverare proprio in questi giorni. L'agitazione si concretizza infatti in una sospensione delle attività ambulatoriali non rientranti nell'orario di servizio, in un blocco degli straordinari e nella stretta osservanza delle competenze attribuite dalla legge agli aiuti e agli assistenti, legge che — accentrando tutte le responsabilità sui primari — lascia alla categoria solo scarissimi margini di decisione sulle terapie da adottare.

In pratica, si vuole dimostrare che l'ospedale non può funzionare se gli aiuti e gli assistenti non si accollano compiti loro non riconosciuti e senza l'uso sistematico delle loro straordinarie. Queste ultime sono infatti indispensabili soprattutto per le attività ambulatoriali rivolte ai pazienti «esterni», attività queste che gravano sull'ospedale in modo anomalo per la carenza delle

Riserve degli industriali sulle riconversioni

La presidenza della Federazione regionale degli industriali ha tenuto, un'importante riunione ieri l'altro a Monfalcone, trattando temi di vivo interesse per la vita produttiva regionale. Di alcuni abbiamo dato am-

IL BIGLIETTO DA VISITA DEL NUOVO SEGRETARIO DEL PCI

Tonel: la voce dell'«apparato» nel discorso di insediamento

Nuovo segretario del Pci triestino è da ieri, com'è noto, Claudio Tonel. Cinquantaduenne, sposato con due figli, già capocronista del quotidiano «Il Lavoratore» dal 1947 al 1949, è iscritto al partito dal 1949 ed è in seno al partito che ha ricoperto fino ad oggi incarichi per l'organizzazione, la propaganda, il lavoro di massa; già segretario del «Partigiani della pace», dell'associazione Italia-URSS, consigliere comunale e capogruppo dal 1955 al 1968, membro del comitato provinciale di controllo e del consiglio d'amministrazione degli Ospedali riuniti, riveste attualmente l'incarico di consigliere regionale.

Al momento del proprio insediamento, Tonel ha pronunciato un discorso programmatico, quale si confa ad un militante della «vecchia guardia», che ha legato la propria carriera all'attività dell'apparato del partito.

«Dobbiamo preparare adeguatamente — ha detto — alle prossime battaglie, ma per fare ciò è necessario un sempre più saldo legame con le masse lavoratrici, con le masse popolari, coi loro problemi. Bisogna superare un'ideologia, rassegnazione, sfiducia. Le nostre organizzazioni di partito devono uscire dal tempio delle riflessioni interne, devono collegarsi con la gente, lavorando con tenacia e con pazienza unitaria per dare vita a movimenti e iniziative di massa».

Ed ancora: «Bisogna far capire — ha continuato Tonel — che per uscire dalla grave crisi economica occorre affrontare i grandi problemi, la lotta contro l'inflazione e per l'occupazione, facendo crescere nella gente l'esigenza di obiettivi di giustizia sociale, di trasformazione e di rinnovamento; e qui deve risultare il ruolo della classe operaia, specie a Trieste, dove gli sconvolgimenti governativi si sono fatti sentire: una classe operaia, quella triestina, che non deve lasciare spazi al nemico di classe, particolarmente insidioso nella nostra città».

Trattato di Osimo: «Il dato centrale è quello di una giusta politica di pace e di collaborazione fra i due Paesi confinanti». Ma «è chiaro — secondo Tonel — che ogni problema, anche nuovo, che dev'essere affrontato nel quadro della cooperazione internazionale (in questo caso con l'Italia e la Jugoslavia socialista) dev'essere affrontato con spirito costruttivo e con reciproca comprensione». Quanto all'insediamento della zona franca industriale, «prioritaria è la partecipazione democratica delle popolazioni, che dev'essere in grado di avere elementi validi per giudicare con il massimo di serenità».

Intanto, ha detto, «siamo anche per l'avvio di iniziative sperimentali fra i due Paesi, fuori della zona indicata sul Corso, in aree sulla cui destinazione industriale non ci possono essere dubbi: ritengo pertanto che la riverifica chiesta dal Consiglio comunale e da quello provinciale sia affrontata prima possibile».

Riunione di dirigenti dei mutilati di guerra

Si terrà giovedì una riunione dei dirigenti nazionali e regionali dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

LE INTERRUZIONI PREVISTE OGGI

Black-out: gruppo 10

Si è avuta anche ieri mattina alle 10.30 una brevissima interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica nel quadro delle prove tecniche effettuate dall'Enel in previsione del piano di emergenza che scatterà dal 1.º dicembre. Il black-out di tre minuti ha interessato gli utenti del gruppo 7. Come già si è avuto modo di spiegare, tutti coloro che hanno visto spegnersi la luce alle 10.30 di ieri sono preavvisati che possibili sospensioni nell'erogazione della corrente in dipendenza dei tagli previsti dal piano di emergenza potranno aver luogo dal 1.º dicembre solo nelle giornate di martedì, per un periodo compreso fra le 10.30 e le 12.

Le prove tecniche effettuate dall'Enel in collaborazione nella nostra città con l'Acega, servono appunto a indicare a ciascuno utenti i cosiddetti «turni di rischio», ossia giornate e ora e periodo di tempo delle possibili interruzioni, che comunque non supereranno l'ora e mezzo. Le prove, che verranno ripetute anche nella prossima settimana, sono state rese necessarie

Assemblea al «Volta»

Questa sera, alle ore 18, si terrà nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» in via Montegrappa l'assemblea del genitorato degli alunni, nel corso della quale sarà tenuta una relazione sui problemi della scuola e sulle prossime elezioni degli organi collegiali.

Telefono amico: numeri 766566-766667.

PREZZI MERCI E QUALITÀ NELLE VETRINE DELL'«EMPORIO»

I «nostrani» a peso d'oro

A Trieste i prodotti locali della terra costano di più invece che di meno

Nel settore della frutta e verdura Trieste è un mercato che paga bene. Il consumatore paga caro, il dettagliante sa di poter vendere caro e acquista a prezzi sostenuti, e il grossista porta volentieri la sua merce sulla nostra piazza. Il ragionamento non fa una grinza e trova conferma nell'abbondanza e nella qualità dei prodotti ortofrutticoli che si trovano nella nostra città. Se a Trieste frutta e verdura costano più che in altre città italiane è dunque anche per una disponibilità del mercato a spendere.

A prima vista, Trieste dovrebbe scontare la sua posizione marginale, e quindi l'incidenza del costo del trasporto dei prodotti dai luoghi di produzione e dagli altri mercati. Approfondendo il problema, ci si accorge, invece, che non è proprio così. Data la richiesta del mercato triestino abbiamo fornito ieri le quantità vendute al mercato all'ingrosso, i grossisti fanno arrivare a Trieste camion a pieno carico. E' normale che giungano autotreni con rimorchi carichi di prodotti. Su queste grandi quantità l'incidenza del costo di trasporto è minima.

Altre sono le cause dei prezzi sostenuti di Trieste, a cominciare dalla dipendenza della nostra piazza da altri mercati,



dove ortaggi e frutta sono già stati acquistati una prima volta. Trieste risente, inoltre, della mancanza di un proprio mercato di produzione. I prodotti ortofrutticoli della nostra provincia destinati alla vendita e al consumo non sono che una esigua parte del totale delle merci trattate.

I prodotti di provenienza locale hanno rappresentato nel mese di giugno (punta massima, finora, di quest'anno) solo il 4,04 per cento della produzione ortofrutticola trattata sul nostro mercato. Ossia, 2.714 quintali di prodotti nostrani su 67.128 quintali venduti nel mese. La punta minima coincide con febbraio, con 71 quintali di prodotti locali su un totale di 53.470 quintali, pari soltanto allo 0,13 per cento.

Al mercato all'ingrosso di via Oltramarino Augusto sono tuttavia ben un centinaio i produttori locali autorizzati a vendere la propria merce sul rialzo centrale, rispetto a una sessantina di grossisti che al mercato hanno i propri magazzini. Pur trattandosi di una produzione limitata, quella nostrana fa prezzo, anzi, gli ortaggi locali vengono spesso venduti a cifre più alte di quelle fissate per le altre provenienze. Ciò si ripercuote poi sui prezzi delle rivendite, fino a far pagare quasi 500 lire al chilo di radicchio primo taglio.

E' il contrario di quanto dovrebbe avvenire: la produzione locale viene normalmente venduta, infatti, a prezzi inferiori. A Trieste si accampano ragioni legali e tradizionali: «il prezzo del prodotto delle nostre terre, e lo si vende caro. Tutta la

produzione locale passa attraverso il mercato all'ingrosso. Nei negozi di frutta e verdura si reclamizzano i prodotti nostrani, e lì si fanno pagare. Un'altra considerazione riguarda le differenze di prezzo fra i bottegini, a seconda del

QUESTA MATTINA

Quattro ore di sciopero

Trieste si fermerà stamattina per quattro ore, a causa dello sciopero proclamato in sede nazionale dalla federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil. Con la sola eccezione del commercio, che darà vita a un corteo da piazza Sant'Antonio con concentramento alle ore 8, i lavoratori di tutte le categorie confluiranno alle 9.30 davanti alla Torre del Lloyd. Da qui partirà il corteo, che si concluderà in piazza Goldoni alle 10.30 per un esponente della segreteria nazionale unitaria.

Sono esentati dallo sciopero i soli autotreni, i ferrovieri, gli addetti ai servizi di informazione e ai servizi di pronto intervento. I lavoratori della scuola sciopereranno l'ultima ora di servizio, i docenti l'ultima ora di lezione, i bancari dalle 8.15 alle 12.15. All'astensione dal lavoro non parteciperanno gli aderenti al sindacato autonomo che condanna lo sciopero come «inopportuno e pregiudiziale per l'economia del Paese», mentre uno sciopero è stato proclamato dalla Cisl.

SU UN'AUTO E UNA CORRIERA A VILLA OPICINA E RABUIESE

Bloccato con due operazioni ricco campionario di droghe

Due colpi a segno nella lotta contro il traffico della droga. Nel primo caso dieci chilogrammi di olio di hashish, nascosti in un doppioposto sotto i sedili di un'autovettura in transito su un carro ferroviario alla stazione di Villa Opicina, sono stati scoperti dagli uomini della Guardia di finanza e dagli addetti alla sezione doganale. La vettura, una «Mercedes» con targa francese (47-CRV-75) proveniva da Svilengrad (Bulgaria), risultava intestata a Philippe Raymond, residente a Parigi, 13 rue De la Grenade, ed era stata segnalata come «sospetta».

Per l'ispezione, i militi si sono avvalsi di due pastori tedeschi, «Bucron» e «Gero», appositamente addestrati a fiutare droga, accompagnati dal capitano di polizia Giuseppe Casarella e da Larucia. I due cani, infatti, hanno «puntato» nel doppioposto sotto il sedile, dove sono stati rinvenuti due contenitori in alluminio colmi di olio di hashish.

Le indagini sono state subito iniziate dalla sezione antidroga del Nucleo regionale di polizia tributaria di Trieste, dalla Criminalpol e dalla Squadra mobile della questura; esse si sono ovviamente estese anche in campo internazionale. A Trieste si indaga soprattutto negli ambienti frequentati da libanesi, poiché, come è noto, il Libano è il luogo di coltivazione e trasformazione della canapa indiana.

Ed ecco il secondo episodio. Dieci cittadini greci e un pakistano sono stati arrestati al valico di Rabuiese per possesso e tentativo contrabbando di sostanze stupefacenti. Si tratta di Singh Joginder, di 26 anni, Singh Avtar, di 29 anni, e del pakistano Javen Akhtar, di 25 anni.

I tre facevano parte di un gruppo di 12 asiatici che si trovava sulla corriera della Sap in servizio fra Capodistria e Trieste. Al valico, i passeggeri sono scesi e la corriera, vuota, è stata introdotta in territorio italiano mentre gli occupanti sottostavano ai controlli di rito. L'autista della corriera, Giusto Gembirini, ha notato su un



portacchi una busta di nylon contenente una stecca di sigarette e, sul fondo, uno strato di polvere bianca e l'ha consegnata alla dogana che, effettuate le prove con i reagenti ha stabilito trattarsi di 44 grammi di eroina pura.

Resto di 14 ore il riscaldamento a Trieste e Muggia

Nonostante il nuovo decreto sul riscaldamento che riporterebbe Trieste e Muggia in zona «D» (con 12 ore di accensione termofoni), questi due comuni — consentiti dai due Comuni — consentiti in zona «E», con relative 14 ore di funzionamento degli impianti. Lo precisa l'articolo 24 del decreto stesso, che dichiara «validi gli atti e i provvedimenti adottati in applicazione del decreto precedente», scaduto il 13 di questo mese.

Con esso, non viene dunque a cadere la deroga della Regione che — vista la particolare condizione climatica dei due Comuni — consentì le 14 ore giornaliere di riscaldamento. L'assessore all'Industria Rinaldi proporrà comunque domani alla giunta una ricognizione degli atti già emanati.

Gesto disperato

Da qualche mese in preda a crisi depressive, il quarantenne Gianni Lo Piccolo, abitante in via del Ghirlandajo 37, ieri notte, uscito di casa dopo aver manifestato alla moglie propositi suicidi, si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra. Il cadavere del Lo Piccolo è stato trovato ieri mattina, all'interno della propria autovettura in sosta in via Santa Maria Maddalena, da un gruppo di stradini municipali.

L'uomo era chino sul volante e presentava una ferita di arma da fuoco alla tempia. La pistola, sfuggitagli dalla mano, era finita sulle sue ginocchia. La morte, a detta del medico della Cri, risaliva alle 5 del mattino. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata all'obitorio.

CALENDARIETTO

Oggi: Presentazione di Maria. — Il sole sorge alle 7.12, tramonta alle 16.30; la luna si leva alle 8.32 e cala alle 18.13.

Ieri: temperatura massima gradi 10,9; minima gradi 4,8; pressione millimetri 1011,6 in aumento; umidità 50 per cento; vento km 15 da Est Nord-Est, raffiche 38 km; mare poco mosso con temperatura di gradi 13,6. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 9.33 con cm 52 e alle 22.58 con cm 32 sopra il livello medio; bassa alle 3.38 con cm 20 e alle 16.25 con cm 63 sotto il livello medio. Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-12; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via XX Settembre, 4, via Bernini, 4, via Commerciale, 26, piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via XX Settembre, 4, tel. 766363; via Bernini, 4, tel. 764189; via Commerciale, 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; via Settefontane, 39, tel. 760657; piazza Unità d'Italia, 4, tel. 60958.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Settefontane, 39, piazza Unità d'Italia, 4, tel. 760657; via Settefontane, 39, tel. 760657; via Settefontane, 39, tel. 760657.

Autonole Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 118.

Carabinieri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

c'è chi, nell'abbigliamento, predilige l'attuale «sportswear», elegante comodo e disinvolto. Da Cesana c'è.

c'è chi ama la soluzione di gusto classico, magari «interpretata» in chiave moderna. Da Cesana c'è.

c'è soprattutto fra i più giovani, il gusto di vestire disinvolto, «casual», elegante. Da Cesana c'è.

cesana
camiceria moderna via Mazzini, 40 angolo via San Lazzaro

NEVE
Soggiorni di NATALIE a CAPODANNO pensione compl. da L.13.500 ULTIME DISPONIBILITÀ

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia, 6 tel. 62621
Muggia: Riva de Amicis, 19 telefono 271265
• IL MONDO AL GIUSTO PREZZO •

Capodanno a Rimini e San Marino
30/12 - 1/1 in pullman da Trieste albergo di I categoria, cenone e ballo inclusi
Lire 145.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CR
Trieste Piazza Unità d'Italia, 6 tel. 62621
Muggia: Riva de Amicis, 19 tel. 271265
• IL MONDO AL GIUSTO PREZZO •

tutto MESSICO
28 GENNAIO - 9 FEBBRAIO 1980

Per informazioni e prenotazioni:

PATERNI VIAGGI
Corso Cavour 7 - 34132 TRIESTE
tel. 65222 (8 linee)

ARREDAMENTI
A - STRUTTURE MODULARI - STENDER PORTACONFEZIONI

VETRINETTE PER ESPOSIZIONE MOBILE IN CRISTALLO

TEDESCO E.
Via Ghirlandajo, 18 - Tel. 790793/755668 - TRIESTE

Crociere al sole

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

RK
publikompass

con l'U.T.A.T.

IMPERMEABILI
CAPPOTTI
ROVESCIABILI
ACCESSORI
della linea uomo

Aquascutum
OF LONDON

Aquascutum
OF LONDON

IN ESCLUSIVA A TRIESTE
DA
NACMIAS
TRIESTE - VIA SAN LAZZARO 17 - TELEF. 60825

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE
aderente alla CONFARTIGIANATO - Via Ghega 1 - Tel. 64514

Comunica che oggi mercoledì 21 NOVEMBRE 1979 alle ore 20.30 si svolgerà presso la propria sede l'assemblea della categoria SARTI UOMO con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente uscente
2. Discussione sull'attività sindacale
3. Elezione del Presidente
4. Elezione del Comitato Direttivo
5. Varie ed eventuali

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

L'Ezit è impegnato in prima linea sul fronte del rilancio economico

Panorama dei problemi già affidati alla gestione quotidiana dell'Ente zona industriale e programmi per la saturazione delle residue disponibilità di terreni nel comprensorio

Egregio direttore, rispondo al cortese invito di partecipare, tramite «Il Piccolo», al dibattito sui problemi industriali di Trieste, stimolato anche dai positivi articoli firmati dal presidente dell'Assindustria, Tassi, e dal presidente dei giovani imprenditori Tomasetti, recentemente, pubblicati.

In questi ultimi anni l'Ezit ha accentuato lo sforzo teso a far partecipare maggiormente le categorie economiche della città, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e gli Enti locali all'elaborazione delle scelte operative che riguardano la zona industriale.

Ciò è avvenuto sia intensificando i lavori delle commissioni operanti presso l'Ezit, nelle quali la base dirigenziale viene concretamente allargata a tutti

i consiglieri dell'Ente e a numerosi esperti nei vari rami di attività; sia promuovendo riunioni di coordinamento e la formazione di gruppi di lavoro su temi specifici, in modo da concertare senza troppe formalità l'avanzamento del lavoro di impostazione e di pratica realizzazione.

Questo modo di operare ha consentito di maturare nuove linee di azione sui principali problemi dello sviluppo industriale di Trieste e di presentare l'Ezit come «agenzia operativa» in grado di realizzare programmi e progetti in tempi accettabili. Ciò ha permesso altresì di aggirare carenze di rappresentatività negli organi ufficiali dell'Ezit, più volte lamentate specie da parte delle associazioni imprenditoriali.

siderate nel programma Ezit sono: a) l'ingresso della zona industriale dalla via Flavia, in terreni non urbanizzati del Monte San Fantaleone, la zona costiera intorno al deposito Esso Standard; b) la zona circostante l'abitato di Domo, sulla quale alcuni anni fa doveva essere realizzato un moderno progetto della Friulia Lis a favore degli artigiani, rivelatosi poi troppo ambizioso.

In merito agli stabilimenti inattivi, sui quali non è raro sentire o leggere valutazioni abnormi circa la loro consistenza, l'azione dell'Ezit è da tempo limitata dalla mancanza di riserve finanziarie che consentano la requisizione degli stabilimenti stessi. L'azione di esproprio, che rientra nei poteri dell'Ezit, può perciò essere usata solo nei casi in cui sussista un'alternativa certa e immediata alla gestione da sostituire; in questa situazione succede che, nella maggioranza dei casi, intervengono accordi diretti tra le aziende con il successivo beneplacito formale dell'Ezit. E' una procedura spesso valida, che implica una vasta autonomia dell'azione privata, ma non sempre efficace, soprattutto quando le attività produttive abbandonate riguardano stabilimenti difficilmente convertibili o addirittura in disuso.

In questi casi avrebbe senso l'azione dell'Ezit con lo scopo di riciclare, mediante opere e lavori di adattamento e di riconversione, le realtà esistenti in rapporto alle caratteristiche prevedibili della domanda futura; tale azione da effettuare anche con notevole anticipo rispetto i tempi di utilizzazione, richiederebbe però un capitale di dotazione, a tasso zero o vicino allo zero, da destinare alla politica patrimoniale dell'Ezit.

Spero vivamente perciò che a questa questione venga dedicata una riflessione più approfondita da parte di coloro che detengono le leve della finanza pubblica, nonché di quanti sono interessati al problema dello sviluppo industriale. Nelle indicazioni fatte, ho tralasciato volutamente molti elementi statistici e dati numerici per non appesantire vieppiù la trattazione dei temi; peraltro, a richiesta, tutti i dati disponibili.

relativi alla zona industriale possono essere forniti in qualsiasi momento a chi lo desidera. Ho ommesso inoltre ogni considerazione sul progetto di Zona franca, anche in merito agli studi di fattibilità in corso di svolgimento. Sono del parere che l'argomento richieda una trattazione particolare, distinta dai problemi che riguardano l'attuale comprensorio industriale di Trieste.

Peraltro sono certo che in avvenire si offriranno molteplici occasioni in cui sarà opportuno riprendere, auspicabilmente anche in termini tecnici ed economici, il dibattito sulla Zona franca. Mi riprometto perciò, se mi sarà consentito, di trattare l'argomento in un prossimo servizio.

Ennio Antonini

I piani urbanistici

E' noto peraltro a questo riguardo che nel nuovo consiglio direttivo previsto dal decreto di attuazione degli accordi di Osimo, le categorie economiche e gli Enti locali vedranno potenziata la loro presenza ufficiale nell'Ezit.

Faccio queste considerazioni per accreditare un metodo attraverso il quale le energie operative, in particolare delle categorie economiche e dei sindacati, possano essere inserite nel vivo dei problemi che riguardano la zona industriale e nella ricerca di adeguate soluzioni. Avanzando su questo terreno si potrà identificare nell'opera pubblica quel punto di riferimento che il presidente Tomasetti indicava come necessario «per chiunque intraprenda attività economica».

In questo senso la disponibilità dell'Ezit, e senza riserve, estesa a quanti possono e vogliono collaborare all'operatività della zona industriale.

L'attività dell'Ezit nell'attuale comprensorio della zona industriale può essere sintetizzata in alcuni aspetti essenziali: in essi ho cercato di delineare i principali problemi, distinguendo quelli che sono stati affidati alla gestione quotidiana da quelli che l'Ezit si ripromette di affrontare nel prossimo futuro.

1) Pianificazione urbanistica particolareggiata dei terreni compresi nelle zone industriali della Valle Noghere - Ospio. L'Ezit ha in corso di perfezionamento un piano completo riguardante l'infrastruttura, le dotazioni, standards, costi e tempi esecutivi. Tale piano sarà definito in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale di Muggia, competente per territorio. Le modalità di approvazione del piano saranno altresì l'esame e il pronunciamento da parte di tutte le componenti interessate allo sviluppo industriale di quell'area.

Il piano Noghere - Ospio si innesta peraltro in un contesto operativo piuttosto avanzato e che riguarda principalmente: un'area centrale (13 ettari), già attrezzata per insediamenti aziendali di piccola e media dimensione; su detta area sono già pervenute numerose domande di prenotazione e non è escluso l'esaurimento dei lotti disponibili entro i primi mesi del prossimo anno.

Le grandi infrastrutture di collegamento. A questo riguardo l'Ezit percorre le ultime tappe tecnico-amministrative per portarsi all'appello del raccordo ferroviario, con traforo del Monte d'oro e sbocco al centro della Valle, nonché del nuovo acquedotto e della condotta di metano, nel quadro di una soluzione definitiva dei relativi problemi di prenotazione e forniture idriche ed energetiche sia per usi industriali sia per usi civili.

Su commissione regionale, la società Autovie e servizi sta elaborando il progetto esecutivo del raccordo autostradale Lacobice - Rabussce, con relativo traforo e passaggio con svincoli nella parte centrale della Valle Noghere - Ospio; con questa realizzazione si suppone possa essere superato ogni problema al traffico viario. Da tempo però che la funzionalità di quest'ultima opera è collegata a una realizzazione anticipata o almeno contemporanea dell'asse Molo VII - Padriciano, la cui progettazione ed esecuzione è stata da tempo affidata al Comune di Trieste.

I problemi ancora aperti da affrontare e risolvere mediante il piano particolareggiato sono invece: l'utilizzo delle aree a fronte mare e le opere necessarie (interamenti, dighe, fondazioni, banchine, ecc.), l'esame di questo problema è già stato iniziato in riunioni di concerto Ente Porto - Ezit, e le proposte conclusive dovranno essere riferite alla pianificazione portuale in corso di elaborazione presso la Regione; le dimensioni delle dotazioni e le previsioni in termini di destinazione produttiva di massima, di costi e di tempi, per una completa anche se necessariamente graduale valorizzazione dei terreni disponibili; l'indicazione delle

infrastrutture specifiche di valore locale (impianto di depurazione, opere di bonifica e idrauliche, opere di contenimento sociale, ecc.).

Da sottolineare, infine che l'operatività in atto o di imminente apparso esaurisce completamente i finanziamenti concessi all'Ezit dalla Regione e dal Fondo Trieste. Ciò significa che per la soluzione dei problemi aperti succennati e a cagione della spinta inflazionistica e dei relativi costi in aumento, per il completamento delle infrastrutture già definite, appare decisivo e sempre più urgente un consistente finanziamento all'Ezit da parte della Regione, a carico del piano di sviluppo, a partire dal 1980.

2) Programma di lavoro per la saturazione delle residue disponibilità di terreni nella zona industriale.

L'Ezit ha in evidenza una serie di operazioni per approfondite, definire e risolvere le residue anche se molto limitate, disponibilità immobiliari nella zona industriale. Una scelta idonea per avanzare concretamente in questa direzione potrebbe essere l'elaborazione di un certo numero di piani particolareggiati.

Le aree più significative con-

ALLA LUCE DELLA CATASTROFE DI PARMA

Un calcolo dei rischi nelle sale operatorie

Scambio di opinioni qualificate al Rotary club

Di là dai rischi che sono inevitabilmente legati a un intervento chirurgico, a quali altri «infortuni» può trovarsi esposto che entra in una sala operatoria? E' la domanda che si sono posti i soci del Rotary Club di Trieste, sollecitati a discutere del problema, legato ai tragici fatti di Parma, da Santi Corvaja moderatore del dibattito sul «fatto del giorno», in chiusura di una conviviale presieduta dal dott. Moffa. Per primo ha preso la parola il prof. Leggeri che ha voluto innanzitutto rassicurare l'uditore. Occorre aver fiducia nell'attrezzatura della sala operatoria - ha detto. Certo ci sono gas, usati principalmente per le anestesie, ma è quanto mai raro che possano causare esplosioni, poiché, almeno da noi, gli apparecchi sono schermati ed è quindi difficilissimo che ci possa essere contatto con qualche scintilla. Sono quindi probabilmente da ricercarsi altrove i motivi della tragedia dell'ospedale di Parma. Il vero pericolo, ha soggiunto, con una caustica battuta - è rappresentato dal chirurgo, l'unico che bisogna in realtà temere.

La stessa fiducia nelle apparecchiature e l'opinione che non esistano apprezzabili pericoli di uno scoppio all'interno di una sala operatoria sono state espresse dal prof. Giannuso. Un diverso approccio al problema è stato invece proposto dal prof. Giacomo Costa. Secondo il suo parere l'«accidentale» così spesso invocata al cospetto di tragedie come quella che ha colpito l'ospedale parmense, è soltanto una trasposizione in termini «letterari» del fattore di rischio, connotato da qualsiasi attività di tipo tecnologico. Per arrivare ad obiettive valutazioni dei fatti basterebbe, in altri termini partire dal presupposto che ogni convegno può guastarsi. Occorre invece valutare la probabilità che ciò possa avvenire in misurata presenza o minore («accidentalità»). Nel caso in discussione, l'analisi del rischio richiede almeno due tipi di valutazioni. Da un lato la verifica se la miscela gassosa sia o meno nei limiti dell'esplosività, in rapporto alla quantità di ossigeno presente, dall'altro se sia presente anche la scintilla, necessaria per causare lo scoppio. Su queste basi va elaborato un «albero dei guasti» per poter

bero portare alla situazione di pericolo e le probabilità che questa avrebbe di determinarsi in concreto. Occorre poi individuare i guasti più probabili e quindi intervenire. Sulle proporzioni gigantesche dello scoppio dell'ospedale di Parma, avrebbe inoltre avuto un peso determinante - per il prof. Costa - la quantità presente di miscela esplosiva. Infatti può darsi - egli ha soggiunto - che la sala fosse priva di un «monitoraggio», in grado di segnalare la presenza di ossigeno nell'ambiente. Anche se questo apparecchio ci fosse stato - ha però ribattuto il prof. Leggeri - un controllo serio non si sarebbe potuto ugualmente avere poiché la sala operatoria non è un luogo completamente isolato. Il chirurgo ha perciò nuovamente espresso il parere che le cause della gigantesca deflagrazione di Parma abbiano origini diverse. Un'opinione, quest'ultima che è stata poi condivisa anche dall'ing. Bliznakoff, e su questo dubbio si è concluso l'animato dibattito.

La legge della vita

Un carosello di versioni

Il gioco delle verità. Un bracciatto portuale trentatrenne si presentò, pesto e contuso, nell'ambulatorio di un ente mutualistico, dicendosi vittima di un infortunio sul lavoro.

Cose che capitano. Il resto, invece, è piuttosto insolito. Interrogato, il principale del ferito negò la disgrazia, il bracciatto venne convocato in un ufficio di polizia e fornì una nuova versione dei fatti: all'uscita di un locale, un tizio, di cui non ricorda più il nome, gli asportò una fatale spinta. Alla seconda «verità», ne seguì un'altra: nei pressi di un bar, uno sconosciuto, dopo averlo scaraventato a terra, lo aveva colpito con pugni e calci.

La storia puzzava sempre più di bruciato, gli inquirenti si recarono nel ritrovo, interrogarono il titolare e costui spiegò che, una sera, era stato costretto a far allontanare il bracciatto e un suo amico; erano entrambi ubriachi e avevano noia agli altri clienti. L'esercito aggiunse che, appena arrivati sulla strada, i due si erano messi a bisticciare e poi, dalle parole, erano passati ai fatti. L'indiziato venne identificato in un tessitore

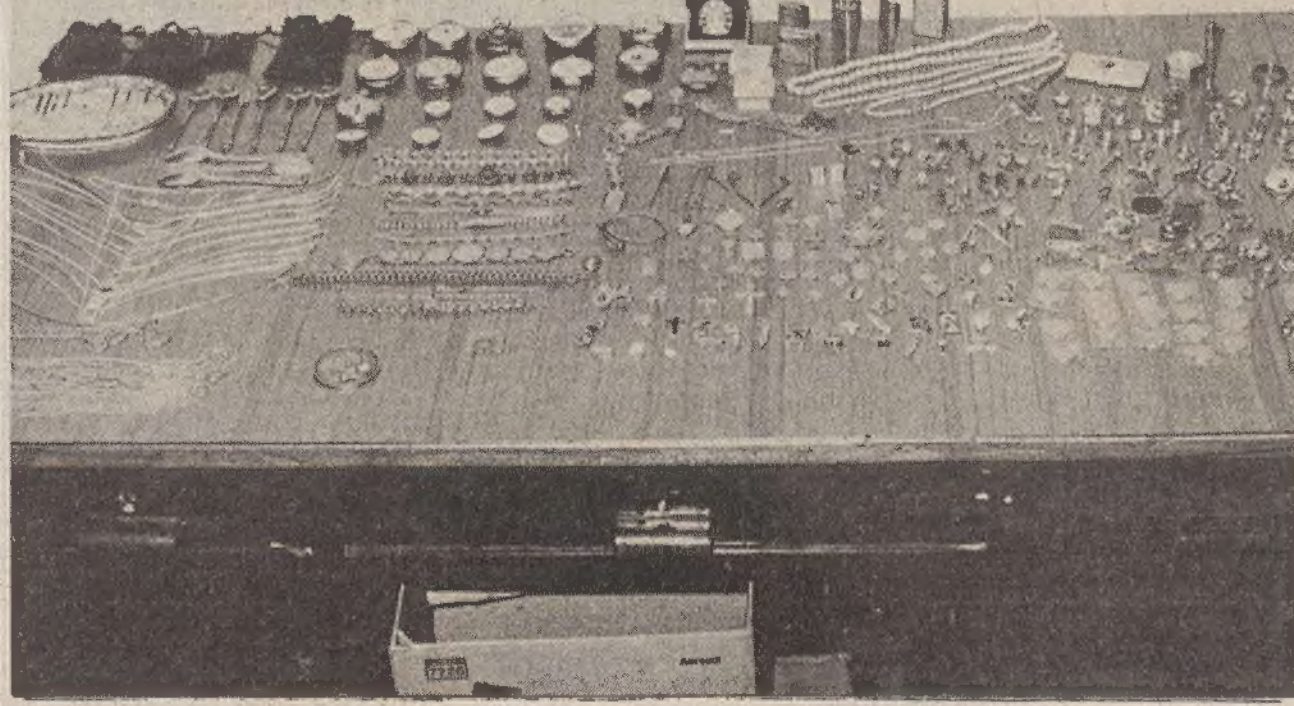
re quarantenne, il quale, a sua volta, espose una sua personale tesi sull'episodio: erano stati appena estromessi dal locale quando il bracciatto gli si era avvicinato con piglio minaccioso e, malfermo com'era sulle gambe, era incappato e caduto senza che egli l'avesse nemmeno sfiorato con un dito. Il tessitore fu imputato di lesioni personali e, giudicato dal Tribunale, venne condannato a due mesi di reclusione con i benefici di legge, e il collegio ordinò, infatti, la trasmissione degli atti alla Procura della repubblica per l'eventuale esercizio dell'azione penale contro il bracciatto per il reato di tentata truffa all'ente mutualistico.

Patrocinato dall'avv. Franz, il tessitore impugnò il verdetto, e le troppe verità a cavillo di un paio di cozzotti approdano alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. de Franco, cancelliere il dott. Paolich, che conferma le deliberazioni di primo grado.

Ma perché affannarsi tanto? La verità - almeno secondo Briand - non è che una menzogna dalla buona resistenza.

mir

Gioielleria del crimine



Non si trova nelle «pagine gialle» sotto la voce «gioielleria», ma è una delle più fornite della nostra città. Gli oggetti preziosi più vari, dagli orologi alle monete da collezione, dagli anelli con brillanti, ai bracciali e alle spille fanno bella mostra di sé nella «boutique» del crimine che i cittadini presi di mira dai ladri possono visitare nella sede della questura centrale. Si tratta di materiale recuperato grazie al solerte impegno della «Mobile».

(Italfoto)

SEGNALAZIONI

TESI CISNAL: «NON ACCONTENTARSI DI QUANTO OTTENUTO DA ALTRI»

Il bancario vuole di più

Sul tema degli scioperi nelle banche, dopo le segnalazioni dei lettori che si sono trovati ad affrontare non lievi disagi e le note dei sindacati di categoria aderenti alla Cgil-Cisl-CgilUil pubblicate il 14 novembre assieme a quella della federazione autonoma Fabi, ecco ora quanto scrive il segretario nazionale della Filcea-Cisnal.

I rinnovi dei contratti dei bancari avvenivano in passato in modo celere ed alla scadenza prevista. Per trovare delle eccezioni, bisogna andare parecchio indietro nel tempo. Questa volta, con un ritardo di undici mesi, ci troviamo a dover appena attendere il tentativo di compromesso con l'intervento del Ministero del Lavoro.

Il contratto è scaduto nel dicembre '78. Le trattative si sono iniziate soltanto da alcuni mesi. Tutti i bancari (e l'opinione pubblica) hanno il diritto di sapere che la responsabilità di questa situazione ricade sui sindacati di categoria della tripla e sulla Fabi, sindacato cosiddetto autonomo. La loro piattaforma comune è stata presentata soltanto nel corso dell'estate, mentre la Filcea-Cisnal, come di consueto, aveva predisposto le proprie richieste con alcuni mesi di anticipo sulla scadenza contrattuale ed alle reiterate richieste di inizio delle trattative, si era sentita rispondere dall'accredito che era impossibile l'avvio di un rinnovo contrattuale in mancanza delle richieste dei confederati e dei loro aggregati.

L'utenza lamenta il disagio derivante dagli scioperi dei bancari. La Filcea-Cisnal denuncia anche all'opinione pubblica il comportamento delle aziende di credito che spesso, sia pure avendo presente, nelle giornate di sciopero, personale sufficiente per svolgere i servizi essenziali, preferiscono rimanere con le porte sbarrate.

Ma perché si sciopera nelle banche? Confrontando le motivazioni dei sindacati confederati e della Fabi, ci si rende conto di una scollatura notevole, destinata ad aumentare e a risultare ancora più evidente, nei confronti dell'intera Ffb, se si conduce una piccola inchiesta tra i lavoratori del credito che partecipano alle agitazioni.

Una verità indiscutibile è che i bancari (commessi e impiegati), dal 1976, hanno avuto una riduzione reale del potere di acquisto del 12%. La Cgil può anche sostenere, a Trieste come a Roma, nel corso delle trattative, che i colleghi scioperano «per

una più onesta politica delle assunzioni» e per «la gestione del credito» (in pratica cioè per il «potere» in azienda). I bancari, invece, desiderano soprattutto la salvaguardia del potere di acquisto delle loro retribuzioni e una diversa strutturazione dei servizi, che potrebbe anche portare all'orario unico (ricordiamo della crisi energetica) e al part-time, utile sia alle donne, sia ai molti giovani in attesa di prima occupazione.

La parte economica sembra ormai accantonata dai confederati. Visti gli utili delle banche, la Filcea-Cisnal invece continua a battersi per l'adeguamento delle retribuzioni, anche se ciò significa non accontentarsi di quanto ottenuto da altre categorie. La pretesa delle aziende poi di aprire gli sportelli per due ore al pomeriggio, secondo la Filcea, chiaramente assurda e provocatoria, perché nessuna banca sarebbe in condizioni di «quadrare» in poco più di mezz'ora.

Le banche sono forse l'unico settore (a Trieste magari c'è anche il commercio dei jeans!) economicamente sano e con margini elevati. Le aziende devono accettare il principio della giusta retribuzione della produttività e della professionalità. E tralasciamo volutamente l'esame dei rischi crescenti a cui si è sottoposti lavorando in banca. Fulvio Depolo.

Scioperi in banca e divieto d'ammalarsi

Venerdì 26 ottobre: mi reco alla Banca d'Italia e trovo gli sportelli chiusi. Ormai quello di consegnare in ritardo lo stipendio sembra diventato un vezzo. Non mi si accusi, per favore, di scarso rispetto per il diritto di sciopero: stenterò a qualificare con questo termine un'azione che danneggia esclusivamente altri lavoratori, molti dei quali peraltro accettano uno stipendio ben inferiore ai dipendenti della Banca stessa (si pensi se non altro a tutto il personale della scuola). Quanto alla controparte dei bancari in sciopero, non può che trarre vantaggio dal pagamento ritardato degli stipendi!

Il lunedì successivo mi ammalò: può capitare a tutti, quindi anche a un dipendente statale. Mi informo telefonicamente alla Banca d'Italia, ma non c'è niente da fare: il mio stipendio lo ritirerò quando sarò guarito! Non è ammessa nemmeno una delega con firma autenticata dalla presidenza

LE ORE DELLA CITTA'

Rito all'ospedale

Come annunciato, questo pomeriggio il vescovo mons. Lorenzo Bellini, nella ricorrenza della Madonna della Salute, celebrerà una messa all'Ospedale Maggiore con inizio alle 15.30 e amministrerà l'Estrema Unzione agli ammalati.

Serena Del Ponte al CdS

Per i pomeriggi dedicati al Circolo della Stampa alle signore e organizzati dal Pulvisia Costantinides oggi con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, l'arch. Serena Del Ponte parlerà sul tema «Un architetto per la sua città». Saranno proiettate diapositive a colori.

Ricordo di «Vamba»

In occasione dell'Anno internazionale del fanciullo, Luigi Bertelli, il celebre «Vamba», al cui nome sono legati il celebre «Giornale della Domenica» e tanti libri per ragazzi sarà ricordato domani con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega nazionale da Gea Nesbida Oortan che nella sua breve conversazione renderà omaggio anche al col. Ricciotti Rossi, fondatore e direttore del giornale di Trieste e riannunzierà al Circolo «Jadera» di via San Lazzaro 17, nel pomeriggio di domenica 25 per ricordare la festività della Madonna della Salute che trae la sua origine da storici avvenimenti della città dalmata. Non mancheranno le tradizionali «fritole».

«Famia ruvignisa»

La «Famia ruvignisa» aderente all'Unione degli Istriani comunisti che domenica 25, con inizio alle 15.30, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna sarà celebrata dal vicario don Antonio Orzan una messa in suffragio di tutti i defunti ruvignesi.

Circolo «Jadera»

Anche quest'anno gli zarzattini di Trieste si riuniranno al Circolo «Jadera» di via San Lazzaro 17, nel pomeriggio di domenica 25 per ricordare la festività della Madonna della Salute che trae la sua origine da storici avvenimenti della città dalmata. Non mancheranno le tradizionali «fritole».

Circolo «Ragosa»

L'assemblea del circolo bulesse «Donato Ragosa» si terrà il 25 prossimo con inizio alle 16 nella sede di via delle Zudecche 1/c (secondo piano) dell'Associazione delle comunità istriane.

Gonne gone gone

Taglie forti in vasto assortimento Mode Ada v. SS. Martini 12.

Tailleurs tailleurs tailleurs

Taglie forti in vasto assortimento Mode Ada v. SS. Martini 12.

Abiti abiti abiti

Taglie forti in vasto assortimento Mode Ada v. SS. Martini 12.

Dentiere rotte?

Riparazioni immediate. Laboratorio odontotecnico C.so Italia 7. Orario 9-12, 15.30-19.

MONFALCONE
TEL. (0481)
72435 - 40064

FINE ANNO A
RODI
L. 400.000

Nozze d'oro



Cinquant'anni fa davanti all'altare di Sant'Antonio nuovo Francesco Coglievina e Maria Ossolignich si scambiarono quegli anelli che saranno rinebbati stamane alle 11 da don Iralo nella chiesa dei Salesiani. Accanto ai coniugi che festeggiano la lieta ricorrenza delle nozze d'oro sono oggi con il loro affetto il figlio Antonio, la nuora Maria, il nipote Stefano, due pronipoti con uno stuolo di parenti e amici. Auguri e felicitazioni anche da parte nostra.

Omaggio dei carabinieri alla «Virgo Fidelis»

Stamane i Carabinieri di Trieste celebreranno la ricorrenza della «Virgo fidelis», patrona dell'Arma, e del 38° anniversario della battaglia di Culqualber, glorioso fatto d'arme dell'ultima guerra mondiale. La cerimonia si svolgerà con inizio alle 11 nella caserma «Petiti di Koreto», di via dell'Istria 54 sede del Comando gruppo. Dopo un rito religioso, la duplice ricorrenza sarà commemorata dal comandante del Gruppo.

«La Spirale»

Questa sera con inizio alle 20 nella sede dell'associazione «La Spirale» di via Felice Venezian 7 il cinema-teatro Borge Nodus presenterà una serie di diapositive e un filmato sul tema: «La civiltà del Maya».

Piccolo albo

Un pappagalino verde si aggira ormai da tre settimane in via Tigor e, sovente, fa tappa su un albero dirimpetto all'abitazione della famiglia Tadini, al numero 21/2, telefono 727730. I signori Tadini hanno cercato di offrire del cibo alla bestiola che, però, non ardisce posarsi sul loro davanzale. Ci sarà qualcuno capace di catturare il piumato transfuga?

Gli eventuali testimoni dell'incidente avvenuto sabato 3 novembre alle 20.25 sulla strada costiera vogliono segnalare al «Piccolo» i dati utili per individuare l'ignoto investitore.

A Basovizza è stata raccolta una cagnetta bianca e nera dal pelo corto. Il proprietario voglia telefonare dopo le 20 all'822783.

A Codroipo questo è il mese del salotto!

il mobile

vi aspetta con tante idee per il salotto a prezzi bassissimi e tantissimi supersconti su tutti gli articoli.

il mobile

vi arreda la casa al prezzo di una sola stanza.

Codroipo (Ud) tel. (0432) 91354.

VARIE FORME DI PREVENZIONE CONTRO GLI EFFETTI MICIDIALI DELLA MALATTIA

Strenua battaglia dell'Uildm contro la distrofia muscolare

Il benemerito sodalizio nacque a Trieste nel 1965 e si è esteso poi a tutta l'Italia. Circa 1000 sono i soci della sezione provinciale che assiste 100 malati adulti e bambini

La distrofia muscolare è una malattia ereditaria che colpisce i muscoli, distruggendone la consistenza e la forza. Può colpire determinati gruppi muscolari oppure, gradualmente, tutta la muscolatura. In ambedue i casi l'aspetto più drammatico è la progressività.

Tra le varie forme del male, la più grave è quella di Duchenne (dal nome dello scienziato che l'ha diagnosticata), che colpisce i bambini attorno ai cinque anni, essi passano verso gli undici anni alla sedia a rotelle, poi al letto.

La ricerca scientifica non ha finora raggiunto risultati concreti, pur essendo forse sulla giusta pista per una scoperta definitiva.

Oggi l'unica arma è la prevenzione genetica e la formazione di una mentalità responsabile, nelle donne nella cui famiglia ci sia stato qualcuno affetto dal male, poiché la distrofia viene trasmessa per via materna.

Per chi ne è stato già colpito, il solo modo per ritardare (giacché guarirne è per ora impossibile) i micidiali effetti della malattia è un intensivo trattamento fisioterapico.

L'unione italiana lotta alla distrofia muscolare nacque a Trieste nel 1965, diffondendosi poi in Italia fino a diventare un'associazione nazionale, avente riconoscimento giuridico con sede centrale a Padova.

Quella di Trieste è una sezione provinciale, essa conta circa mille soci e assiste oltre cento malati fra adulti e bambini. Suoi compiti sono l'assistenza sanitaria e sociale, il trattamento fisioterapico e la tutela dei malati dinanzi agli ostacoli che la società oppone loro nel inserimento nella scuola e nel lavoro, nel trattamento pensionistico e i molti altri problemi connessi alla loro condizione di invalidi.

Il distrofico è circondato nella nostra società, da un'atmosfera di deficit, che si traduce da tempo, costringendo il direttivo dell'associazione ad escogitare soluzioni per sopravvivere.

Il Centro di via Carducci 2, per assolvere i suoi compiti deve

non meno nei casi in cui, con un minimo di buona volontà e modesta spesa, si potrebbero sistemare alcuni accessi, almeno a cominciare dalle scuole. D'altra parte il problema non riguarda soltanto i distrofici, ma tutti coloro che per varie cause non possono camminare o lo fanno con molta difficoltà. Terzo anzioso problema è quello dei familiari, totalmente condizionati dalla situazione del malato. Nel loro futuro c'è l'incubo della sorte del congiunto quando, diventati loro stessi vecchi o malati, egli finirà un uno dei soliti lager assistenziali.

Sarebbero da prevedere piccoli nuclei parafamiliari, dove il malato possa trovare assistenza ma anche calore umano ed un preciso riconoscimento della sua personalità umana. Un esempio in questo senso è la «casa famiglia» di Opicina, iniziata e gestita, con notevoli difficoltà, dalla direzione nazionale della Uildm.

A parte interventi generosi ma sporadici compiuti da istituti cittadini quali la Cassa di Risparmio, e qualche insuffi-

ciente provvedimento nel campo della scuola dell'obbligo, le pubbliche autorità sono praticamente inerti dinanzi a questo rilevante problema sociale ed umano. Allo scopo di stimolare gli enti locali ad iniziare un'azione concreta, la Uildm si è alleata ad altre associazioni similari, costituendo un comitato unitario provinciale handicappati. Ciò nonostante non si riesce a fare quasi nulla. Quello che invece si potrebbe e si dovrebbe fare è tanto che potrebbe fornire materia per un altro successivo discorso.

Folco Iacobi

Rinnovato il direttivo della «Dante Alighieri»

Il nuovo consiglio direttivo del comitato testino della «Dante Alighieri» recentemente eletto e formato dal prof. Arduino Agnelli, dalla professoressa Maria Luisa Chiacchio, Pia Frausin, Mara Frediani Maucchi, Isabella Gallo Cobianchi, Maria Grazia de Mottom, dai presidi professori Alberto Malutta, Ignio Mon-

calvo, Adolfo Steindler, Fabio Sauti e dal dott. Gianfranco Spiazzi, si è riunito per procedere alla distribuzione delle cariche sociali. Alla presidenza è stato riconfermato il preside prof. Adolfo Steindler; vicepresidenti sono stati nominati i professori Pia Frausin e Arduino Agnelli; segretari la professoressa Maria Grazia de Mottom e la signora Laura Furlani Rutter; addetta stampa la professoressa Mara Frediani Maucchi.

In tale occasione è stato formulato un programma di attività per l'anno sociale 1979-80.

ASSISE D'APPELLO

Stamane in aula il caso Prelessini

Carlo Sturman, l'operaio condannato per avere espulso un colpo di rivoltella contro un vecchio amico, il prof. Erminio Prelessini, comparirà stamane davanti alla Corte d'assise d'appello. Egli aveva a suo tempo impugnato la sentenza della Corte e da ciò il giudizio di secondo grado.

A PORTE APERTE UNA CONDANNA PER ATTI DI LIBIDINE

La giovane paziente insidiata dal tecnico

Porte aperte e atmosfera raccolta al processo contro Maurizio Tami, 27 anni, da Cormons, via Matteotti 9/2, imputato di atti di libidine aggravati sulla persona di una quindicenne, Alberta K.

In stato di detenzione, egli compare davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Bidoli e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Roberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Cerneca.

Il fatto risale al 29 luglio scorso quando l'adolescente, rimasta giorni prima vittima di una caduta con un ciclomotore, si presentò al gabinetto radiologico dell'ospedale maggiore, dove Tami era occupato in qualità di aiuto tecnico, per farsi sottoporre ad alcuni esami.

Durante le prove, Tami avrebbe allungato le mani sulla giovanissima paziente che, dopo un paio di giorni, finì ricoverata in ospedale. Il fatto è confidato alla sorella e a un'amica, che la convinsero a sporgere denuncia.

Il successivo 19 ottobre, su ordine di cattura del dott. Staffa, Tami venne arrestato e, interrogato, negò ogni addebito, e in giudizio mantiene lo stesso atteggiamento.

Deponendo, quindi, la ragazza e otto testi, tra i quali il maresciallo Fiori degli di Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

La discussione si inizia con l'arringa la con l'arringa dell'avv. Masucci, patrono di p.c. di Alberta: sollecita una congrua pena e pone l'accento sulla gravità dell'accaduto.

Anche il p.m. è dell'avviso che è necessario «reprimere duramente questi fatti specie quando vengono commessi da persone alle quali sono affidati determinati compiti. Sono d'accordo per i processi a porte aperte perché ritenuti inutili certi falsi moralismi. Tami ha negato ma io non credo minimamente alla sua innocenza».

Concludendo, il dott. Staffa chiede che l'imputato venga condannato a due anni e 6 mesi di reclusione. Il difensore avv. D'Onofrio, sostiene, invece, la tesi dell'assoluta estraneità del suo assistito al reato che gli viene contestato e ne perora, di conseguenza, l'assoluzione.

Accordate a Tami le «generiche» con prevalenza sulla contestata aggravante, il Collegio gli infligge un anno e quattro mesi di reclusione, lo condanna

all'interdizione dei pubblici uffici per lo stesso periodo di tempo, lo condanna altresì al risarcimento dei danni alla parte lesa, gli accorda la condizionale e ne ordina, infine, la sua immediata scarcerazione.

Contro la vivisezione

Malgrado le 270 mila firme raccolte in tutto il Paese per una legge abrogativa della vivisezione, queste pratiche, che Victor Hugo aveva definito criminose, continuano perché il Parlamento non ha dato finora una risposta ai fatti che la Lega antivivisezionista italiana costantemente denuncia.

Tre giorni, davanti alla seconda sezione del tribunale di Roma, verrà discussa una causa per diffamazione, promossa dal dott. Luigi Mococchi, da Firenze, presidente della Lega antivivisezionista nazionale, contro il direttore di un quotidiano e un medico, il quale è autore di un articolo, intitolato «La solita frode antivivisezionista».

UNA PENOSA VICENDA DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Aumentata a quattro anni la pena per l'infanticida

Raddoppiata nel giudizio di secondo grado la pena a suo tempo inflitta a Luisa Doris Funfuntin, la vedova trentunenne da Monfalcone, imputata di infanticidio per cause d'onore.

La giovane donna comparirà davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mellano e dai giudici laici, p.g. il dott. Franzotti, cancelliere il dott. Gelli. Il triste episodio risale all'alba del 17 maggio del 1976 quando la Doris diede alla luce un bimbo. Dopo avere avvolto la creaturina in un asciugamano, la giovane la raggiunse il soggiorno della sua abitazione, al terzo piano di via Smargiella 6. Sua madre e i suoi quattro figli erano immersi nel sonno.

Per la sventurata i momenti dovevano essere stati allucinanti, la Doris si ritrovò due ore dopo e, per sottrarli agli sguardi dei gatti randagi, mani pietose lo collocarono in una scatola, che sistemarono in un'autorimessa.

Indiziata di reato, Luisa Doris riferì al giudice la storia della sua povera esistenza.

Il 21 aprile del 1977, venne processata dalla Corte d'assise che, con le «generiche», la condannò a due anni di reclusione con i benefici di legge, e la

manesce. Un giorno, mentre si recava al cimitero per portare un fiore sulla tomba del marito, conobbe un autista ed ebbe con lui una breve «love story». Quando s'accorse di essere incinta, l'amante le rivelò di essere sposato con figli.

Il malinconico flash-back venne interrotto dal silenzio della madre della puerpera; terrorizzata e non sapendo che cosa fare, ella si liberò del neonato, scaraventandolo nel cortile, dove si abbatte cadavere per la frattura della volta cranica.

L'esserlo ho trovato due ore dopo e, per sottrarli agli sguardi dei gatti randagi, mani pietose lo collocarono in una scatola, che sistemarono in un'autorimessa.

Indiziata di reato, Luisa Doris riferì al giudice la storia della sua povera esistenza.

Il 21 aprile del 1977, venne processata dalla Corte d'assise che, con le «generiche», la condannò a due anni di reclusione con i benefici di legge, e la

sentenza venne impugnata sia dall'accusa sia dalla Difesa. La Corte di Cassazione non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il p.g., il quale valuta lungamente il fatto anche sotto il profilo del diritto.

Il dott. Franzotti chiede una deliberazione «che abbia un minimo di garbo intimorito», e poi rileva che il fatto commesso è diverso da quello indicato dal decreto di citazione in quanto lo stesso configurerrebbe l'ipotesi di omicidio premeditato e non già di infanticidio per cause d'onore.

Il magistrato chiede in via principale la trasmissione degli atti al p.m. e in subordine la condanna dell'imputata a dieci anni di reclusione.

Il difensore avv. Battello del foro di Gorizia rifa l'iter della grama esistenza della sua assistita, si sofferma sul fatto che è affetta da epilessia e dice ancora che il concetto di vergogna era presente in lei sin dal momento del fatto e tale concetto metteva una particolare situazione psicologica.

Il penalista perora in via principale il proscioglimento della giovane donna in quanto si tratterebbe di soggetto non imputabile e in via alternativa la conferma della sentenza di primo grado. Replica il p.g., l'avv. Battello si rimette alla clemenza dei giudici.

Dopo un'ora di camera di consiglio, il presidente Mancino annuncia che, in riforma delle impugnate deliberazioni, la Corte ha aumentato la pena inflitta alla Doris a quattro anni di reclusione e le ha revocato gli accordati benefici. La Difesa ha firmato subito dopo dichiarazione di ricorso per Cassazione.

Condanna per direttissima

Scagliò un barattolo contro la polizia

«Direttissima» per il barattolo vuoto di birra scagliato da Luigi Francesi, 31 anni, via Giulia 5, contro una macchina della Volante. Il fatto accadde nella tarda serata del 17 novembre in viale XX Settembre, dove un gruppo di persone stava facendo un picnic. I poliziotti le invitarono ad abbassare il tono della voce e, per tutta risposta, Francesi scagliò l'insolito proiettile contro la «pantera» e poi gratificò un agente di un non lusinghiero apprezzamento.

Imputato di oltraggio a pubblico ufficiale, Francesi, che è difeso dall'avv. Frezza, viene processato ora in stato di detenzione dal pretore dott. Lubrano, p.m. l'avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Liliana Treiber: si busca quattro mesi di reclusione con i benefici e conseguenze, immediata scarcerazione.

Manlio Sossi presidente dell'Ass. insegnanti

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia.

Nella prima riunione del nuovo consiglio, sono risultati eletti alle cariche sociali Manlio Sossi in qualità di presidente, Reclus Vascotto, Lina Marinelli, Anna Rosa Zamborlini. Stallo quali vicepresidenti, mentre le funzioni di segreteria sono state affidate a Lucia Morassi Patano.

I consiglieri, nell'esprimere un fervido augurio di proficuo lavoro ai neo eletti, hanno auspicato sempre maggiori fortune per l'associazione che tanto ha operato in campo culturale e professionale.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Marinelli nel XXI anniversario (17-11) dalla mamma e Lilliana 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvano Valdestino nell'anniversario (17-11) dalla sorella e fratelli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Teo Paolo nel II anniversario dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Riccardo Zanetti nel V anniversario da Mary Leti Stritro 5.000 pro Centro tumori; da Ada e Vittorio Bradaschia 5.000 pro Enpa.

In memoria di Fini Limbeck nata Zentini nel VI anniversario del marito e dal figlio 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Centro cardiavascolare - Osp. Maggiore (prof. Camerlini), 20.000 pro Centro tumori - M. Lovenati, 20.000 pro Div. oculistica - Osp. Maggiore (prof. Brancato), 20.000 pro Div. urologica - Osp. Maggiore (prof. Rocca-Rossetti), 15.000 pro Ass. Assistenza spastici, 15.000 Rifugio animali Astad e 15.000 pro Protezione animali Ass. zoofila triestina.

In memoria della mamma nel III anniv. (19-11) da Lydia 20.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo (lettino Guido Blasoli), 20.000 pro «Pro Senectute» e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Elisabetta Carnielli per l'onomastico (19-11) dalle famiglie Cristavice e Chianca 10.000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù.

In memoria di Nevio Moro nel XXI anniversario (17-11) dalla mamma e Lilliana 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermanno Vignetti nell'anniversario dalla zia Rina 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del S. T. di vascello Giovanni Suttora (scomparsa in mare novembre 1944) dai familiari 15.000 pro Villaggio del fanciullo e 15.000 Lega Nazionale.

In memoria di Marcello Magris nel V anniversario (17-11) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di S. T. d'art. Antonio Borruo nel 62° ann. (M. Grappa 17-11) da Piero e Elda Borruo 10.000 pro Compagnia volontari giuliani, fumani e dalmati.

In memoria di Maria Blasoli nel III anniv. (19-11) da Maria Spazzal-Kozman 10.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo (lettino Guido Blasoli).

In memoria di Carmen Bole in Bartoli dalle famiglie Turco 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Padoa da Lino e Novella Carpinieri 10.000 pro U.I.D.M.

In memoria di Arge Macorini-Tomasi per il compleanno dalla mamma 30.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ida Marini nel quarto anniversario dal marito Mariano Marini 20.000, dalla figlia Edda e Roberto 30.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Emilio Ferluga da Dircio 10.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria di Luigi Marsilli nell'anniversario (18-11) dai figli Marino 10.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e B. Garofolo.

In memoria del marito nell'VIII anniversario dalla moglie Carla 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Bruno Depetris nel I anniversario (18-11) dalla moglie 10.000 pro Ca.

In memoria di Maria Petronio nel III anniversario da Marina e Raimondo Petronio 15.000 pro oratorio salesiano e 15.000 pro Astad.

In memoria di Fico Wladia Marini nell'anniversario dalla famiglia Calzi 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Maria Pachor nel 2° anniversario della sorella Pina e dalle nipoti Marcella, Dada e Myrto 40.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giglio Gruden nel trigesimo (21-XI) dalla moglie Anita 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerlini), 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carmine Bole in Bartoli dalle famiglie Turco 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Padoa da Lino e Novella Carpinieri 10.000 pro U.I.D.M.

In memoria di Arge Macorini-Tomasi per il compleanno dalla mamma 30.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ida Marini nel quarto anniversario dal marito Mariano Marini 20.000, dalla figlia Edda e Roberto 30.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Emilio Ferluga da Dircio 10.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria di Irene Lenaz da Mery e Nella Novacco 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fernanda Lenardi dalle famiglie: Bassanesi, Leone e Zanot 35.000 pro Unita coronaria - Osp. Maggiore (prof. Camerlini).

In memoria di Vitoria Marchioli dai nipoti Bazzara 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Wanda Magrini da Dina Mariniuzzi 5.000 pro «Piccole Suore dell'Assunzione».

In memoria di Carla Milanese da Elena, Emma, Lidia Milanese 50.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Pachor nel 2° anniversario della sorella Pina e dalle nipoti Marcella, Dada e Myrto 40.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giglio Gruden nel trigesimo (21-XI) dalla moglie Anita 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerlini), 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carmine Bole in Bartoli dalle famiglie Turco 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Padoa da Lino e Novella Carpinieri 10.000 pro U.I.D.M.

In memoria di Arge Macorini-Tomasi per il compleanno dalla mamma 30.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ida Marini nel quarto anniversario dal marito Mariano Marini 20.000, dalla figlia Edda e Roberto 30.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Emilio Ferluga da Dircio 10.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria di Irene Lenaz da Mery e Nella Novacco 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fernanda Lenardi dalle famiglie: Bassanesi, Leone e Zanot 35.000 pro Unita coronaria - Osp. Maggiore (prof. Camerlini).

In memoria di Vitoria Marchioli dai nipoti Bazzara 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Wanda Magrini da Dina Mariniuzzi 5.000 pro «Piccole Suore dell'Assunzione».

In memoria di Carla Milanese da Elena, Emma, Lidia Milanese 50.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Pachor nel 2° anniversario della sorella Pina e dalle nipoti Marcella, Dada e Myrto 40.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giglio Gruden nel trigesimo (21-XI) dalla moglie Anita 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerlini), 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carmine Bole in Bartoli dalle famiglie Turco 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Padoa da Lino e Novella Carpinieri 10.000 pro U.I.D.M.

In memoria di Irene Lenaz da Mery e Nella Novacco 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fernanda Lenardi dalle famiglie: Bassanesi, Leone e Zanot 35.000 pro Unita coronaria - Osp. Maggiore (prof. Camerlini).

In memoria di Vitoria Marchioli dai nipoti Bazzara 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Wanda Magrini da Dina Mariniuzzi 5.000 pro «Piccole Suore dell'Assunzione».

In memoria di Carla Milanese da Elena, Emma, Lidia Milanese 50.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Pachor nel 2° anniversario della sorella Pina e dalle nipoti Marcella, Dada e Myrto 40.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giglio Gruden nel trigesimo (21-XI) dalla moglie Anita 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerlini), 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carmine Bole in Bartoli dalle famiglie Turco 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Padoa da Lino e Novella Carpinieri 10.000 pro U.I.D.M.

In memoria di Arge Macorini-Tomasi per il compleanno dalla mamma 30.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ida Marini nel quarto anniversario dal marito Mariano Marini 20.000, dalla figlia Edda e Roberto 30.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Emilio Ferluga da Dircio 10.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria di Irene Lenaz da Mery e Nella Novacco 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fernanda Lenardi dalle famiglie: Bassanesi, Leone e Zanot 35.000 pro Unita coronaria - Osp. Maggiore (prof. Camerlini).

In memoria di Vitoria Marchioli dai nipoti Bazzara 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Wanda Magrini da Dina Mariniuzzi 5.000 pro «Piccole Suore dell'Assunzione».

In memoria di Carla Milanese da Elena, Emma, Lidia Milanese 50.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Pachor nel 2° anniversario della sorella Pina e dalle nipoti Marcella, Dada e Myrto 40.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giglio Gruden nel trigesimo (21-XI) dalla moglie Anita 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerlini), 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carmine Bole in Bartoli dalle famiglie Turco 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Padoa da Lino e Novella Carpinieri 10.000 pro U.I.D.M.

In memoria di Arge Macorini-Tomasi per il compleanno dalla mamma 30.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ida Marini nel quarto anniversario dal marito Mariano Marini 20.000, dalla figlia Edda e Roberto 30.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Emilio Ferluga da Dircio 10.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria di Irene Lenaz da Mery e Nella Novacco 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fernanda Lenardi dalle famiglie: Bassanesi, Leone e Zanot 35.000 pro Unita coronaria - Osp. Maggiore (prof. Camerlini).

In memoria di Vitoria Marchioli dai nipoti Bazzara 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Wanda Magrini da Dina Mariniuzzi 5.000 pro «Piccole Suore dell'Assunzione».

In memoria di Carla Milanese da Elena, Emma, Lidia Milanese 50.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Pachor nel 2° anniversario della sorella Pina e dalle nipoti Marcella, Dada e Myrto 40.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giglio Gruden nel trigesimo (21-XI) dalla moglie Anita 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerlini), 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori - M. Lovenati e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carmine Bole in Bartoli dalle famiglie Turco 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Padoa da Lino e Novella Carpinieri 10.000 pro U.I.D.M.

In memoria di Irene Lenaz da Mery e Nella Novacco 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fernanda Lenardi dalle famiglie: Bassanesi, Leone e Zanot 35.000 pro Unita coronaria - Osp. Maggiore (prof. Camerlini).

APPROVATI DALL'ASSEMBLEA ALTRI TRE DISEGNI DI LEGGE

Consiglio regionale: slitta la proposta sull'assistenza

Diciassette persone, in prevalenza anziani, sono sfollate dalle loro abitazioni, dal settore riservato al pubblico, dal Consiglio regionale quando i consiglieri, con l'astensione dei rappresentanti della lista per Trieste e del Msi-Dn e il voto contrario di Dp e Pdup, hanno approvato a maggioranza una proposta del presidente della Giunta Comelli, tendente a rinviare la discussione sulla proposta di legge inserita all'ordine del giorno e che riguardava gli interventi regionali in materia di assistenza e delega agli enti locali, presentati dai consiglieri comunisti Miani, Tonel, Zorzenon e Proserpio.

Comelli che non era fra gli oratori iscritti a parlare, ha tuttavia preso la parola in base a un articolo del regolamento interno del Consiglio, e ha chiesto la sospensione della discussione sostenendo che la Giunta, in questa fase, riteneva che il problema dell'assistenza dovesse essere visto in un contesto generale in attesa della legge quadro nazionale sulla riforma dell'assistenza.

Gara di maratona domenica sul Carso

Converranno domenica ad Aurisina da tutta la regione gli amanti della sfaticata. Con partenza alle 8.30 e infatti in programma la seconda edizione della maratona su percorso «olimpico» di km 42,195 - dedicata ad Alfonso Tomasi.

La gara, organizzata dal Marathons club «Alabarda» e dall'Uel di Trieste, è aperta alle categorie Fidal, amatori e veterani. Questo il percorso, che si snoda lungo l'intero Carso triestino: Aurisina, Santa Croce, Prosecco, Opicina, Trebiciano, Padriciano, Basovizza e ritorno. Le iscrizioni sono aperte nella sede del Marathons di via Oriani 1, dalle ore 17 alle 19 (telefono 763491).

L'assistenza e che in proposito esistevano mozioni sulla legge 382 riguardante le competenze della Regione sulla materia e sulla deospedalizzazione degli anziani destinati alle case di ricovero. Il problema, ha assicurato Comelli, potrà essere meglio risolto entro i primi mesi del 1980.

I consiglieri comunisti Tonel e Miani (quest'ultima era la relatrice della proposta di legge), si sono detti sostanzialmente d'accordo con la proposta del presidente Comelli, ricordando però che altre Regioni, come il Piemonte e l'Emilia, hanno emanato sull'argomento precise normative anche in mancanza di una legge nazionale.

I consiglieri Cavallo (Dp) e Barazzutti (Pdup) si sono dichiarati contrari al rinvio della discussione, mentre il liberale Solimbergo si è proclamato favorevole. La successiva votazione

ha visto, come si è detto, l'approvazione della proposta Comelli sul rinvio in attesa della legge di stato. È stato a questo punto dei lavori che gli anziani fra il pubblico hanno cominciato a sfollare, delusi.

Il resto dei lavori del Consiglio ha visto l'approvazione a maggioranza del disegno di legge sulle «indennità agli amministratori delle comunità dei consorzi e delle aziende speciali» (astenuti Pli e Msi-Dn); quella della legge regionale sulla «disciplina delle sanzioni pecuniarie amministrative regionali e accessorie» (astenuti Pli e Msi-Dn) e l'approvazione a maggioranza, con l'astensione di Pci, Pli e Msi-Dn del disegno di legge su «modifiche e integrazioni della legge regionale 29 aprile 1976 n. 12 e successive modifiche» che fissa le norme finanziarie e di contabilità della Regione.

L'ora tarda ha impedito al Consiglio di esaminare un altro punto all'ordine del giorno, la discussione sul disegno di legge sugli «interventi regionali a favore degli sfittati» che è stata rinviata alla seduta di domani, quando sarà anche affrontata una mozione, sostenuta da tutti i gruppi politici, sulla grave situazione alla Sni.

L'apertura di seduta del Consiglio, ieri, è stata come di consueto preceduta dalla discussione su interrogazioni e interpellanze. Da segnalare la risposta dell'assessore Carpenedo sull'interrogazione del consigliere Pellis (LpT) riguardante la ristrutturazione e riorganizzazione con riqualificazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. Dopo aver sostenuto che le considerazioni dell'interrogazione erano ampiamente condivise dalla Giunta regionale, intervenuta con un contributo di 30 milioni nel 1978 e con analoghi somme nel 1979, l'assessore Carpenedo ha detto che la Giunta è concorde nel ritenere che una diversa strutturazione dell'Osservatorio non può che provenire da provvedimenti legislativi nazionali. L'interrogazione si è dichiarata soddisfatta.

Centro pedagogico

Il Centro pedagogico della regione organizza per oggi, alle ore 16.30, nella scuola Domenico Rossetti di via Zandonai 4, un incontro con i genitori degli alunni sul tema «Finalità della scuola dell'obbligo: elementare e media».

I relatori saranno il dott. Mario Zanini, direttore didattico, e la professoressa Ada Gasparini, membro del consiglio scolastico distrettuale e provinciale.

Conferenza sulla Cina

Nell'ambito di un ciclo di conferenze sulla Cina che il Cca ha in programma per la stagione '79/80, il prof. Luciano Fecchi, ordinario di storia e geografia dell'Asia orientale all'Università di Roma e accademico dei Lincei, parlerà domani

alle ore 18.45 sul tema «Commercio e commercianti nell'Asia di Marco Polo». La conferenza avrà luogo nella sede del Circolo della cultura e delle arti.

Giuricin e Marocco al Centro Barbacan

Presenti autorità ed esponenti del mondo artistico, si è inaugurata ieri sera, al Centro Barbacan, la sala d'arte gestita direttamente dall'Azienda di soggiorno, la rassegna del rovine Virgilio Giuricin e del pittore gradese Aldo Marocco.

Si tratta di una singolare mostra tematica dedicata ai cammini di stile veneto, che Virgilio Giuricin, appartenente all'etnia italiana in Istria, ha interpretato attraverso la fotografia d'arte, e il pittore Marocco ha illustrato prevalentemente attraverso il disegno.

«Bergamas» - Domenica, dalle ore 8 alle 20, si svolgeranno nei locali della scuola media «Bergamas» le operazioni di voto per il rinnovo della componente genitori nei consigli di classe e dei non docenti nel consiglio d'istituto.

Invalidi - Il Comune informa che sono in corso i pagamenti alla tesoreria comunale via Rodolfo 11, relativi agli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, i ciechi e i sordomuti, per il bimestre settembre-ottobre 1979.

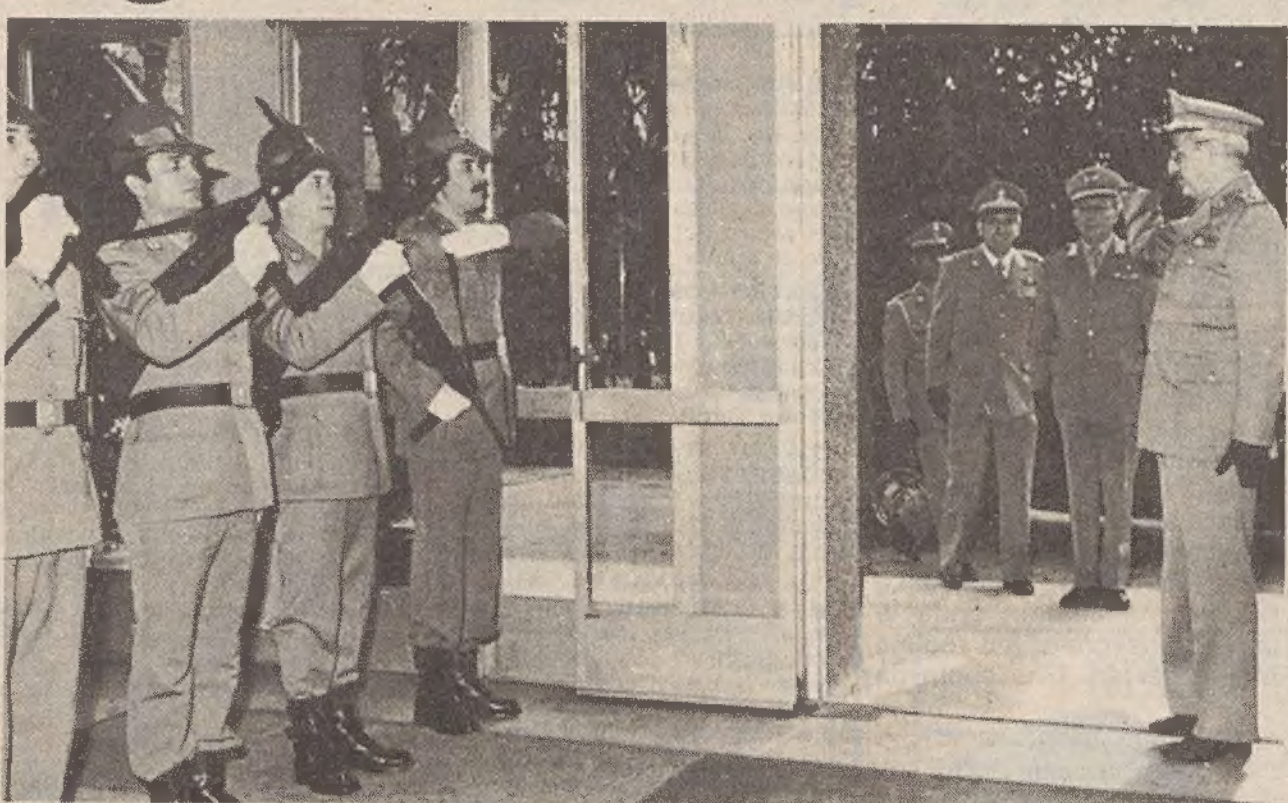
DOPO GIANNUZZI ALTRE SEI PERSONE VANNO IN QUIESCENZA

Il generale di divisione Pietro Spaccamonti, comandante in seconda della Guardia di finanza, è giunto nella nostra città per una visita ispettiva e di congedo ai comandi e reparti del corpo, operanti nel Friuli-Venezia Giulia, in occasione del suo prossimo collocamento in congedo per raggiunti limiti di età.

L'illustre ospite è stato ricevuto dal generale di brigata Nicola Accarta, comandante della zona Friuli-Venezia Giulia, e dai colonnelli Carlo Mitti-

VISITA DEL VICE COMANDANTE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Il generale a Sant'Andrea



Il gen. Spaccamonti all'entrata del comando di passaggio Sant'Andrea

Il generale di divisione Pietro Spaccamonti, comandante in seconda della Guardia di finanza, è giunto nella nostra città per una visita ispettiva e di congedo ai comandi e reparti del corpo, operanti nel Friuli-Venezia Giulia, in occasione del suo prossimo collocamento in congedo per raggiunti limiti di età.

L'illustre ospite è stato ricevuto dal generale di brigata Nicola Accarta, comandante della zona Friuli-Venezia Giulia, e dai colonnelli Carlo Mitti-

ga e Carlo Iaconis, comandanti, rispettivamente, del nucleo regionale di polizia tributaria e della legione, nonché dal colonnello Rocco Maffei, comandante della legione di Udine.

L'alto ufficiale, dopo aver visitato la sede dei comandi della Guardia di finanza, in Passaggio Sant'Andrea, ha tenuto rapporto agli ufficiali, sottufficiali, appuntati e finanzieri nella sala delle riunioni del comando zona, soffermandosi su alcuni problemi del corpo e compiacendosi per l'azione si-

no ad ora svolta e l'ottimo grado di efficienza raggiunto, esortando tutti a meglio operare nell'assolvere i delicati compiti istituzionali affidati alle Fiamme gialle, che sono chiamate a far fronte a sempre maggiori esigenze.

Il generale Spaccamonti, che ha iniziato la carriera di ufficiale proprio in questa zona, nel 1939, inseguito da ufficiale superiore, ha comandato importanti reparti operativi e successivamente il gruppo di Trieste e il nucleo centrale di polizia tributaria.

Proiezioni al Cds

Stasera, alle ore 19, al Circolo della stampa in corso Italia 12, l'Associazione italo-americana presenterà il lungometraggio a soggetto «Hallelujah!» prodotto dalla Schenck-Mgm nel 1928 per la regia di King Vidor e con l'interpretazione di Daniel L. Haynes e Nina Mae McKinney. La proiezione fa parte di un programma di conferenze e film promosso dall'Aia, con la collaborazione dell'International communication Agency, per analizzare ed illustrare i diversi aspetti della crisi del '29 negli Stati Uniti ed in genere la problematica e la realtà sociale dell'epoca.

Domani, sempre alle ore 19 al Cds, verrà programmato il lungometraggio «An American Tragedy» (Una tragedia americana) diretto da Joseph von Sternberg nel 1931 per la Paramount e interpretato da Phillips Holmes, Sylvia Sydney e Frances Dee. L'ingresso alle proiezioni è riservato ai soci dell'italo-americana e a quelli del Circolo della stampa.

Unione monarchica

Sabato sarà a Trieste il segretario generale dell'Unione monarchica italiana Sergio Boschi, che avrà occasione di incontrarsi con personalità locali, rappresentanti della stampa, dirigenti ed esponenti monarchici: alle ore 18.30 il segretario generale terrà rapporto agli iscritti nella sede di via Imbriani 4.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Un comitato per la difesa della democrazia

Il Consiglio provinciale si riunirà lunedì, lo ha stabilito la Giunta che nell'occasione ha fissato all'ordine del giorno, fra gli altri provvedimenti, il varo del Comitato per la difesa dei valori democratici. È stato lo stesso presidente Ghersi a riferire alla Giunta sugli sviluppi di tale iniziativa, già progettata dalla Provincia e di cui la stessa Provincia torna a farsi carico dopo aver preso atto della decisione comunicata dal Comune di non farsene promotore: nella riunione promossa dal presidente Ghersi - all'indomani dell'aggressione all'Università - fra i rappresentanti di tutti gli enti locali della provincia, del sindacato e delle forze politiche democratiche, era infatti scaturito l'orientamento che fosse il Comune di Trieste a dare vita a tale comitato.

A questo punto sarà il Consiglio provinciale a deliberare in merito. Secondo le disponibilità già espresse dai partecipanti alla citata riunione promossa dal presidente Ghersi, del comitato faranno parte i rappresentanti della stessa Provincia, del Comune, delle organizzazioni sindacali e dei partiti democratici cittadini.

Duino Aurisina

Il consiglio comunale di Duino Aurisina si riunirà d'urgenza stasera alle ore 20 in prima convocazione e in seconda convocazione domani alle ore 16 per la discussione dell'ordine del giorno del 6 novembre.

IL RAGAZZO NACQUE NEL '55 A UDINE

Giovane alla ricerca della madre triestina

«Sono nato il 23 luglio 1955 in una clinica privata di Udine. Mia madre aveva sedici anni. Durante e dopo il parto non faceva che piangere. Era una bella ragazza, di origini triestine. La sua famiglia doveva essere benestante e nobile. Dopo la mia nascita, fui affidato a un baretto di Udine. Mia madre chiese e ottenne dalla levatrice di avere dall'istituto al quale ero stato affidato la targhetta sulla quale era inciso il nome fittizio che mi era stato dato: Adriano Gabrielli».

Questo è il racconto di un giovane che ora ha 24 anni e che risiede a Milano, dove lavora come tecnico specializzato. Quattro anni dopo il suo affidamento all'istituto maternità e infanzia del capoluogo friulano, Adriano fu adottato da una famiglia, della quale prese il cognome: Furlan. Ma nonostante lo sviluppo in un ambiente ideale gli avesse fatto riporre tutti gli affetti nell'acquisto nucleo familiare, in lui è rimasto un profondo turbamento. Il fatto di non sapere che volto abbia colui che l'ha generato, la storia ingenerosa di una «colpa» che si volle a tutti i costi mascherare, hanno pesato sull'animo del giovane che da dieci anni vive nella paziente (ma anche sibrante) ricerca. Le tracce, passando per la clinica udinese del prof. Quarantotto (ove avvenne il parto e che ora non esiste più), per un'ostetrica di San Daniele, sono giunte ora a Trieste.

«Duca d'Aosta»

La presidenza dell'istituto magistrale «Duca d'Aosta» comunica in una nota che per le elezioni degli organi collegiali di domenica è indetta un'assemblea dei genitori di tutti gli alunni dell'istituto per le ore 17.30 di venerdì con il seguente ordine del giorno: relazione del preside sull'andamento generale dell'istituto e sulla recente occupazione; elezioni e organi collegiali; varie ed eventuali.

Incontro con «Butterfly»

Gli interpreti di «Madama Butterfly» in scena al Verdi, saranno ospiti degli Amici della lirica in un incontro nella sala maggiore del Cca. La manifestazione, aperta a tutti, si terrà venerdì alle ore 18.45.

Cronache degli spettacoli

Concerto barocco

Domenica il terzo appuntamento

Dopo aver registrato due «esauriti» consecutivi con «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi, il complesso da camera del teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini si presenta domenica (inizio alle ore 11 e preventiva dei biglietti alla biglietteria centrale di Galleria Broletto) da domani con un programma composito, ma di stretta osservanza barocca. Oltre a Vivaldi infatti, di cui verranno eseguiti due concerti, sarà possibile gustare all'inizio la Sonata per violino e cembalo di Giuseppe Tartini n. 10, conclusa come «La Didone abbandonata» e il Concerto in do maggiore per due oboi di Tommaso Albinoni.

La sonata tartiniana sarà eseguita da Fernanda Selvaggio che, assieme a Giorgio Selvaggio, Aurora Santin, Paolo Rodda (violini), Igor Tercon, Rodolfo Repini (violoncelli), sarà anche la solista nei concerti di Vivaldi per violini e violoncello, mentre il concerto di Albinoni vedrà nella parte solistica gli oboisti Luciano Glavina e Alessandro Bonelli.

Quarta di «Butterfly»

Va in scena oggi alle ore 20 la quarta rappresentazione di «Madama Butterfly», tragedia giapponese di Illica e Giacosa.

musica di Puccini. Lo spettacolo è in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti.

Dirige il maestro Paolo Peloso mentre la regia, le scene e i costumi sono di Carlo Rapp. Allestito dal Teatro regio di Torino.

Inizia stamane alla biglietteria del teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per lo spettacolo.

Teatro dialettale

Oggi, alle ore 20.30 (apertura cassa alle ore 19.30), nel teatro di via Ananias (dietro la chiesa di S. Vincenzo de Paoli) per la III Rassegna del teatro dialettale triestino, il gruppo folcloristico «Refolo» presenta il Gruppo regionale d'arte drammatica diretto da Dante Fabris in «Canù e gati», tre atti brillanti di Ricciotti Stringher.

Musica e film

al Lumiere d'essai

Prosegue con successo al Lumiere d'essai (Alcace) la rassegna di film dedicati alla musica indiana-rock-pop, nella quale sono state incluse alcune produzioni ormai già considerate dei «classici».

Il ciclo proseguirà nei prossimi giorni con i seguenti film: «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma, «La musica di Ravi Shankar», «Tommy» di Ken Russell (dalla rock opera degli «Who»), «Concerto per il gli Bangladesh» e, infine, «Starring Ground».

Balletti al «Verdi»

Nel quadro della molteplice attività promozionale del teatro Verdi, inizierà la prossima settimana all'Auditorium di via Torbendana un ciclo di spettacoli di balletto. Il corpo di ballo dell'ente è guidato anche quest'anno dal coreografo Alfredo Köhler che ha ideato un programma adatto ai giovanissimi e costituito su tre momenti essenziali dell'arte della danza.

La compagnia di ballo si avvale per il prossimo ciclo dell'apporto di due solisti (Susanna Proja e Tuccio Rigano), che saranno i protagonisti del balletto «Carmen», tratto dal dramma reso immortale da Bizet rivisitato in chiave musicale da Rodion Scodrin. Il balletto «Carmen» sarà preceduto da «Invito alla danza» su musica di Chopin e «Peux d'artifice» su musica di Debussy.

Lo spettacolo durerà un'ora ed un primo ciclo è previsto da martedì 27 novembre e sabato 1 dicembre con inizio alle ore 11.30. Le scuole interessate a parteciparvi possono comunicare la propria adesione all'ufficio stampa dell'ente (tel. 629311).

Incontri biblici - Oggi, nella sala dei «Servi dell'eterna sapienza», in via S. Nicolò 22, con inizio alle 17.30, mons. Luigi Parentin continuerà il commento al secondo capitolo del Vangelo di S. Matteo.

CRODINO

l'analcolico tutto natura

CRODINO piace perché nasce dalla natura, dal sapiente dosaggio di erbe elette, ricche di prodigiose virtù naturali, in una deliziosa armonia di gusti. Questa è la formula «tutto-natura» esclusiva di CRODINO.



CRODO VA IN TUTTO MONDO



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ULTIME BATTUTE PER LA «CITTÀ DELLE DONNE»

Fellini vestito di blu dirige, recita e riceve



ROMA — «La città delle donne» è un film di assoluta frivolezza, praticamente è una chiacchierata sconsiderata, libera, sgangherata, per cui volentieri costringere a precisare il senso mi sembra di sfiorare l'impudicizia. E poi, francamente, non lo so collocare e faccio sempre tanta fatica a tentare di interpretare e anticipare quando mi lascio andare ad inventare un film, che è quasi sempre diverso da quello che sto facendo, per compiacere gli amici giornalisti».

Lo ha detto Federico Fellini, ormai giunto agli ultimi giorni di lavorazione della sua nuova opera che, dopo varie vicissitudini (difficoltà finanziarie, prima la morte del protagonista poi, Ettore Manni, e la conseguente sospensione del film) è riuscito a portare a termine nello stabilimento di Cinecittà e che verrà programmata sugli schermi italiani a febbraio dell'anno venturo.

Alla richiesta di esprimere un giudizio consensuale sul suo film, ormai quasi completamente concluso, dato che il montaggio è stato eseguito durante l'intersezione, Fellini ha detto: «Non ho un atteggiamento consapevole o di commento verso le cose che ho fatto né di soddisfazione né di rimorso né di delusione. Le ho fatte e basta. Non mi colloco davanti al film con senso critico, almeno a livello di consapevolezza. Non ho giudizio perché mi sembra un'operazione completamente inutile, narcisistica, in quanto sono talmente dentro alle cose da esserne anche completamente fuori e, una volta finito il lavoro, non mi rimane alcun legame o ricordo del "ciò che è" della vita che il film ha determinato in episodi, amicizie, frizioni».

Video

Così dieci anni fa

Rete 2

«Come eravamo» (rete 2 - ore 21.50 - colore) - Nicola Catteda si accomiata staccando dal teleschermo mostrando nell'ottava ed ultima puntata del suo programma, regista Giovanni Ribot, «come eravamo». 1967: anno della stiroge di piazza Fontana a Milano. In studio Camilla Cederna rievoca i fatti, dall'annuncio dell'arresto di Valpreda al suicidio alla questura di Milano dell'anarchico Pinelli. Il '69 è anche l'anno dei rimorsi contrattuali del megalomane e dei braccianti; è l'anno in cui De Gaulle lascia il potere mentre Jan Palach si dà fuoco per protestare contro l'occupazione della Cecoslovacchia.

«Sandokan» (rete 2 - ore 20.40 - colore) - Secondo episodio (replica) dello sceneggiato di Sergio Solmi tratto dal famoso romanzo di Salgari. Attori: Kabir Bedi, Carole André, Philippe Leroy, Andrea Giordana.

Rete 1

«Mash» (rete 1 - ore 20.40 - colore) - Va in onda in questa serie il telefilm di William Wyler «Una moglie per Walker».

«Grand'Italia» (rete 1 - ore 21.10 - colore) - In diretta dallo studio 3 di Roma la «conversazione con uso di spettacolo» di Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Gazzarra.

Catastrofi naturali a «Grand'Italia»

ROMA — Ospiti di «Grand'Italia», in onda oggi mercoledì 21 novembre sulla rete 1 alle ore 21.10, saranno tre geologi, i quali parleranno delle catastrofi naturali che, molto spesso, si verificano nel nostro paese e delle responsabilità politiche alla base di frane e allagamenti e altri fenomeni simili. Nel caffè di Pieria Adami, Franco Bortolini e Maurizio Costanzo si incontreranno anche Paolo Rossi, il calciatore «Millardo», Franca Valeri e il maestro Maurizio Rinaldi, insieme con Gianni Pedersini, una delle più celebri mezzo-sopranos del secolo, indimenticabile interprete di «Carmen». Dopo Giancarlo Giannini e Ave Ninchi, a servire i tavoli del caffè sarà una coppia di camerieri di classe, moglie e marito.

Morto il pianista Naum Slusny

Il pianista Naum Slusny, uno dei migliori interpreti di Beethoven al mondo, è morto sabato scorso all'età di 65 anni. La notizia del decesso è stata data solo ieri per motivi imprerisibili.

Nato a Ginevra, da madre belga e padre polacco, Slusny aveva suonato con tutte le maggiori orchestre europee e aveva fatto parte sia della giuria del premio Beethoven di Vienna sia dell'Istituto Chopin di Varsavia.

che lo fa sembrare un saggio nell'atto di predicare e di benedire le masse. Ma le frasi pronunciate dal «maestro» (continue battute scherzose intercalate da dimostrazioni pratiche della scena da interpretare) sono particolarmente apprezzate dai tecnici della troupe che si divertono come se stessero assistendo ad uno spettacolo magico-comico.

Negli oltre cinque mesi di lavorazione il «set» di Fellini ha rappresentato il «salotto del maestro» nel quale alcuni amici e conoscenti hanno avuto l'onore di essere invitati, e fra questi Ingrid Bergman, Evi-sceno, Martin Scorsese e Isabella Rossellini, Danny Kay, Anouk Aimée, Sandra Milo, Sergio Leone, Peter Brook, Paul Mazursky, Nanni Moretti, Ben Gazzarra, il genero di Giscard d'Estaing, il ministro D'Alema. Tutti hanno seguito con interesse l'arte creativa di Federico Fellini che, com'è noto, non realizza i film seguendo pedissequamente una precisa sceneggiatura, ma gira improvvisando di volta in volta sulla base di un canovaccio che spessissimo viene modificato in quanto superato da nuove idee.

La città delle donne, si avvale di un cast tecnico altamente qualificato che comprende fra gli altri il direttore della fotografia Giuseppe Rotunno, l'art director Dante Ferretti, la costumista Gabriella Pescucci, il soggetto e il copione di Fellini e Bernardino Zapponi, la sceneggiatura di Federico Fellini con la collaborazione di Brunello Rondi e Bernardino Zapponi. Le musiche sono di Luis Bacalov (che subentra allo scomparso Nino Rota). Il film è realizzato in coproduzione con la francese della Opera Film-Viva International (Roma) e dalla Action Film (Parigi) e sarà distribuito dalla Gaumont. Il cast artistico è composto oltre che da Marcello Mastroianni e dal compianto Ettore Manni da Bernice Stegers, Anna Prucnal, Donatella Damiani, Claudia Giannotti, Joie Silvani, Dominique Labourier.

IL CAPOLAVORO MOZARTIANO ALLA TV

Eroico e storico quel Don Giovanni



Wilhelm Furtwaengler

Lunedì sera la seconda rete Tv ha inaugurato un ciclo operativo con un documento storico di eccezionale suggestione, che forse resterà nelle zone basse degli «indici di gradimento», ma che sicuramente sarà ricordato come uno dei rari avvenimenti culturali offerti dalla televisione: il «Don Giovanni» di Mozart nell'edizione ripresa alla «Felsenreitschule» durante il festival di Salisburgo del 1954. Sul podio del palcoscenico tipo del Festival di Salisburgo, l'assetto è figura di Wilhelm Furtwaengler, il grande direttore tedesco scomparso proprio in quell'anno, pochi mesi dopo quella memorabile esecuzione.

Nonostante il logorio del filmato e della colonna sonora, a un quarto di secolo di distanza, poche altre volte l'opera lirica ha trovato nel piccolo schermo una dimensione tanto emozionante. Va detto innanzi tutto che questa edizione, presentata per la prima volta al pubblico del Festival del 1955 e riproposta l'anno dopo, ritorno sulle stesse scene nel '56 sotto la direzione di Dimitri Mitropoulos. La versione cinematografica ha una variante non trascurabile: ne è, rispetto al palcoscenico, tipo del Festival di Salisburgo, Elisabeth Grümmer al posto di Elisabeth Schwarzkopf.

Furtwaengler imprime subito all'opera l'impronta sacerdotale della sua «fantasia della forma», che attraverso un gesto che la stilizzazione stessa di una civiltà interpretativa. Il direttore tedesco getta, nella giosicità ambigua del «Don Giovanni», le strutture aeree di una costruzione «eroica» che, approssimandosi persino l'aspetto del paleocristiano, si getta al paleocristiano tipo del Festival di Salisburgo: Elisabeth Grümmer al posto di Elisabeth Schwarzkopf.

Furtwaengler imprime subito all'opera l'impronta sacerdotale della sua «fantasia della forma», che attraverso un gesto che la stilizzazione stessa di una civiltà interpretativa. Il direttore tedesco getta, nella giosicità ambigua del «Don Giovanni», le strutture aeree di una costruzione «eroica» che, approssimandosi persino l'aspetto del paleocristiano, si getta al paleocristiano tipo del Festival di Salisburgo: Elisabeth Grümmer al posto di Elisabeth Schwarzkopf.

Niente tagli all'«Ape regina»

ROMA — L'«Ape regina», il primo film della serie «Ciao Marco» del regista Marco Ferreri, in onda da qualche settimana, non ha subito tagli nell'edizione presentata sabato 10 novembre sulla rete due. In proposito la Rai ha reso nota una dichiarazione di Pietro Pintus, responsabile della programmazione cinematografica della rete, dopo una polemica giornalistica apparsa su un quotidiano romano che aveva accolto — fra le altre — una dichiarazione dell'allora aiuto di Marco Ferreri, Giancarlo Santi.

Ha dichiarato Pintus: «La Rai ha mandato in onda la copia consegnata dal regista Marco Ferreri. Una copia da



Marina Vlady, ape regina

rigenerare, ma soltanto per il cattivo stato della pellicola. Noi non tagliamo mai niente, neppure un fotogramma. Una norma che dobbiamo rispettare, a differenza delle tv private, è che non possiamo trasmettere film vietati ai minori di 16 e 18 anni. Se il film è vietato, è lo stesso detentore dei diritti che si incarica di ripresentare il film in censura. Nel caso dell'«Ape regina», a suo tempo vietato ai minori, è stato lo stesso Ferreri a ripresentare copia al ministero per ottenere la revoca del vincolo, revoca che è stata concessa. Giancarlo Santi aveva dichiarato al giornale che il film proiettato presentava «omissioni pesanti». Il «cielo Ferreri» prosegue. Sabato prossimo andrà in onda la terza pellicola della serie: «Il seme dell'uomo», con Marco Margine, Annie Girardot, Rada Rassimov e Angela Pagano.

LUMIERE TOMMY di KEN RUSSEL

FILODRAMMATICO. Luce rossa. Film porno: 15.30-22.25. Continuano a fare le pornomogli. Severam v.m. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Dino De Laurentiis presenta il colosso che ha superato «King Kong» «Uragano», interamente girato nell'isola di Samoa durante un autentico uragano con J. Robard, M. Von Sydow, Dayton Kane, M. Farrow. Technicolor. Stupendo.

MIGNON. 15.30, 18.45, 22.25: «Lawrence d'Arabia» il film di 7 Oscar con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn, Omar Sharif. Diretto da David Lean.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Cassabianca» «passage» con Anthony Quinn, Malcolm McDowell, James Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

RITZ. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Bersaglio azzurro» con Leo Genn, Loretta e Gabriella Giorgelli. Technicolor v.m. 18. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Da un classico della letteratura eroica la storia di un ossessionante rapporto sadomasochistico: «La chiamavano Bibbo» con A. Jove e I. Pisano. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: Il settimismo del divertissement technicolor di P.F. Campanile «Il corpo della ragazza» con L. Carati, R. Montagnani ed E. Sierro. V.m. 14. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30: Un Bud Spencer scatenato, il piccolo Gary Guffey un pizzico di fantascienza e tante tante risate in «Uno scienziato terrestre... molto extra poco terrestre». Per tutti.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

EDEN. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Ordine da Hong Kong - uccidete Pantana nera». Technicolor. V.m. 14.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Sindrome Cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda e M. Douglas. FENICE. 16, 18, 22.15: «Maniaco» Dal genio comico di Rada Rassimov e Angela Pagano.

ALDEBARAN. Riposo. Da domani il più atteso film musicale della stagione: «Renato e Clara» con Bob Dylan, Joan Baez, Allen Jones, Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

EDEN. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Ordine da Hong Kong - uccidete Pantana nera». Technicolor. V.m. 14.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Sindrome Cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda e M. Douglas. FENICE. 16, 18, 22.15: «Maniaco» Dal genio comico di Rada Rassimov e Angela Pagano.

ALDEBARAN. Riposo. Da domani il più atteso film musicale della stagione: «Renato e Clara» con Bob Dylan, Joan Baez, Allen Jones, Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

EDEN. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Ordine da Hong Kong - uccidete Pantana nera». Technicolor. V.m. 14.

LUMIERE TOMMY di KEN RUSSEL

FILODRAMMATICO. Luce rossa. Film porno: 15.30-22.25. Continuano a fare le pornomogli. Severam v.m. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Dino De Laurentiis presenta il colosso che ha superato «King Kong» «Uragano», interamente girato nell'isola di Samoa durante un autentico uragano con J. Robard, M. Von Sydow, Dayton Kane, M. Farrow. Technicolor. Stupendo.

MIGNON. 15.30, 18.45, 22.25: «Lawrence d'Arabia» il film di 7 Oscar con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn, Omar Sharif. Diretto da David Lean.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Cassabianca» «passage» con Anthony Quinn, Malcolm McDowell, James Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

RITZ. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Bersaglio azzurro» con Leo Genn, Loretta e Gabriella Giorgelli. Technicolor v.m. 18. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Da un classico della letteratura eroica la storia di un ossessionante rapporto sadomasochistico: «La chiamavano Bibbo» con A. Jove e I. Pisano. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: Il settimismo del divertissement technicolor di P.F. Campanile «Il corpo della ragazza» con L. Carati, R. Montagnani ed E. Sierro. V.m. 14. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30: Un Bud Spencer scatenato, il piccolo Gary Guffey un pizzico di fantascienza e tante tante risate in «Uno scienziato terrestre... molto extra poco terrestre». Per tutti.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

EDEN. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Ordine da Hong Kong - uccidete Pantana nera». Technicolor. V.m. 14.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Sindrome Cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda e M. Douglas. FENICE. 16, 18, 22.15: «Maniaco» Dal genio comico di Rada Rassimov e Angela Pagano.

ALDEBARAN. Riposo. Da domani il più atteso film musicale della stagione: «Renato e Clara» con Bob Dylan, Joan Baez, Allen Jones, Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

EDEN. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Ordine da Hong Kong - uccidete Pantana nera». Technicolor. V.m. 14.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Sindrome Cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda e M. Douglas. FENICE. 16, 18, 22.15: «Maniaco» Dal genio comico di Rada Rassimov e Angela Pagano.

ALDEBARAN. Riposo. Da domani il più atteso film musicale della stagione: «Renato e Clara» con Bob Dylan, Joan Baez, Allen Jones, Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

LUMIERE TOMMY di KEN RUSSEL

FILODRAMMATICO. Luce rossa. Film porno: 15.30-22.25. Continuano a fare le pornomogli. Severam v.m. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Dino De Laurentiis presenta il colosso che ha superato «King Kong» «Uragano», interamente girato nell'isola di Samoa durante un autentico uragano con J. Robard, M. Von Sydow, Dayton Kane, M. Farrow. Technicolor. Stupendo.

MIGNON. 15.30, 18.45, 22.25: «Lawrence d'Arabia» il film di 7 Oscar con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn, Omar Sharif. Diretto da David Lean.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Cassabianca» «passage» con Anthony Quinn, Malcolm McDowell, James Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

RITZ. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Bersaglio azzurro» con Leo Genn, Loretta e Gabriella Giorgelli. Technicolor v.m. 18. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Da un classico della letteratura eroica la storia di un ossessionante rapporto sadomasochistico: «La chiamavano Bibbo» con A. Jove e I. Pisano. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: Il settimismo del divertissement technicolor di P.F. Campanile «Il corpo della ragazza» con L. Carati, R. Montagnani ed E. Sierro. V.m. 14. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30: Un Bud Spencer scatenato, il piccolo Gary Guffey un pizzico di fantascienza e tante tante risate in «Uno scienziato terrestre... molto extra poco terrestre». Per tutti.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

EDEN. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Ordine da Hong Kong - uccidete Pantana nera». Technicolor. V.m. 14.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Sindrome Cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda e M. Douglas. FENICE. 16, 18, 22.15: «Maniaco» Dal genio comico di Rada Rassimov e Angela Pagano.

ALDEBARAN. Riposo. Da domani il più atteso film musicale della stagione: «Renato e Clara» con Bob Dylan, Joan Baez, Allen Jones, Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

EDEN. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Ordine da Hong Kong - uccidete Pantana nera». Technicolor. V.m. 14.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Sindrome Cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda e M. Douglas. FENICE. 16, 18, 22.15: «Maniaco» Dal genio comico di Rada Rassimov e Angela Pagano.

ALDEBARAN. Riposo. Da domani il più atteso film musicale della stagione: «Renato e Clara» con Bob Dylan, Joan Baez, Allen Jones, Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

LUMIERE TOMMY di KEN RUSSEL

FILODRAMMATICO. Luce rossa. Film porno: 15.30-22.25. Continuano a fare le pornomogli. Severam v.m. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Dino De Laurentiis presenta il colosso che ha superato «King Kong» «Uragano», interamente girato nell'isola di Samoa durante un autentico uragano con J. Robard, M. Von Sydow, Dayton Kane, M. Farrow. Technicolor. Stupendo.

MIGNON. 15.30, 18.45, 22.25: «Lawrence d'Arabia» il film di 7 Oscar con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn, Omar Sharif. Diretto da David Lean.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Cassabianca» «passage» con Anthony Quinn, Malcolm McDowell, James Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

RITZ. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Bersaglio azzurro» con Leo Genn, Loretta e Gabriella Giorgelli. Technicolor v.m. 18. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Da un classico della letteratura eroica la storia di un ossessionante rapporto sadomasochistico: «La chiamavano Bibbo» con A. Jove e I. Pisano. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: Il settimismo del divertissement technicolor di P.F. Campanile «Il corpo della ragazza» con L. Carati, R. Montagnani ed E. Sierro. V.m. 14. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30: Un Bud Spencer scatenato, il piccolo Gary Guffey un pizzico di fantascienza e tante tante risate in «Uno scienziato terrestre... molto extra poco terrestre». Per tutti.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

EDEN. 16.30, 18.30, 20, 22.15: «Ordine da Hong Kong - uccidete Pantana nera». Technicolor. V.m. 14.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Sindrome Cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda e M. Douglas. FENICE. 16, 18, 22.15: «Maniaco» Dal genio comico di Rada Rassimov e Angela Pagano.

ALDEBARAN. Riposo. Da domani il più atteso film musicale della stagione: «Renato e Clara» con Bob Dylan, Joan Baez, Allen Jones, Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson. Il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta alla luce dagli archivi della Gestapo.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacolo di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16.30: Mostrostris risate nel terrificante technicolor di Steno «Il dottor Jekyll e gentile signora» interpretato da E. French e P. Villaggio. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20: Un movimento e violento film poliziesco «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato Dagmar Lassander. Technicolor. V.m. 18.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN FUMETTO POPOLARE CHE È DIVENTATO QUASI UN SIMBOLO

Le avventure di Asterix che ha compiuto 20 anni

Quand'è nato nessuno avrebbe predetto a quell'ometto un avvenire radioso. La morte di uno degli autori ha provocato il blocco della «produzione»

Quando comparve la prima volta, nessuno avrebbe pronosticato a quell'ometto di mezza età dal grande naso a patata il radioso avvenire che invece lo attendeva.

Il piccololetto in questione è Asterix, che compie in questo periodo vent'anni, essendo «nato» alla fine di ottobre 1959 sul primo numero della rivista francese per ragazzi «Pilote».

Dopo un inizio in sordina, la sua popolarità è dilagata nel mondo intero in più modi (giornali, libri, film, «merchandising»).

Quanto all'Italia, Asterix fu fatto conoscere da un supplemento di «Linus» nel 1967 e in seguito fu pubblicato da altri editori.

Su Asterix si sono scritti perfino trattati, sono stati versati i proverbi di tutti i d'inchiesta. Il fatto è, naturalmente, che non si può passare sotto silenzio un autentico fenomeno, del quale le edizioni francesi arrivarono ad esaurire nel giro di una settimana tirature di un milione di copie per ogni album appena pubblicato, nonostante che il singolo episodio fosse già comparso in precedenza a puntate.

A sbracciarsi più di tutti, nella spiegazione del fatto, sono stati i sociologi. Molti di loro vollero vedere nel piccolo antenato dei francesi un simbolo.

Egli, infatti, rovescia la storia, sconfiggendo i romani grazie alla pozione magica preparata dal druido Panoramix, gran sacerdote della tribù.

Il lettore francese allora si identificherebbe, sentendosi gratificato per la remota fru-



strazione subita dal suo sciovinismo due millenni or sono, con l'invasione della Gallia da parte di Cesare.

Qualcuno volle addirittura veder simbolizzata nella pozione la «forza di frappe», grazie alla quale il regime gaullista intendeva porsi alla guida d'Europa.

Certo, qualcosa di vero ci sarà, in tali spiegazioni. Ma la realtà più concreta è che Asterix ha incontrato il favore del pubblico perché è un fumetto straordinariamente ben disegnato, ineccepibile dal punto di vista documentaristico, riesco di fantasia nella caricatura della figura umana: fra i personaggi, alcuni sono particolarmente felici, come il simpatico Obelix e il cagnolino Idéfix.

E i testi sono di un'intelligenza rara, divertentissimi, ricchi di «gags» e di giochi di parole.

Del resto gli autori - l'oriundo italiano Albert Uderzo per i disegni e René Goscinny per i testi - hanno sempre negato qualunque loro intenzionale allusione a risvolti politici d'alcun genere.

Attualmente la «produzione» di Asterix è ferma, essendo prematuramente scomparso nel 1977 Goscinny, la cui opera non è stata sentita di continuare.

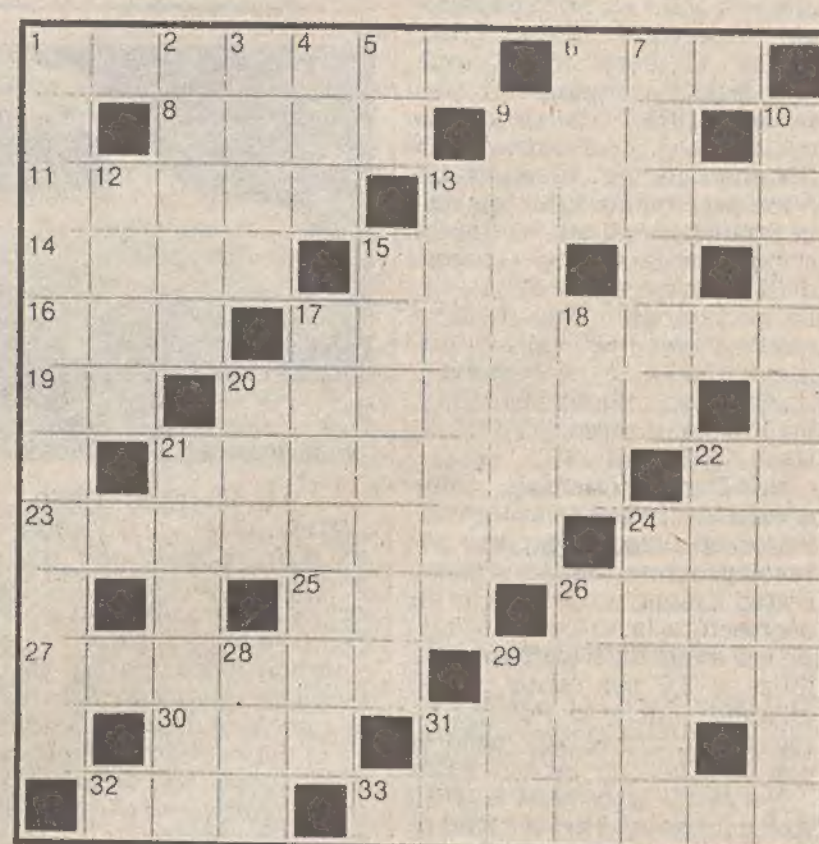
D'altra parte un personaggio così popolare, coinvolge ormai un giro d'affari colossale, per cui è difficile pensare che prima o poi qualcuno non lo riprenda.

Chiacchiere di corridoio affermano infatti che Greg (un famoso autore francese) avrebbe

già sceneggiato due abbozzi di storie lasciate da Goscinny. C'è da augurarsi che, perché Greg oggettivamente bravissimo, ma anche perché Asterix è ormai diventato una stella irrinunciabile del nostro divertimento quotidiano.

Gianni Brunoro

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il santo protomartire - 6 Esce da un canello in cucina - 8 Arbusto spinoso - 9 Spetta al baronetto - 11 Grande periodo storico - 13 Il fiume di Asti e di Alessandria - 14 Rozzo, di modi aspri - 15 Bello prima di tempo - 16 Il verbo più breve - 17 Pezzo di morsa - 19 Sigla di Caserta - 20 Accurato nel fare il proprio dovere - 21 Elemento chimico con simbolo Se - 22 Dario attore - 23 Lo è ogni dottore - 24 Abbreviazione che è seguita da un numero - 25 Numero dispari - 26 Opera di Verdi - 27 Per niente allegri - 29 Musicò «La muta di Portici» - 30 Possessivo femminile - 31 La grande di Lugano - 32 Il nome di Steiger - 33 Non manomesso, integro.

VERTICALI: 1 Lo è il temerario - 2 Ordinò la strage degli Innocenti - 3 Quella del Nilo è a delta - 4 Il nome della Gardner - 5

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Rio de Janeiro; 11 Ebro; 12 epica; 13 già; 14 Caino; 15 GE; 16 NS; 17 banco; 18 bar; 19 Verne; 20 lena; 21 gioie; 22 porci; 23 beate; 24 sarri; 25 Ella; 26 Pele; 28 rii; 29 satini; 30 Mr; 31 in; 32 Pluto; 33 Mia; 34 Zaire; 35 cast; 36 Gran Paradiso.

VERTICALI: 1 regno; 2 Ibis; 3 ora; 4 do; 5 Jeanne; 6 apice; 7 Nino; 8 eco; 9 la; 10 opera; 14 carie; 15 ganci; 17 beata; 18 Berto; 19 viali; 20 Loren; 21 Gelin; 22 Fallo; 23 Bering; 24 settei; 26 paura; 27 prato; 29 slip; 30 miss; 32 Pan; 33 mai; 34 za; 35 CD.

Soluzione del rebus pubblicato ieri

SB rita; rea F; fa RI - sbrigare affari

Per Natale! un'idea regalo... «LE PRESTIGIOSE MACCHINE DA CUCINE» PFAFF

A partire da lire 220.000 (IVA compresa) completa di valigia

TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5 lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

maier TARCISIO

INTERFORM

effe cucine

Via Rossetti, 22 Via Stuparich, 18

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Ancora gabbiani: parole magiche e sardoni

Ancora a proposito di gabbiani. Molti hanno letto la favola del gabbiano Jonathan, così leggerina, di lieve spessore, proprio come un'ala di gabbiano, e però destinata per imperscrutabili ragioni ad un grande successo, e però, in fondo, graziosa, con una sua modesta utilità morale. Quel che non ammazza ingrassa, quello che non fa male può far bene.

Ma la storia del gabbiano Jonathan mi viene in mente in quanto fu un suo amico, il gabbiano Fletcher, che, alla velocità di centinaia di miglia, per un errore sbatte e si schiantò contro una roccia, e morì, e quando fu morto l'amico Jonathan con persuasive parole lo convinse che muore chi vuol morire, e lui si lasciò persuadere, e fece finta d'esser vivo, o fece finta d'esser morto, e fatto sta che si tirò su e tutto tornò come prima.

Questa estate, al bagno Excelsior, un gabbiano anonimo parve aver compiuto, stando ai risultati, un'impresa simile a quella del suo collega americano: fu trovato morto, o che sembrava tale, tra gli scogli. Ma, come non doveva esserlo il collega del racconto, così non doveva essere, nemmeno lui, propriamente morto.

Comunque, a lui nessuno disse magiche, nebbiose, esoteriche parole: fu raccolto da un ragazzo, come fosse uno stracotto, e portato alla cassa del bagno. Dove i presenti, non conoscendo nemmeno loro le mistiche parole giuste, decisero, più praticamente, di telefonare a... A chi? Eh, sì, avete indovinato: al dottor Rode.

Trieste ama e considera i gabbiani anche se è una città di mare. Intendo dire che non ci si è del tutto abituata. Un gabbiano è sempre un gabbiano, gode di prestigio. Non è, insomma, un colombino, né un passero o pagnarol che dir si voglia.

E quando a qualcuno si dà del cocal si intende sì, comunicargli che lo si ritiene stupido, ma in una forma così lieve e affettuosa e

intrisa di bonarietà per cui, addirittura, risulta che stupido non è.

E vorrei proprio che mi si spiegasse perché, tra i tanti animali, a significare un giudizio che poi non si vuol significare, sia stato scelto un così stimato animale.

La nostra letteratura, la nostra poesia sono piene di gabbiani, ma i primi versi che mi vengono in mente sono quelli, bellissimi, di Biagio Marin, con il «vecio coraio» che, non potendo far altro, aspetta che il mondo gli giri intorno.

Il gabbiano, così comune, socievole, disinvolto, sfrontato se occorre, è uno dei motivi animali più appariscenti del nostro mare. Anzi, il più. E' onnipotente.

Anni fa assistetti ad una deliziosa scennetta alla radice del molo peschiera, e, inserendola in una tragica storia di delitti, la inserii anche in un mio libro.

Una vecchina, così vera da perer finta, con i capelli candidi perfetti, la vellutina al collo con il cammeo, lei stessa un profilo da cammeo, gettava, borbottando dolcemente, pezzetti di pane nell'acqua, ai gabbiani che si affollavano, che raccoglievano con destrezza, e, forse, stridendo sul capo, ringraziavano.

Ma torniamo a Erberto Rode, all'ex presidente dell'Enpa, che tutti chiamiamo presidente dell'Enpa e basta, perché, oltre alla veste giuridica e ad altre cose eh sì lo so, l'ex non ha niente né alla sua voglia di fare né alla voglia di fare dell'associazione. Rode, dunque, prese in consegna il gabbiano: giunse trafelato, ripartì trafelato.

Da chi seppi la piccola storia? Ma da Mir, naturalmente, che mi telefonò subito. E Mir aggiunse dell'altro. Tra i baganti che affollavano l'atrio c'era un signore, ben conosciuto da Mir, il quale, più che altro, fu colpito dalla solitudine, dal stracotto penzolante ricordate la bella poesia di Baudelaire sull'albatros, fra-



Il gabbiano Fletcher, che, alla velocità di centinaia di miglia, sbatte e si schiantò...

umido e sporco che poi era un gabbiano.

E il giorno dopo, questo anonimo ma conosciutissimo spettatore, fece arrivare nella cassetta delle lettere di Mir un cospicuo e altrettanto anonimo e conosciutissimo assegno bancario, da destinarsi all'Enpa.

Perché ne scrivo ora, a distanza di qualche mese? Ma perché certi fatti non hanno l'obbligo d'essere caldi o freschi di cronaca per essere riferiti: sono sempre caldi e freschi.

Il gabbiano ferito, il gabbiano che si credeva morto, lo stracotto penzolante ricordate la bella poesia di Baudelaire sull'albatros, fra-

ali simmetriche e funzionanti, ma io, che fui anche molto assente da Trieste e che in ogni caso non so come finì la storia, vorrei sapere, da Rode o da chi tra i suoi collaboratori se ne occupò, come riuscirono a liberarsi del gabbiano, o, se preferite, come riuscirono a liberarlo, che poi è la stessa cosa.

Perché so per esperienza che è più facile curare un gabbiano che convincerlo ad andarsene. Di certo, constatato che poteva volare, fu portato sulla scogliera e lanciato: una stanza in via Rismondo non può contenere l'universo di un gabbiano.

Ma io, che avevo a disposizione, che mettevo a sua disposizione molto più di una stanza, ossia uno spazio senza muri senza reti o altri impedimenti, inutilmente attesi che se ne andasse da solo, e anch'io fui costretto a liberarlo lontano.

O ad abbandonarlo? Zampettava tanto volentieri alle calcagna di tutti: come lui neanche i polli.

Simile, in questo, a tanti altri uccelli che per avventura varie capitano in mano all'uomo: restano, e se se ne vanno è solo all'epoca degli amori.

Il pettirosso del Brehms usciva dalla gabbia aperta quando la stagione giusta lo chiamava. E poi, non appena compiuto il gradito dovere, tornava. Anche il merlo di Linuccia Saba fece così, e suo padre vi scrisse su una poesia.

In un cascinale di Gaiole in Chianti ho visto una dozzina di gabbiani perfettamente attrezzati per il volo gironzolare sull'ala tra le galline e i colombi. A Riva, sulla riva dello Stella, ho visto altrettanto. Ed in altri posti, è inutile che li elenchi.

Che, nei confronti di certi animali, possiamo, dobbiamo davvero montarci la testa, tenerci, davvero, capaci di fluidi misteriosi, di poteri, di ascendenti magici?

O, invece, colpevoli di plagio?

DeM

I volti della vita



Il volto dell'autunno è quello che è e la pioggia in questa stagione va messa in preventivo. Come l'attesa dell'autobus che arriva sempre assai più tardi di quanto vorremmo. Poterò aspettare sotto i portici, nei giorni in cui l'acqua vien giù a catinelle è una bella comodità, ma Trieste non è Bologna e le fermate d'autobus in posti così ben riparati son poche (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIE Sentirete il bisogno di imporre la vostra mentalità anticonvenzionale, ma avrete vicino una persona che potrebbe giudicarvi male: attenzione. Analizzate obiettivamente la situazione sentimentale prima di compromettere la vostra serenità affettiva. Salute: evitate l'impulsività.

TORO Avete bisogno di lavorare in un ambiente più calmo e tranquillo; cercate di trovarlo anche a costo di sacrifici economici. Riuscite ad avere ciò che da tempo cercate e cioè l'amicizia affettuosa di una persona che vi sta a cuore. Salute: l'ipertensione sarà il vostro punto debole.

GEMELLI Un pagamento imprevisto vi causerà qualche preoccupazione, ma potrete farvi fronte grazie alla spontanea offerta di aiuto che riceverete da un parente. La vostra disponibilità verso la persona amata vi darà emozioni e sensazioni diverse. Salute: il vostro nervosismo deve essere curato.

CANCRO L'attività lavorativa continua con ritmo abbastanza sostenuto, lasciandovi ben poco tempo per la vita personale: fate in modo di non trascurare la famiglia. Per i giovani si profila la possibilità che fioriscano degli amori improvvisi. Salute: piccoli disturbi neurovegetativi.

LEONE Qualche guadagno inatteso riporterà un certo equilibrio nel bilancio familiare. Potrete permettersi qualche piccolo capriccio. In campo sentimentale giornata da dedicare all'amore. Salute: qualche pericolo per le persone soggette alle malattie genito-urinarie.

VERGINE La vostra instancabile attività vi porterà a risultati molto soddisfacenti sia sotto il profilo morale che materiale. Giornata molto favorevole alle conclusioni sentimentali. Soprattutto i nati nella terza decade otterranno successi insperati. Salute: sottoponetevi a una cura intensiva.

BILANCIA Una profonda delusione di ordine morale vi farà rivedere sulla validità di certi ideali che avete finora sostenuto. In amore le difficoltà saranno superabili solo se il rapporto verrà impostato sulla chiarezza. Salute: una dieta equilibrata vi rimetterà in ordine. Lettera in arrivo.

SCORPIONE Vi state formando tutta una serie di idee sbagliate: cercate di rivederle al più presto al fine di evitare un errore. Possibilità enormi in campo sentimentale: il vostro potere di seduzione è altissimo: possibilità di matrimonio per i giovani. Salute: abbiate cura della gola.

SAGITTARIO Vi troverete in un momento delicato per la vostra carriera: un passo falso potrebbe compromettere ciò che avete realizzato finora. Perdonate eventuali manchevolezze a chi vi sta a cuore. Salute: evitate gli sforzi inutili; riposare, ne avete bisogno. Serata un po' confusa.

CAPRICORNO Vi aspettano impegni non indifferenti nel campo economico e familiare: fate bene i vostri conti e limitate le spese. Si impone una spiegazione con la persona amata, se volete che la serenità ritorni in casa vostra. Salute: curate il sistema nervoso. Un appuntamento da rispettare.

ACQUARIO Contrasti di opinioni potrebbero condurvi a una seria divergenza con una persona assai in vista, creandovi difficili problemi. Cercate di avere comprensione per chi vi sta accanto, evitando di dare eccessiva importanza ai sogni, se aspirate a legami duraturi. Salute: alti e bassi.

PESCI Il benefico influsso degli astri vi aliterà a superare un ostacolo e vi consentirà di stabilire utili contatti di lavoro. Se la vostra situazione affettiva è instabile non prendete decisioni avventate: riflettete bene. Salute: in netto miglioramento. Un incontro interessante al pomeriggio.

Tutti i mobili in stile e moderni di cui avete bisogno.

PORTA TV - TAVOLINI - SPECCHI - LAMPADE ecc.

MOBILI MORGAN

Via Nordio 4 - Tel. 755211

AUTOAGENZIA ZANARDO

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Prenotazione autovetture nuove vendita autovetture usate

ESPOSIZIONE:

TRIESTE VIA DEL BOSCO 20

Tel. 796348

Le storie di Wiz il mago



Borse e Mercati

Intonazione pesante

MILANO — Intonazione pesante con arretramenti diffusi nei prezzi e con scambi attivi. Ad accrescere il malumore degli operatori, resti estremamenti prudenti da una incerta situazione internazionale e dal timore di un aumento del costo del denaro, hanno concorso alcuni fattori interni. Una serie di vendite effettuate per contanti hanno in breve fatto circolare le voci di difficoltà da parte di una finanziaria che si vedrebbe costretta ad alleggerire con una certa fretta le posizioni per poter far fronte alla liquidazione dei saldi debitori in programma per la fine del mese. A ciò si devono aggiungere le rinnovate pressioni esercitate su Bastogi e Generali, pressioni che secondo alcuni operatori sarebbero da collegare allo smobilizzo del portafoglio titoli della Ligas.

Di fronte alla costante pressione delle vendite la quota ha denunciato un progressivo indebolimento per contanti del titolo sui minimi della seduta con una flessione dell'1,30% circa dell'indice. Perdite ampie hanno accusato le Ligas risp (-11,6%), Bti pr (-8,7%), Ciga (-8,3%), Binda (-7,4%), Pacchetti (-7,3%), Istim ed Eterni (-7%), Olcese (-5,8%), Nord Milano (-5,8%), Italcable (-5,7%), Latina (-5,5%), Cucurini e Bastogi (-5,1%), Sai e Bti ord. (-5%), Breda ed Autostarda To-Mi (-4,7%), C. Erba pr. (-4,1%), De Angeli, Cantoni (-4,0%), Toro pr. (-3,7%), Stp (-3,5%), Int. Edilizia e Visco (-3,2%).

In assestamento anche le Trenno, C. Erba, Mondadori, Aedes, Ercote Marelli, Toro, Miralanza, Invest. e Rel. Spa, Mediobanca, generali e Rati, controindicazione le Olivetti pr. (più 3,8%) anche a seguito della notizia che la società potrebbe tornare a remunerare il capitale. In recupero anche le Peti pr. (più 2,2%), Centrale e Fiat pr. (più 1,3%).

Attività discreta sul mercato obbligazionario dove è proseguito un certo interessamento per alcune emissioni più vecchie. Selettive migliori tra i Cct, soprattutto per quelli la cui cedola verrà corredata di un breve adiacente. Restanti 1 Bt.

Titoli trattati: di stato 2.314.000.000; obbligazioni 2.506.500.000; azioni 8.353.075.

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21.580; Generali 41.250; Ras 90.000; Anic 11.50; Ligas 31; Ligas pr 3; Ligas risp 25; Mondadori 300; Laine 1.350; Ras 104; La Rinascente pr. 61; Gerolimich 745; G.L. Premuda 1340; Sip 1179; D. Tripicovich 25.900; Bastogi 630; Rinascente 86; Fustader 4; B. 02; Pirelli 740; S.M.E. 1801; S.T.E.T. 1487; Generale Immobiliare Segone 69; Fiat 2200; Fiat pr. 1655; Daimler 196; Italcable 300; Laine Marzotto pr. 1340; Sina Viscosa 735; Sina Viscosa pr. 430; Patriarca 2730.

LONDRA — I titoli petroliferi hanno dato tono alla seduta chiudendo in rialzo di riflesso alla speranza di nuovi aumenti dei prezzi del petrolio che possono tradursi in nuovi profitti. Gli altri valori azionari hanno chiuso in ribasso. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times registrava una perdita di 5 punti a 408,3. In netto ribasso le obbligazioni rodesiane dopo l'annuncio della chiamata dei riservisti nello Zambesi. In chiusura le quotazioni arrivavano a otto sterline. Declini fino a 3/4 di punto per le obbligazioni governative. Deboli i titoli americani e canadesi. Ribassi da 8 a 10 pence per i bancari a causa dei rialzi di beneficio d'oli, recenti rialzi.

FRANCOFORTE — I principali valori azionari hanno chiuso in lieve progresso rispetto a ieri. Scambi tranquilli. Buoni rialzi per i meccanici (Linde più 2 marchi, Gln più 1) e per gli automobilisti (Daimler più 1,20, Vw più 0,90). Aeg è salita di 0,50 marchi. Fra i chimici, Basf ha perso 0,40 marchi. Ribassi da 0,30 ed Hoechst è rimasta invariata.

ZURIGO — I valori azionari hanno chiuso stabili di riflesso ad un moderato interesse all'acquisto. Lieve tendenza al rialzo per i titoli azionari e finanziari, poco variati gli assicurativi. Nel settore estero hanno guadagnato terreno i titoli in dollari e gli azionari internazionali, oltre ai petroliferi. Stabile il mercato obbligazionario interno, più fermo quello delle obbligazioni estere.

PARIGI — Mercato stabile con scambi moderatamente attivi. Grosso afflusso di acquisti nel settore dei petroliferi, le contrattazioni sulle azioni della Esso Sef sono state temporaneamente sospese a causa di un forte afflusso di richieste. La Aquitaine è salita di 52 franchi a 1.250.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Milano - dollaro 835-845; franco sv. 515-520; marco ted. 470-480; franco fr. 200-204; sterlina 1810-1830.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Capitalia	doll. 11,61
Fonditalia	14,41
Interfund	10,93
Int. Sec. Fund.	7,05
Italamerica	10,71
Italofrancia	9,60 10,18
Italunion	9,18 10,01
Mediolanum	11,94 12,98
Rominvest	12,89 13,66
Fondo Tre R. lire	n.p.
Bunoprogr. inv.	155,86
Rolindor	142,30
Robeco	162,10

Titoli azionari di Milano

TITOLI	1911	2011	TITOLI	1911	2011
Alimentari e agricole			Elettrotecniche		
Alvar	5355	5355	Magnet Marelli p.	800	630
Bonifiche ferraresi	7285	7130	Marelli E.	340	332
Chiari e Forti	3710	3710	Superfina	5750	550
Erdania	4310	4300	Tecnosil	450	440
Imv Vitoria	8100	8000			
Ind. Polveri Perugia	3870	3840			
Romana Zuccheri	2201	185	Finanziarie		
Sermide	82	70	Acqua Marcia	1180	1148
Sermide risp	58	58	Agriola	5330	5330
	81	81	Bastogi	685	650
			Siele	9100	8950
			Francorossi	3752	3752
			Centrale	6140	6220
			Pin Ernesto Breda	1250	1190
			Pinim	90	86
			Finader	94	92
			Generalini	1000	991
			Gim	2870	2850
			IFI pr	2484	2375
			IFIL	3899	3860
			Invest	1810	1774
			Par. Fin	1010	1010
			Pirelli & C	1975	1975
			Matrona SpA	751	740
			Profin	231	231
			Reina	8650	8650
			Reina risp	8600	8600
			Riva finanziaria	6900	6900
			SAROM	901	891
			Sime	1811	1801
			Siet	3315	3340
			Siet	1490	1487
			Borgosetta	2800	2775
			Borgosetta risp	2005	1010

Assicurative			Immobiliari-Edilizie		
Alleanza Assicuraz.	13810	13800	Aedes	2980	2901
Assicuratrice Italiana	21880	21580	Beni Imm. Italia	530	475
Assitalia	2750	2740	Beni Imm. It. pr	377	342
Bovring	1980	1980	Cegi	1505	1440
Comp. Ass. Milano	8150	8120	De Angeli Frua	6360	6100
Comp. Ass. Milano pr.	3220	3180	Fininvest	1181	1099
Comp. Latina	740	698	Gen. Immobili	69	69
Comp. Latina pr.	364	358	Immuta Edilizia	7440	7200
Firs	2635	2640	Immuta	2660	2470
Generali	41200	41350	La Milano Centrale	3350	3350
Italia Assicurazioni	17000	16800	Risanamento	5250	5188
L'Abellie Italiana	12810	12740	Sila	633	635
Fontitalia Ince	5080	5010			
La Fondaria Vita	27300	26810			
Ras	90300	88600			
Toro Assicurazioni	12010	11400			
Toro Assicurazioni pr.	8300	8300			
Tor Assicurazioni pr.	3950	3800			

Bancario			Meccaniche-Automobilistiche		
Banca Com. Italiana	19400	10050	Flat	2194	2201
Banco di Roma	8790	8660	Flat pr	1655	1687
Banco Lariano	2388	2355	Francorossi	2350	2330
Credito Italiano	1450	1450	Giardini	4000	4000
Credito Varesino	3800	3800	Olvetto	1315	1316
Interbanca pr.	12010	11620	Olvetto pr	1140	1184
Mediobanca	38250	37600	Westinghouse	15800	15800
			Wor. thington	3520	3526

Cartarie editoriali			Minerarie-Metallurgiche		
Binda	735	680	Broggi Izar	735	735
Burgo	7170	7100	Dalmine	200	199
Burgo pr	5240	5230	Falck	3220	3300
Cassa	630	625	Falck pr	2380	2380
Mondadori pr	3245	3155	Ilva Viola	1372	1335
			Italcable	305	300
			Italcable pr	2250	2250
			Pertusola	1745	1525
			Trallere	665	665

Cementi-Ceramiche			Tessili		
Cementi	1330		Centenari Zinelli	4975	4850
Cer Pozzi risp	12025	117	Cantoni	6875	6500
Eterni	535	580	Cantoni pr	3049	2980
Eterni pr	535	580	Cascamati	5380	5380
Italcementi	17250	17200	Lunificio	612	612
Richard Ginori	—	—	Lunificio risp	1638	1635
Unicem	7805	7750	Magneti	1885	1885
			Marzotto pr	1350	1340
			Oleone Veneziano	5250	49
			Olcese Vercosa	12000	12000
			Sina Viscosa	760	735
			Sina Viscosa pr	432	430
			Unione Manifatture	14400	14400

Chimiche-idrocarburi-Gomma			Diverse		
Anic	1150	1150	Acq. De Ferrari	1580	1580
Broschi	25300	25300	Acq. De Ferrari risp	1619	1605
Caffaro	398	398	Acq. Potaboli	718	715
Carlo Erba	2470	2400	Calc. di Varese	4480	4500
Carlo Erba pr	1200	1150	Ciga	8350	8350
Eni	724	723	Cir	8350	8350
Eni pr	27900	28000	Pacchetti	71	6650
Eni risp	27100	27800	Termo Acqui	335	335
Ligas	32	31	Treviso	2368	2325
Ligas pr	41	41			
Ligas risp	2575	2275			
Mina Lanca	18500	18100			
Montedison	154	152,25			
Napieratana gas	1099	1099			
Perfor	1450	1440			
Petroli Italiana	899	899			
Pirelli	449	449			
Rumancia	6180	6100			
Saffa	5400	5400			
Silobio	8400	8300			

Commercio			Comunicazioni		
La Rinascente	105	104,50	Alitalia	1100	1080
La Rinascente pr	82,25	81	Ausiliare	4680	4680
Silo di Genova	2470	2460	Aut. Torino-Milano	4730	4730
Standa	1479	1449	Italcable	4720	4450
			Nat. Merid	585	570
			Nord Milano	1544	1448
			Sip	1222	1179

Comunicazioni		Acq. De Ferrari	1500	1500
All'Italia	1100	Acq. De Ferrari risp.	1819	1065
Ausiliare	4680	Acque Potabili	716	716
Aut. Torino-Milano	934	Calz. di Varese	4480	4500
Italcable	4720	Ciga	2270	2000
Nat. (gruppo) (gruppo) (gruppo)	585	Cir	8400	8350
Nord Milano	1540	Pacchetti	71 75	66 50
Sip	1222	Terme Acqui	535	533
		Trenno	2368	2295

INTERVISTA DELL'UOMO DELLO SCANDALO

L'ex «spia» Bunt rompe il silenzio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Lo storico dell'arte Anthony Bunt, già direttore della galleria privata reale, che in questi giorni è finito sui giornali come ex spia dei russi, finalmente è emerso dall'ombra ed ha fornito alcuni particolari della sua vicenda facendosi intervistare da alcuni giornalisti.

L'ex cavaliere dell'impero britannico, che è stato privato di questo titolo dalla Regina quando è scoppiato lo scandalo, ha detto di essere diventato un agente dello spionaggio sovietico negli anni '30 perché convinto che fosse giusto aiutare l'unico baluardo valido di allora contro il fascismo. Ma successivamente se ne era pentito e aveva rivelato ogni cosa alle competenti autorità che non lo fecero arrestare perché poteva servire al controspionaggio.

Lo scandalo Bunt è scoppiato la settimana scorsa con la pubblicazione di un libro di Andrew Boyle dal titolo «Il clima del tradimento» in cui si parla dell'esistenza di un quarto uomo nello scandalo del dopoguerra con cui furono scoperte le spie dei russi Guy Burgess, Donald McLean e Kim Philby. Questi tre fuggirono in Russia in epoche successive.

Alla Camera dei comuni l'affare Bunt sarà discusso in aula per far luce sull'ipotesi che ci siano ancora a piede libero, nell'ombra, altri otto o più traditori.

Bunt ha dichiarato ieri, comunque, che le informazioni che passò ai sovietici durante la guerra mentre era impiegato del controspionaggio britannico, erano di scarsa importanza e riguardavano più che altro l'organizzazione dello spionaggio tedesco, sicché non potono mettere in pericolo nessun agente britannico.

Bunt ha anche rivelato di essere stato agganciato nel 1935 da un informatore dello spionaggio sovietico dall'amico Burgess, verso il 1935, nel clima fortemente antifascista dell'università di Cambridge, e di aver a sua volta segnalato altri possibili informatori anche dopo essere entrato nel 1935, secondo quanto ha dichiarato, nel servizio di controspionaggio. Dopo la guerra non ebbe più nulla a che fare col servizio segreto e neanche coi russi.

L'anziano critico d'arte ha anche rivelato di essere stato tuttavia di nuovo in contatto coi sovietici per un periodo a Burgess nel 1951, ma ha negato di aver avvertito che il cerchio degli inquirenti si stringeva anche intorno all'altra spia McLean, che fuggì lo stesso anno, o intorno al capo di Burgess e McLean, Kim Philby, che fuggì in URSS nel 1951.

Disilluso dai metodi sovietici, Bunt ebbe una crisi di coscienza nel '64 e cessò di collaborare coi russi, ma mantenne il silenzio per non tradire i vecchi amici finché — messo di fronte alle sue responsabilità — un avvenimento tuttora segreto lo sciolse da quella «lealtà» e confessò tutto, ma gli venne concessa l'immunità.

Circa il fatto che per tutto il dopoguerra e fino al 1978 era stato sovrintendente della galleria privata di Elisabetta II, Bunt ha detto che accettò l'incarico perché riteneva di poter dare molta della sua competenza nel riordinare e nell'arricchimento della collezione reale, e comunque di non aver sollecitato questo onore. Si dimise nel '72 quando considerò esaurita la sua funzione, lasciando tutto nelle mani del suo vice sir Oliver Millar che ormai si occupava di tutto.

Nel 1954 la Regina gli aveva conferito il cavalierato ma lui, come servitore della casa reale, lo aveva saputo a cose fatte dal «Times», per cui non lo si può accusare di averlo «accettato». Elisabetta II — secondo Bunt — non era mai stata messa al corrente della sua confessione del 1964 e per questo lo teneva in grande stima.

La dichiarazione e le numerose interviste rilasciate ieri dall'ex spia Anthony Bunt hanno suscitato reazioni piuttosto negative ai Comuni.

Molti deputati hanno respinto il motivo addotto dell'ex spia per giustificare il suo «arruolamento» nella rete spionistica sovietica in Gran Bretagna nel 1935-36. Bunt, infatti, ha sostenuto di essere diventato una spia per ragioni di «opportunità», cioè perché riteneva l'URSS la sola barriera contro il dilagante nazismo e fascismo in Europa. I deputati hanno fatto rilevare che «centinaia di migliaia di inglesi erano impegnati, all'epoca, contro il fascismo e il nazismo, ma essi non hanno tradito il loro paese né reclutato agenti per una potenza straniera».

R. B.

Rapinatori sadici condannati in URSS

MOSCIA — Una rapina con atti di sadismo avvenuta in un piccolo villaggio della Georgia viene riferita dal giornale «Zarya Vostoka».

Una banda di giovani rapinatori (22 anni il più anziano) si è introdotta, armi alla mano e coi volti coperti, nella casa di Aleksandr Lemondzhava, picchiandolo e legandolo. Analogo trattamento subivano le figlie Zaira e Mary, che dovevano subire atti di sadismo. La banda cominciava quindi a torturare i prigionieri con un ferro rovente, per sapere dove fossero il denaro e le altre cose di valore.

Nel torturare le vittime i quattro giovani ignoravano

persino la preghiera di Lemondzhava — racconta con tono sdegnato il giornale georgiano — di non applicare il ferro nel posto dove era rimasto un frammento di proiettile per una ferita di guerra. Dopo aver rubato tutti gli oggetti di valore esistenti nella casa i quattro fuggivano, ma venivano individuati e arrestati poco dopo dalla polizia locale. Il tribunale ha condannato i quattro a 15 anni di reclusione ciascuno, conclude «Zarya Vostoka».

■ D'UN SOFFIO — Evitata per un soffio nel cielo di San Diego una collisione aerea che avrebbe potuto avere esiti catastrofici senza precedenti. Il pilota di un «Boeing 727» delle «Pacific South West Airlines» è stato costretto a una brusca virata per schivare un aereo da turismo; l'episodio si è verificato domenica.

IL GIOVANE DI DESTRA CHE CADDE DAL MURO

Dovuta a un incidente la morte di Cecchin?

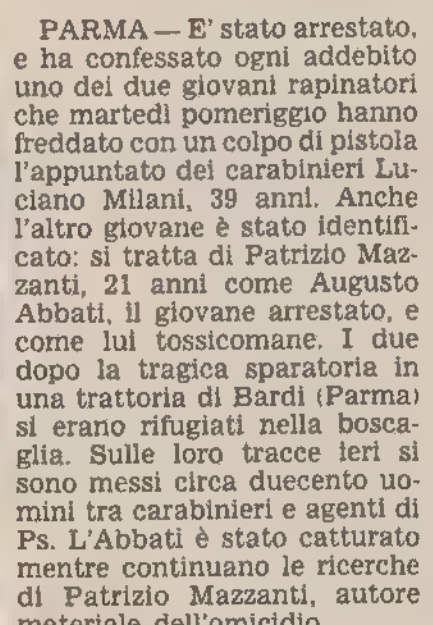
In questo senso è orientata la perizia medico-legale

ROMA — È stata depositata in cancelleria la perizia medico-legale disposta dal giudice istruttore nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla morte di Francesco Cecchin, il giovane di destra che la notte del 29 maggio scorso precipitò da un muro mentre tentava di sfuggire ad un gruppo di avversari politici che lo inseguivano, nei pressi di piazza Vesuvio. Per la morte di Cecchin è in carcere, accusato di concorso con ignoti in omicidio volontario, il giovane comunista Stefano Marozza. Le conclusioni peritali, secondo quanto emerge dalla relazione svolta dai professori Alvaro Marchiori, Gaetano Scosa e Giancarlo Umari Ronchi, appare favorevole all'imputato. I suoi difensori, avvocati Adolfo Gatti, Alessandro Gela e Giuseppe Zupo, hanno però dichiarato che presenteranno immediatamente istanza di scarcerazione per Marozza, per assoluta mancanza di indizi.

Nelle conclusioni i periti affermano che «sul cadavere di Francesco Cecchin non erano rilevabili lesioni o tracce di lesioni riferibili con certezza a percosse o coltellate». I periti escludono poi, dopo aver esaminato il corpo e le cartelle cliniche, la presenza di lesioni escoriate od ecchimosi figurate — riferibili per esempio ad unghiate o digitazioni da avversario politico — di quelle sedi corporee (collo, collo, arti superiori) ove più frequentemente si producono nel corso di colluttazione o aggressione.

I periti affermano poi che per sfuggire agli inseguitori il giovane Cecchin saltò sul muretto perdendo poi l'equilibrio a causa di una lastra di travertino instabile. Precipitò perciò da un'altezza di oltre sei metri, rimanendo ucciso. Sempre nella perizia si rileva poi che i testi ascoltati anno escluso di aver udito grida di aiuto o altri rumori di colluttazione al momento del fatto. L'episodio avvenne il 29 maggio e Cecchin morì il 15 giugno successivo dopo essere sempre rimasto in coma.

Nel pomeriggio in cui avvenne il fatto aveva avuto una discussione con un gruppo di avversari politici. La sera verso mezzanotte, mentre era in compagnia di una sorella, si trovò improvvisamente circondato da alcuni giovani. Per sfuggire loro imboccò una stradina nei pressi di piazza Vesuvio e probabilmente a causa della oscurità non si accorse che la stradina finiva con un muro al di sotto del quale c'era uno strapiombo.



Augusto Abbati

PARMA — È stato arrestato, e ha confessato ogni addebito uno dei due giovani rapinatori che martedì pomeriggio hanno freddato con un colpo di pistola l'appuntato dei carabinieri Luciano Milani, 39 anni. Anche l'altro giovane è stato identificato: si tratta di Patrizio Mazzanti, 21 anni come Augusto Abbati, il giovane arrestato, e come lui tossicomane. I due dopo la tragica sparatoria in una trattoria di Bardi (Parma) si erano rifugiati nella bosaglia. Sulle loro tracce ieri si sono messi circa duecento uomini tra carabinieri e agenti di P.s. L'Abbati è stato catturato mentre continuava le ricerche di Patrizio Mazzanti, autore materiale dell'omicidio.

Lunedì alle 12.30 i due banditi avevano fatto irruzione nella filiale di Bardi della Banca popolare di Modena. Armi alla mano si erano impossessati di un bottino di oltre 20 milioni. Nel pomeriggio una segnalazione conduceva i carabinieri sulle tracce dei due rapinatori nella trattoria di Ponte Rossa. L'appuntato Milani, entrato nel locale, notava due giovani sospetti e si avvicinava per chiedere loro le generalità. Mentre l'Abbati tirava fuori il proprio documento, Patrizio Mazzanti estrasse fulmineamente una pistola e con un colpo al capo freddava l'appuntato dei carabinieri. I due giovani sono poi fuggiti dalla trattoria sparando all'impazzita e si sono rifugiati nella bosaglia.



Patrizio Mazzanti

CONFESSA L'OMICIDIO UNO DEI DUE RAPINATORI TOSSICOMANI

Catturato uno degli assassini del carabiniere presso Parma

La sparatoria in una trattoria dopo il «colpo» in banca - Si cerca ancora il complice

Fuggendo i due hanno abbandonato le loro giacche nella trattoria. Nelle tasche i carabinieri hanno trovato l'intera somma rapinata alla Banca popolare di Modena, le «dosi» giornaliere di metadone e i documenti dei due rapinatori tossicomani.

Ieri mattina, circondato da

ULTIMA ORA

Secondo arresto

PARMA — A tarda sera si è appreso che anche Patrizio Mazzanti, il 21enne di Sala Bolognese, complice di Augusto Abbati, è stato arrestato dai carabinieri a Boccole della Neve, località appenninica del Piacentino.

I funerali dell'appuntato Luciano Milani verranno celebrati giovedì mattina a Bardi dove egli era in servizio da circa tre anni. La salma verrà poi trasportata a Ferriere in provincia di Piacenza nel cui cimitero verrà tumulata. Di quest'ultima località è originaria Maria Ferrari, la moglie del carabiniere.

LA SENTENZA SI DOVREBBE AVERE A FINE SETTIMANA

Processo uccisione Amoroso Il p.m. chiede oltre 221 anni

Dell'omicidio dello studente-lavoratore sono accusati 9 giovani di destra

MILANO — 221 anni e mezzo di reclusione sono stati complessivamente chiesti dal pubblico ministero per i nove giovani simpatizzanti di estrema destra accusati dell'uccisione dello studente-lavoratore Gaetano Amoroso. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto ventiquattro anni di reclusione ciascuno per Gianluca Folli, Marco Meroni, Angelo Croce, Luigi Franchini, Antonio Pietropoli, Danilo Terenghi, Walter Capanni, Claudio Fontana e Gilbert Cavallini, tutti accusati di concorso nell'omicidio di Amoroso e di tentativo di omicidio nei confronti dei compagni di Amoroso, Carlo Palma e Luigi Spera.

Altri quattro mesi d'arresto e 200 mila lire di multa per ciascuno imputato sono stati chiesti in relazione all'accusa di porto di coltello. Infine per Gilberto Cavallini, il pubblico ministero ha chiesto altri due anni e mezzo di reclusione per distruzione di atto pubblico come messo subito dopo la cattura, quando, in questura, davanti al magistrato inquirente, strappò il verbale sul quale erano riportate le due dichiarazioni e che gli era stato mostrato prima della firma. Per tutti è stata chiesta infine l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il dott. Pier Luigi Dell'Oso ha parlato per oltre quattro ore, ricostruendo i fatti e analizzando poi le posizioni degli imputati. Al termine il magistrato ha ritenuto di non operare distinzioni tra i nove a giudizio, considerando che tutti abbiano concorso nel piano criminoso. Il pubblico ministero ha invitato la Corte a tenere presente lo stato di incensuratezza degli imputati e a fare poi un ponderato giudizio di comparazione fra attenuanti e aggravanti. Il dott. Dell'Oso ha fatto anche alcune considerazioni di carattere generale, ricordando tra l'altro che quando dei giovani attaccano altri giovani come in questo caso, significa che nella società c'è qualcosa che non va e che un po' di colpa ce l'hanno tutti.

Dopo la requisitoria, sono cominciate le arringhe dei difensori. Primo ad intervenire l'avv. Sergio Ramello. La sentenza si dovrebbe avere verso la fine della settimana.

Commercianti contrari ad aumenti salariali

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — La libera confederazione nazionale del commercio e del turismo, forte di oltre 62 mila aziende commerciali e di 250 mila lavoratori dipen-

deni, nel corso di una conferenza-stampa a Roma, ha ribadito la propria opposizione alla proposta sindacale riguardante l'estensione dell'aumento salariale indistintamente ai dipendenti di tutte le aziende commerciali, con particolare riferimento a quello della piccola e media distribuzione.

E' favorevole invece alla riduzione dell'orario di lavoro dei dipendenti delle aziende commerciali da 40 a 38 ore settimanali, subordinando lo stesso orario alla liberalizzazione della chiusura infrasettimanale obbligatoria, rendendola «facoltativa». Concorda con il blocco delle licenze di commercio a condizione che sia esteso alle piccole e medie aziende a quelle della «grande distribuzione».

Dichiara che la revisione della disciplina del commercio e la sua regolamentazione non può né deve essere tema riservato a trattative tra sindacati, la normativa di cui trattasi deve formare oggetto di approfondito esame di tutte le componenti interessate che regolano la materia, lasciando al Parlamento



Pordenone — Genieri della divisione corazzata «Ariete» mentre rifiniscono un ponte su barconi

ESERCITAZIONE DI SOCCORSO DELL'ESERCITO NELLA REGIONE

«Mano tesa» a Pordenone



Pordenone — Genieri della divisione corazzata «Ariete» mentre rifiniscono un ponte su barconi

PORDENONE — Giovedì 29 novembre nella provincia di Pordenone, unità della divisione corazzata «Ariete» svolgono un'esercitazione di soccorso a favore di comunità civili colpite da calamità, denominata «Mano tesa 79».

L'esercitazione, condotta con la tipica mentalità delle unità corazzate, sarà caratterizzata da massima rapidità e determinazione d'intervento, in un complesso quadro organizzativo ed esecutivo. Da tempo le unità dell'esercito si cimentano in esercitazioni di soccorso a dimostrare come uno dei compiti della nuova legge sulle norme di principio sia ormai divenuto un tema dell'addestramento militare alla pari di quelli più propriamente operativi. Il concorso al bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità — così dice l'articolo 1 della citata legge — si può infatti perseguire solo attraverso un addestramento appropriato e continuo.

L'esercitazione, il cui nome emblematico «Mano tesa» vuol significare l'inconducibilità di disponibilità di uomini al sanamento degli altri disagi, si svilupperà attraverso una serie di attività inserite in una ipotetica situazione di alluvione, con conseguente interruzione delle comunicazioni da e per un'area che abbraccia quattro comuni.

Le unità dell'«Ariete» interverranno inizialmente per ripristinare le comunicazioni mediante il gettito di due ponti attraverso il Tagliamento; seguiranno quindi l'invio di colonne di soccorso, dotate anche di elicotteri, e infine sarà allestito un centro di assistenza. Quest'ultimo, oltre alla tendopoli provvista di tutti i servizi,

comprende anche un reparto sanitario dotato di sala operatoria campale e impianto radiologico.

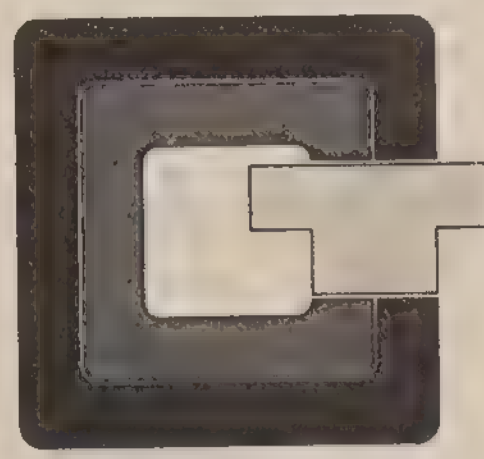
Tutti i mezzi in esercitazione sono tratti dalle normali dotazioni della divisione, la cui struttura, tipica per affrontare il moderno combattimento, si dimostra allo stesso modo idonea per fronteggiare una situazione di emergenza a seguito di calamità naturali. La dimostrazione di tali capacità è infatti lo scopo primario dell'esercitazione che l'«Ariete» effettuerà con l'intento di migliorare la professionalità di quadri e gregari al servizio della collettività nazionale.

Partite da Vancouver le navi italiane

VANCOUVER — Si è conclusa la visita a Vancouver, cominciata il 15 novembre, di due unità della Marina militare italiana, la fregata «Lupo» e il cacciatorpediniere «Arbitro», al comando dell'ammiraglio Giasone Piccioni.

Oltre che nell'ambito di una normale crociera di addestramento, la sosta nel porto di Vancouver era destinata ad una dimostrazione — a beneficio di personalità politiche e di tecnici della Marina militare canadese — dei risultati raggiunti dall'avanzata tecnologia italiana.

Alcune decine di unità della classe della «Lupo» (o della sua versione più sofisticata, il «Maestrale», di 4000 tonnellate) sono già state vendute in vari paesi del mondo. L'Italia è interessata a partecipare al vasto programma di ammodernamento della flotta da guerra canadese.



durata due anni

certificati di credito del tesoro

scadenza 1° dicembre 1981

prima cedola semestrale

6,40 per cento

cedola semestrale garantita

6,15 per cento

rendimento annuo garantito

12,98 per cento

prezzo di emissione per ogni 100 lire di capitale nominale

99,75 lire

□ Cedola indicizzata ai tassi del mercato monetario □ □ □ Taglio minimo 1 milione □ □ □

Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 22 novembre □ □ □ Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio ai prezzi di emissione più provvigione □ □ □

esenti da ogni imposta presente e futura

PANICO NOTTURNO

Niente scorta sui treni da Verona

VERONA — Il personale viaggiante del deposito di Verona ha cominciato ad astenersi dallo scortare i treni notturni da e per Brennero-Bologna-Milano e Venezia in considerazione «dell'estrema pericolosità in cui è venuto a trovarsi negli ultimi mesi il personale di scorta a causa di malviventi che fanno il bello e cattivo tempo sui treni, derubando i viaggiatori e arrivando ultimamente a minacciare e picchiare ferroviari colpevoli di non lasciarli lavorare».

È quanto, informa, con un comunicato, la segreteria compartimentale ferroviaria Fisi-Saui-Siuf di Verona.

L'astensione è cominciata dalla mezzanotte di lunedì e si concluderà il 30 novembre prossimo. «In un recente incontro tra sindacati, direzione compartimentale delle Fs e organi di polizia questi ultimi hanno proposto misure che non possono avere qualche efficacia immediata».

IN QUATTRO STAVANO PERLUSTRANDO LA PISTA DELL'AEROPORTO

Camionetta dei carabinieri in mare a Genova: un morto

GENOVA — Una camionetta con quattro carabinieri a bordo, in normale servizio di perlustrazione lungo l'aeroporto genovese «Cristoforo Colombo», è finita ieri sera in mare. Tre militari sono stati tratti in salvo, un quarto, Franco Bisi, di 19 anni, di Castel San Giovanni (Piacenza) è morto.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco, polizia e altri carabinieri in servizio all'aeroporto.

I tre carabinieri rimasti feriti sono Giuseppe Panghezzi e Gerardo Savoldelli, entrambi di 19 anni, e Luigi Pili, di 20. Sono stati ricoverati nell'ospedale di Sampierdarena ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

I quattro carabinieri, tutti in forza al «battaglione Liguria», erano a bordo di una «Campagna» dell'Arma e stavano svolgendo un normale servizio di perlustrazione lungo la pista dell'aeroporto nel quadro dei

servizi predisposti in tutti gli scali per prevenire attentati. Per cause che non sono state ancora accertate, la camionetta è finita in mare. La pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo», infatti, si protende sul mare per diverse centinaia di metri.

In soccorso dei militari è giunto un velista, Nino Roncallo, che con la sua imbarcazione stava rientrando a terra. Roncallo è riuscito a trarre a bordo tre dei quattro militari. E' scattato subito l'allarme e sul posto si sono recati sommozzatori dei vigili del fuoco, agenti di pubblica sicurezza e altri carabinieri in servizio all'aeroporto.

La salma di Franco Bisi, recuperata poco dopo, è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale San Martino. Sul posto dell'incidente si sono recati il comandante della legione colonnello Mario Cucci e il comandante del gruppo ten. col. Luigi Nobili, insieme con il prefetto e il questore.

Insegnante ucciso nel Casertano

AVERSA — Un insegnante, Alessandro Tinto, di 48 anni, è stato ucciso la notte scorsa con un colpo di pistola in un agguato tesogli lungo la provinciale per Succivo. Tinto è morto poco dopo il suo ricovero nell'ospedale civile di Aversa, dove ha accompagnato un giovane, del quale non si conosce ancora il nome, i quali si trovava in una compagnia al momento del delitto. Il giovane, il quale è stato fermato dai carabinieri, avrebbe detto che, dopo aver incontrato l'insegnante, si sarebbe recato insieme con lui, a bordo della sua Fiat «500».

Ad un certo punto sarebbe giunta una persona che, dall'esterno, avrebbe sparato contro l'insegnante, colpendolo in prossimità di una scapola. Subito dopo, fuggito l'assassino, il giovane avrebbe portato l'insegnante all'ospedale,

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET: ALLIEVI (GABETTI) HA COLPITO UN ARBITRO

Tre anni di squalifica al presidente canturino

ROMA — Una pesante squalifica, salate ammende e ammonizioni: questi provvedimenti adottati dal giudice sportivo della Federazione basket in merito alle gare disputate nella massima serie cestistica.

La sanzione più grave è stata decisa nei confronti del presidente della Gabetti, Aldo Allievi, infatti, è stato inibito fino al 15 novembre 1982 «per ripetuti insulti, minacce agli arbitri, accuse di malafede e disonestà e per aver, a fine gara, colpito con un pugno alla schiena un arbitro». L'incidente è accaduto al termine della partita di Cantù, dove la Gabetti ha perso l'importantissima semifinale per mano della sorprendente Scavolini. La società canturina, inoltre, dovrà pagare 800 mila lire di multa per «comportamento scorretto, offensivo e minaccioso del pubblico verso i dirigenti di gara (Maggiore e Delle) e per il fatto che alcuni spettatori avevano sfondato con calci e pugni la parte terminale del tunnel che immette agli spogliatoi. Da notare che la sanzione è stata ridotta per il fatto che il comportamento dei dirigenti della Gabetti.

Anche su altri campi di gara il pubblico non è certo stato un esempio di sportività: mezzo milione sono costate le proteste (e gli sputi) dei sostenitori della Postalmobili e 80 mila di sanzione per l'Acquafaba e la Libertà. Diversi ancora le «piorazioni» a giocatori (Bonomio, Zanatta, Gennì) e allenatori (Cardinali, Sales, Vandoni).

La violenza, dunque, si sposta sempre più frequentemente dallo stadio al palazzetto dello sport. Ormai certi episodi di contestazione valicano i confini della ragione e la cosa più triste è che spesso la molla che fa scattare i più esagitati viene dal comportamento degli stessi dirigenti, tecnici e giocatori.

E' indubbio che pure l'ambiente del basket esige una maggior professionalità e preparazione da parte degli arbitri, ma come giustificare con la violenza certe reazioni alle decisioni dei direttori di gara?

E' inammissibile, poi, che un dirigente quale Allievi, già presidente della Lega e consigliere federale, possa comportarsi in un certo modo. E' da notare che la Gabetti è seconda in classifica e con l'attuale formula non ha compromesso nulla.

«Meraviglia» alla Gabetti

CANTÙ — In merito alla squalifica inflitta dal giudice unico della Fip al presidente Aldo Allievi, la Pallacanestro Gabetti Cantù, in un comunicato «esprime la propria grande meraviglia nel vedere adottato un così grave provvedimento sulla base delle esclusive dichiarate».

zioni di un arbitro, senza ritenere neppure necessario un supplemento di istruttoria per approfondire il problema.

La Pallacanestro Gabetti Cantù «esprime inoltre la propria amarezza per questa totale mancanza di fiducia nei confronti della figura morale del proprio presidente che in 24 anni di ininterrotta attività ha dimostrato di saper pur fare qualcosa a favore della pallacanestro» e «sottolinea anche l'enorme scorrettezza dell'arbitro, che era il solo che potesse rilasciare le dichiarazioni accusatorie contenute nel referto e riportate sulla «Gazzetta dello Sport» del 20 novembre, dichiarazioni che avrebbero dovuto essere riservate al solo giudice unico della Fip per consentirgli di esaminare serenamente i fatti».

La Gabetti smentisce comunque categoricamente quanto affermato dal comunicato ufficiale relativamente alle minacce e all'aggressione e si riserva di attuare ogni azione di difesa della onorabilità del proprio presidente».

ESIBIZIONE DEI CESTISTI BELGRADES

Stella Rossa-Jadran stasera ad Aurisina

Basket internazionale questa sera nella palestra di Aurisina. Lo Jadran, infatti, affronterà in amichevole la Stella Rossa di Belgrado, una delle più quotate formazioni della serie A jugoslava. La partita si inizierà alle ore 20.30 e risulterà assai interessante poiché nelle file degli jugoslavi è annunciata la presenza di tre giocatori della nazionale.

L'Emerson vince in Finlandia

KOTKA (Finlandia) — L'Emerson Varese ha battuto la squadra finlandese del KTP Kotka 105-79 (57-40) nell'incontro d'andata valido per gli ottavi di finale della Coppa della coppa.

Sentenza avversa ai due oriundi

ROMA — L'ufficio stampa della Federazione basket ha comunicato che il giudice unico della Fip, il pallacanestro Gabetti Cantù, in un comunicato «esprime la propria grande meraviglia nel vedere adottato un così grave provvedimento sulla base delle esclusive dichiarate».

Oggi alle 17.45 al Palasport

Hurlingham - Alabarda amichevole a porte chiuse

Hurlingham di nuovo in palestra ieri, dopo il «premio partita» (un giorno di riposo...) per la vittoria nel derby con la Postalmobili. L'avversaria di domenica al Palasport di Chiarbola, la Honky Wear Fabriano, è una matricola, però sembra più «consistente» della stessa formazione pordenonese e quindi Lombardi insisterà per tutta la settimana in una preparazione accurata.

D'altronde per alimentare speranze per il momento non dichiarate — è necessario non fare registrare battute a vuoto, tenendo presente, inoltre, che dopo la Honky i neroverdi ospiteranno il Mercury.

Oggi, intanto, l'Hurlingham affronterà l'Alabarda, brillante protagonista dell'ultimo turno in serie C-1, in un'amichevole a porte chiuse.

Smash del Kaiser



Franz Beckenbauer (detto «Kaiser» Franz) nell'insolita veste di tennista fa coppia con Gerulaitis durante un'esibizione di campioni ad Innsbruck. La coppia si trovava di fronte Borg e Hans Hinterseer che sono stati sconfitti per 7 a 5. (foto Afp)

AI CAMPIONATI TENNISTICI INTERNAZIONALI INDOOR DI BOLOGNA

Franulovic elimina Bertolucci mentre Occeppo passa il turno

BOLOGNA — Agli internazionali d'Italia indoor di tennis, Paolo Bertolucci non ce l'ha fatta a passare il turno ed ha dovuto così accontentarsi dei 675 dollari destinati ai primi perdenti. Lo ha battuto il trentaduenne jugoslavo Zeljko Franulovic, molto più determinato e preciso dell'italiano. Bertolucci infatti è parso in condizioni precarie di forma e soltanto a sprazzi ha saputo uscire con qualche buon colpo. Franulovic non è mai stato in difficoltà: ha sempre condotto il gioco superando l'italiano con precisi passaggi quando tentava la soluzione a rete.

Entrambi i set sono terminati con lo stesso punteggio (6-3). L'incontro è durato 58' tre i doppi falli commessi da Bertolucci contro uno dello jugoslavo. Un solo «ace», a favore di Franulovic.

La serie dei rimanenti otto confronti del primo turno è stata aperta dall'inglese Richard Lewis e dal cecoslovacco Prucha. Si è imposto il britannico in due set, entrambi combattuti

ed abbastanza equilibrati. Richard Lewis, vincente del primo set ai dieci giochi, ha dovuto lottare per recuperare il terreno perduto nel secondo quando Prucha, inserito nel cartellone grazie alle qualificazioni, ha dato il meglio portandosi fino al 4-2 il mancino Lewis, forzando la battuta, si è portato poi in partita (4-4) e, sul successivo 5-5 ha fatto propri i rimanenti due games chiudendo il conto per 7-5.

Un altro inglese, il trentaseienne Mark Cox, ha superato il primo turno (se la vedrà con Franulovic) battendo l'italiano Vittorio Magnelli, giunto in cartellone grazie alle qualificazioni. Il ventiduenne cecoslovacco non ha saputo opporre molta resistenza al gioco del più valido ed esperto avversario ed è riuscito soltanto a guadagnare tre games nel primo set e due nel secondo.

Lo statunitense Ferdinando Tayan e il francese Jean Coujolle hanno passato il primo turno superando rispettivamente l'italiano Vattone e lo svedese Jan Norback, entrambi in due set, entrambi combattuti

turno battendo l'austriaco Hans Kary con un netto 6-2-6-2. Tuttavia la sua partecipazione al torneo è stata in forse fino all'ultimo momento. Gli sono stati necessari infatti diversi palleggi per mettere a prova il suo mal di schiena prima di decidere di scendere in campo. Cominciato l'incontro, è poi apparso subito il protagonista della partita costringendo l'avversario in difesa. I due set hanno avuto quasi la stessa fisionomia con Occeppo a strappare il servizio all'austriaco e Kary ad aggredirsi solo qualche punto di rovescio.

Testa di serie numero uno l'asso americano Mc Enroe ha esordito nel torneo battendo il venezuelano Jorge Andrew per 6-3-6-3.

E' stato reso noto — intanto — il cartellone del doppio. Teste di serie sono gli americani Fleming-McEnroe seguiti dai cecoslovacchi Hrebec-Slozil, dagli inglesi Drysdale-Lewis e dai francesi Fritz-Moretton. Non figurano i nomi degli azzurri di Coppa Davis Barazzutti

(impegnato nel singolare), di Bertolucci e di Zugarelli eliminati nel primo turno.

RISULTATI: Franulovic (Jug)-Bertolucci (It) 6-3, 6-3; Lewis (Gb)-Prucha (Cec) 6-4, 7-5; Cox (Gb)-Magnelli (It) 6-3, 6-3; Tayan (Usa)-Vattone (It) 6-4, 6-4; Coujolle (Fr)-Norback (Svi) 7-6, 6-1; Buehning (Usa)-Fleming (Usa) 6-4, 5-7, 6-4.

Panatta battuto da Solomon

INNSBRUCK — Adriano Panatta è stato battuto da Harold Solomon in un incontro valido per il torneo quadrangolare d'esibizione disputatosi nella cittadina austriaca. Punteggio per l'americano: 6-4, 6-3. In un altro incontro Vitas Gerulaitis ha battuto Bjorn Borg 6-3, 7-5.

PALLANUOTO

Vasas Budapest e Montjuich Barcellona si sono qualificate per la poule finale della Coppa dei Campioni in programma a Berlino Ovest.

SABATO TCT «VISINTIN» CONTRO IL GRUGLIASCO

Paolo Bertolucci andrà a Torino?

La serie A-1 di tennis riprenderà la settimana prossima il suo cammino dopo la sosta forzata di domenica per i campionati internazionali d'Italia indoor in svolgimento a Bologna.

L'incontro più atteso di questo torneo sarà quello che vedrà opposte a Torino le formazioni del Montjuich Grugliasco e i triestini del «Costruzioni Visintin». I biancoverdi, dopo il successo esterno di Bologna contro la Virtus Fim Sport, sono attesi con curiosità a questa riprova esterna. Una partita indubbiamente molto delicata, non fosse altro per il fatto che i piemontesi, grandi favoriti della vigilia, sono già costretti ad inseguire per l'inaspettato passo falso in casa del Due Pini di Roma.

La formazione biancoverde, che deve mettersi per il primo successo a Paolo Bertolucci, saprà solo venerdì sera se potrà disporre del suo numero uno. Bertolucci, che ieri è stato eliminato a Bologna dallo jugoslavo Franulovic in due set, potrebbe risultare ancora una volta determinante soprattutto considerato il fatto che probabilmente i torinesi non potranno ancora disporre del cilenno Pierola.

Sandro Boccacchia è convinto che Bertolucci, come già è accaduto in occasione della partita di Bologna, si allineerà a fianco dei suoi compagni di squadra. «Con lui in campo — ha detto — anche il Montjuich Grugliasco dovrà tenere gli occhi bene aperti. I ragazzi sono in ottime condizioni fisiche e di forma e garantiscono un rendimento molto elevato».

La formazione biancoverde verrà decisa solo a Torino. Il capitano delle «Costruzioni Visintin» avrà a disposizione il texano Ogden che continua ad allenarsi a Padriciano, Pluk, Aracelli e Mazzocchi. La partita, per l'indisponibilità del palazzetto dello sport di Torino, verrà giocata domenica pomeriggio.

Lo sport in Tv

Oggi, sulla prima rete televisiva, alle 22.15 nel corso di «Mercoledì sport» andrà in onda una sintesi dell'incontro di calcio Germania Est - Olanda.

Domenica, sulla prima rete televisiva alle 14.10, andrà in onda da Milano, la Cronaca registrata dell'incontro di basket Billy - Grimaldi; sulla seconda rete Tv, la rubrica «Eurogol» andrà in onda alle 22.55 anziché alle 23.55.

Venerdì sulla prima rete televisiva, dalle 14.40 alle 17, andranno in onda: da Belluno, incontro di pallanuoto Marcolini - Paolotti; al termine, da Bologna, campionati internazionali d'Italia indoor di tennis; alle 23.15 circa, nel corso del Pordenone della notte, da Pordenone, incontro di pugilato Mattioli - Johnson.

Sabato, sulla prima rete televisiva, dalle 14 alle 17 andranno in onda: da Milano, la Cronaca registrata dell'incontro di basket Billy - Grimaldi; sulla seconda rete Tv, la rubrica «Eurogol» andrà in onda alle 22.55 anziché alle 23.55.

Sul fenomeno Bmx sarà proiettato un ampio filmato americano. In questa occasione saranno presentate le ultime novità della Cinelli e della Columbus.

Premiazione boccioli

Domenica, nella sede dell'Arci-Portuale di piazza Duca degli Abruzzi, avranno luogo con inizio alle ore 10 le premiazioni di tutti i campionati provinciali 1979 indetti dall'Unione Boccia Italiana di Trieste.

ARBITRI BILLY GRIMALDI

Gli arbitri designati a dirigere la gara del campionato di serie A maschile di pallacanestro Billy-Grimaldi, anticipata a oggi, sono Duranti e Vitolo di Pisa.

L'EX CAMPIONE DEL MONDO ARRIVERÀ DOMANI A PORDENONE

Cresce l'attesa per il match tra Johnson e Rocky Mattioli

PORDENONE — L'attesa per la riunione pugilistica imperniata sul match tra Rocky Mattioli e il mulatto campione delle Bermude Roy Johnson cresce a Pordenone di pari passo con l'avvicinarsi del giorno fissato per l'eccezionale avvenimento, venerdì, quando sul ring allestito nel palasport di via Rossetti oltre ai due campioni salteranno sei pugili di valore nazionale (Gibilisco-Cusma nei pesi leggeri, Tessarin-Ravaoli nei mediomassimi) e due coppie di dilettanti: il montefalconese Mauchigna incrocerà i quindicenni con il goriziano Canale, mentre non è stato ancora scelto l'avversario di Benes, anche lui montefalconese.

Situazione confusa nel gruppo 2 dove le quattro formazioni che scenderanno in campo oggi hanno la possibilità di qualificarsi. Austria - Portogallo e Belgio - Scozia le gare in programma. L'Austria sarà seguita a Lisbona da 1200 tifosi e cercherà anche di riscattare la sconfitta subita recentemente in casa. Il Portogallo di Mario Wilson dovrà rinunciare a quattro infortunati: Romeu, Alves, Pietra e Chalan. Altrettanto incerto l'incontro di Bruxelles. Il Belgio, unica squadra imbattuta del gruppo, potrà contare sull'esperienza del centocampista Van Moer, recentemente tornato in nazionale dopo quattro anni di assenza.

Per tornare all'incontro clou della serata, diciamo che l'opera di Johnson in città è presto per questa mattina, mentre l'italo-austriaco Mattioli (originario di Ripa Teatina, dove è nato un altro grandissimo campione della boxe mondiale, Rocky Marciano) verrà qui domenica.

Le operazioni di pesatura si svolgeranno il giorno prima dell'incontro nella sala dell'Ente provinciale per il turismo, che assieme all'ente regionale, all'Editore e alla Proporzionale ha collaborato fattivamente alla riuscita della manifestazione.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

CALCIO

Oggi sei incontri di campionato europeo

ROMA — Sei incontri sono previsti oggi nei vari giorni di qualificazione di calcio del campionato d'Europa per nazionali. La partita più attesa è quella di Lipsia dove si troveranno di fronte Dinamo e Odra. Il gruppo 4. Chi vince si qualifica per la fase finale italiana, mentre un pareggio basterebbe solo all'Olanda. Gli «arancioni» però non attraversano un buon momento avendo perso tre degli ultimi quattro incontri disputati. Il tecnico

Jan Zwartkruis ha annunciato la riunione di contenimento. L'allenatore della Ddr dovrà fare a meno del centrocampista Lindemann e dell'attaccante Riediger.

Situazione confusa nel gruppo 2 dove le quattro formazioni che scenderanno in campo oggi hanno la possibilità di qualificarsi. Austria - Portogallo e Belgio - Scozia le gare in programma. L'Austria sarà seguita a Lisbona da 1200 tifosi e cercherà anche di riscattare la sconfitta subita recentemente in casa. Il Portogallo di Mario Wilson dovrà rinunciare a quattro infortunati: Romeu, Alves, Pietra e Chalan. Altrettanto incerto l'incontro di Bruxelles. Il Belgio, unica squadra imbattuta del gruppo, potrà contare sull'esperienza del centocampista Van Moer, recentemente tornato in nazionale dopo quattro anni di assenza.

Per tornare all'incontro clou della serata, diciamo che l'opera di Johnson in città è presto per questa mattina, mentre l'italo-austriaco Mattioli (originario di Ripa Teatina, dove è nato un altro grandissimo campione della boxe mondiale, Rocky Marciano) verrà qui domenica.

Le operazioni di pesatura si svolgeranno il giorno prima dell'incontro nella sala dell'Ente provinciale per il turismo, che assieme all'ente regionale, all'Editore e alla Proporzionale ha collaborato fattivamente alla riuscita della manifestazione.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

Gli organizzatori prevedono una vastissima affluenza di pubblico, anche se c'è da tener presente la limitata capienza del palazzetto, che non può ospitare più di 1.500 persone. Considerato però che saranno rese disponibili alcune centinaia di poltroncine nello spazio occupato dal rettangolo di gioco, è lecito prevedere che non saranno meno di 2.000 gli spettatori presenti.

PESANTI CRITICHE DELLA LEGA NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI

Volley: verso la paralisi per mancanza di palestre

Continua ad aggravarsi la situazione delle società triestine di pallavolo, che con le palestre ridotte al luncino si avviano all'inizio dei campionati.

Nell'ultima riunione, la Lega, l'associazione che riunisce i sodaliti affiliati alla Fip, ha aspramente condannato il comportamento degli enti locali, Comune e Provincia, che, nonostante la soluzione sembri vicina, non hanno ancora dato concrete assicurazioni alle società sui punti principali della protesta quali l'illegittimità del rimborso al custode.

Ma il pericolo maggiore viene dal fattore tempo: i campionati giovanili, già iniziati in ottobre, devono concludersi entro il 15 novembre e non sembra possibile rispettare il termine, specie dopo che la palestra del liceo Petrarca è stata chiusa per inagibilità, bloccando a tempo indeterminato l'attività di quattro società.

In situazioni straordinarie ci vogliono provvedimenti straordinari e la classica lentezza della burocrazia italiana deve venire accantonata; un ulteriore perdita di tempo significherebbe non dare la possibilità alle società di pallavolo di disputare neppure i campionati nazionali e regionali che iniziano ai primi di gennaio.

La Lega, dal canto suo, ha deciso di attendere ancora una settimana prima di prendere una decisione in merito che, come prefigurato da alcuni sodaliti, potrebbe concretizzarsi addirittura nell'uscita dalla Fip e la cessione dell'attività.

F. B.

Mikkola al comando del Rally d'Inghilterra

CHESTER (Inghilterra) — Il finlandese Hannu Mikkola e la sua Ford Escort continuano a guidare il Rally automobilistico d'Inghilterra, il cosiddetto «Lombard-Rac» davanti alla Ford Escort di Ari Vatanen.

La nebbia, particolarmente fitta in alcuni punti del tracciato, ha reso improba la fatica dei concorrenti. Nella giornata di ieri si è messo in evidenza Mak-

ku Alen che con la sua Lancia Stratos ha segnato il miglior tempo. Sono rimasti in gara 94 dei 195 piloti partiti.

CON IL «VALLE D'AOSTA» Cala il sipario sui Rallyes 1979

AOSTA — Il compito di mettere la parola fine sulla stagione rallyistica 1979, tocca ancora una volta alla Valle d'Aosta. La nona edizione del «Trofeo Valle d'Aosta - Rally Internazionale Saint-Vincent» sarà infatti l'ultima gara di una annata automobilistica densa di avvenimenti.

La corsa, che è valida quale prova di Campionato Italiano Rallyes (coef. 3) e per il Trofeo Alpi Occidentali, si svilupperà

in due giornate di gara, e sarà articolata in due tappe, tutte con partenza e arrivo a Saint-Vincent: la prima attaccherà alle 21 di venerdì 30 novembre per concludersi alle 3.05 di sabato notte, mentre la seconda scatterà alle 16 di sabato, per chiudersi alle 9.30 di domenica mattina.

Le prove speciali, in un percorso totale di 816 km, saranno ventiquattro. Tutte le «speciali» saranno su strade asfaltate, molte delle quali, data l'altitudine cui sono poste e tenuto conto della precocità con cui è arrivato l'inverno in Valle, saranno coperte di neve. Ancora una volta, quindi, il Rally valdostano sarà un utile banco di prova in vista del «Montecarlo».

La gara, aperta a tutti (soci e non), prevede le seguenti suddivisioni degli iscritti: MASCHI Cat. Boces e Cucciolli (anni 1969 e successivi), Cat. Ragazzi e Allievi (1966-67-68), Cat. Juniores e Aspiranti (61-62-63-64-65), Cat. Seniores (fino al 1960). FEMMINE: Cat. Boces e Cucciolli (1969 e successivi), Cat. unica (1968 e precedenti).

Il percorso è di due manches (Boces e Cucciolli a percorso ridotto), per una lunghezza di

metri 160 con 16 porte. La prima prova è fissata alle ore 10. L'equipaggiamento prescritto è di scartopoli da sci, calzoni imbottiti alle ginocchia, maglione o giacca imbottiti ai gomiti, guanti e bastoncini da sci. Gli sci d'erba saranno messi a disposizione della società organizzatrice. Per la lubrificazione degli stessi sono ammessi solo lubrificanti vegetali.

La quota di partecipazione, che dà diritto agli sci d'erba ed allo skiliftino per la risalita, è fissata in lire 3000. In palio coppe per i primi assoluti e medaglie ai primi tre.

Verso i vertici lo Sci club 70

Con la partecipazione di circa 200 soci, lo Sci club 70 ha svolto l'annuale assemblea generale, che ha avuto come punto di riferimento la relazione consuntiva della passata stagione agonistica svolta dal presidente Li-

vio Manzini. In pratica si è trattato di una panoramica sulla vasta attività che ha visto il club emergere, e ora solamente in campo regionale (dove ha colto significativi successi), ma anche in quello nazionale, raggiungendo il 29.º posto assoluto nella classifica che vede schierate 1100 società. E' questo indubbiamente il dato più concreto che rivela la validità dello Sci club 70, che oggi si esprime a livelli di massima.

Durante l'assemblea è stato accennato al completamento dei lavori sull'impianto in neve plastica di Aurisina e all'inaugurazione di un campo di tennis sempre nello stesso comprensorio.

Dopo l'approvazione unanime dei bilanci si sono svolte le premiazioni che hanno visto sul podio i campioni sociali Gianni Flossi, Sandro Fonda e Antonella Tellini. Sono anche stati ricordati i soci che tanto hanno dato alla società e che prematuramente sono scomparsi.

Il prossimo anno ha

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

Dimostrazione tra judoka di Milano e di Tolmezzo (foto T.)

SARÀ INS

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68608 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste
A Lire 90 per parola

DONNA onesta, brava, offresi prestare servizio ore mattino. Telefono 816682 dopo ore 15. 19622 A

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C Lire 90 per parola

FUOCISTA patentato offresi periodo invernale a ditta o casa privata. Tel. 55593. T.A. 1401 C

OFFRISI dattilografa esperta o commessa anche solo periodo festivo. Tel. 71680-730015.

INNE diplomata dattilografa offresi anche come apprendista commessa. Tel. 761293. 19618 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A. SARTÀ offresi a giornata, 566392.

A. PARICCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquette, Gaspari, 755668-724092, Gambini 27.

A. SGOMBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, eseguiamo traslochi. Telefono 757376-725597.

IDRAULICO offresi per riparazioni ed impianti subito. Tel. 911113.

PORTE soffietto, avvolgibili legno, plastica, tende veneziana, verticali, filtri, capottine, negozi e poggiali. FORNITURE RIPARAZIONE MALOSSI, Nordio 9, telefono 732833.

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti. Pulitura cantine e soffitte, trasporto mobilio. Tel. 410275-42268.

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE pluriennale esperienza settore commerciale operante in Trieste - Gorizia, assume amministratori culturalmente preparati autonomi. Offresi possibilità carriera 700.000 iniziali. Presentarsi Mot. viale D'Annunzio 4 Trieste (primo piano) ore 15-17. 2096 D

CERCASI apprendista commessa o panettiere, v. Piccardi n. 23. 19616 D

CERCASI persona per pulizie. Tel. 744714 dalle ore 15.30.

CERCASI piastrellisti ditta Olympia via S. Giusto 8, tel. 74791.

CERCASI ragioniere non primo impiego per incarichi amministrativi, specificare curriculum ed esperienze manoscritte e gerenzia a cassetta 10U Publikompass, 34100 Trieste.

PER cucchiaino villa sul Garda cerca coppia media età. Scrivere Publikompass Casella 8/U, 34100 Trieste.

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

SMARRITO breton bianco a macchie arancio, rispingo da 7,40 lire. Tel. 744714.

SMARRITO giacca in lana, taglia 48, colore grigio, con bottoni d'oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

SMARRITO orologio da polso, marca Rolex, modello Datejust, con bracciale in oro. Tel. 744714.

la GOLF



...e le sue concorrenti



Tante versioni, una gamma che non lascia spazi.

Golf 1100 Normale e GL: 1093 cmc; 50 CV; 140 kmh; 7,1 l/100 km; a tre e a cinque porte.
Golf 1300 GL: 1272 cmc; 60 CV; 150 kmh; 7,0 l/100 km; a tre e a cinque porte.
Golf 1500 GLS: 1457 cmc; 70 CV; 158 kmh; 7,2 l/100 km; a tre e a cinque porte.
Golf Diesel D e GLD: 1451 cmc; 50 CV; 140 kmh; 5,6 l/100 km; a tre e a cinque porte.
Golf 1600 GTI: 1588 cmc; 110 CV; iniezione K/Jetronic; 182 kmh; 6,8 l/100 km; a tre porte.

Il massimo valore al vostro denaro al momento dell'acquisto e anche "dopo"

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

orologi DOXA nelle migliori orologerie

A. MIMI Minor perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplice. 7/11 Q

A. ALFASUD vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplice. 7/11 Q

A. LANCIA coupé 1.3 come nuova vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplice. 7/11 Q

A. SIMCA 1000 e 1100 vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplice. 7/11 Q

A. FURGONE Canguro 1100 77 perfetto vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplice. 7/11 Q

A. FORD Taunus 1979 km 18.000 metallizzato autosalone Papo, Artisti 7. 20/11 Q

A. FORD Fiesta 1978 km 11.000 autosalone Papo, Artisti 7. 20/11 Q

A. SCIROCCO 1978 km 20.000 metallizzato autosalone Papo, Artisti 7. 20/11 Q

A. ACQUISTATE la va nuova autovettura presso autosalone Fiat via di Prosecco 237 tel. 61550, Opicina e via P. Severo 64 tel. 54089. Massime valutazioni va. usato, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, occasioni garantite: 127 72-3 p. 73-127 1050 78-128 75-128 CL 77-128 3 p. 77.

A. SKODA 1100 vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplice. 7/11 Q

A. CHRYSLER 2 litri nuovissima vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplice. 7/11 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 20/11 Q

ALFASUD super maggio 79, in garanzia vendesi anche ratealmente, visibile mattinate. Junior 2000 via Piccardi 17, 19455 Q

ALFA 2000 berlina 1972, GT Junior 1600 74, 72 VENDONSI Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q

A RATE VENDONSI TUTTI GIORNI 126 Personal 78, Renault TL 575, 127 72, 124 Special T 1973 Bar Guglielmo via S. Marco 2. T.A. 2035 Q

AUDI 80 GLS 1600 40.000 km telef. 65259. 20-11 Q

AUTOCASIONI Carli vende Mercedes 200 B 70, 130 71 automobili, 125, 124, ARG 71, Lancia coupé 1300 72, Alfaud 73, 127, A 112, AR 2000 72, 128 72, pulmino 850 70, 850 coupé 71, 1300 Fiat Visibile via Brigata Casale 7, tel. 826084. T.A. 2052 Q

CITROEN D Super 5 1974 uniproprietario 75.000 km perfettissima vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

DIANE 8 anno 1977 vendesi 2.200.000 tel. 550968-13. 19621 Q

EUROCASION viale Miramare 1. Prove dimostrazioni su tutta la gamma Citroen. Pagamento in 36 mesi senza cambiali e ipoteche: usato garantito 3 mesi: 500 L 72, 126 75, 128 berlina 72, A 112 71, Fiat 600 Multipla 8 posti 68, Lancia Beta HPE 1.6 km 8000, Bmw 316 78 superaccessoriato. Innocenti Mini 120 75, Renault 5 T 78, Alfa Romeo 1.3 Super 74, 132 GLS 75, GT Junior 1.3 72, Fulvia coupé 1.3 71, Citroen 1015 72, Honda 750 superaccessoriato. Guzzi California originale. T.A. 2027 Q

FIAT 124 spider nero 46.000 km vera occasione, telef. 65259. 20-11 Q

FIAT 128 CL 1977, Smart 1975, 4 porte 1972 ottime condizioni vendendosi dilazionando Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

FIAT 238 promiscuo 1977 benzina gas vendesi. Telefonare ore ufficio 31070. 19592 Q

FIAT Ritmo 9000 km occasione, telef. 65259. 20-11 Q

FIESTA Ghia 1977 bellissima vende ratealmente Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

LANCIA Gamma 2000 1979 garanzia casa accessoriata vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

PASSAT 1300 1975 uniproprietario vende permuta rateale Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

POLO 1977 metallizzato perfettissimo vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

PRIVATO vende Renault 5 TS 1975 tel. 941206 ore uff. 19697 Q

R 5 TS 1300 come nuova telef. 65259. 20-11 Q

RENAULT 5 1300 automatica superaccessoriata 1979 garanzia casa vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

SIMCA 1307 1977 24.000 km accessorizzata vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

Continuare in 16.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

20.44 R Roma - V. Mestre (*)

21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)

22.57 L Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo i c. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.

(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.

(3) Soppresso nei giorni festivi.

(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.

(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.

(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.

(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

0.40 D Villa Opicina - Lubiana

10.37 Ex Villa Opicina - Lubiana (3)

11.22 Ex Villa Opicina - Lubiana (3)

13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)

14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4)

16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)

17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4)

18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)

19.00 D Villa Opicina - Lubiana

19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4)

19.55 D Villa Opicina - Lubiana

20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana (4)

20.20 L Villa Opicina - Lubiana (3)

21.08 Ex Villa Opicina - Lubiana (3)

2.08 D Venezia S.L.

6.12 D Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

7.10 L Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

7.25 D Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

7.45 Ex Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

9.25 D Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

10.17 Ex Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

11.04 Ex Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

12.30 Ex Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

14.24 L Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

15.16 D Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

16.05 Ex Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

17.10 R Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

18.30 R Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

19.05 Ex Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

19.17 L Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

21.30 L Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.

(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.

(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.

(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.

(5) Soppresso i giorni festivi.

(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.

(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.

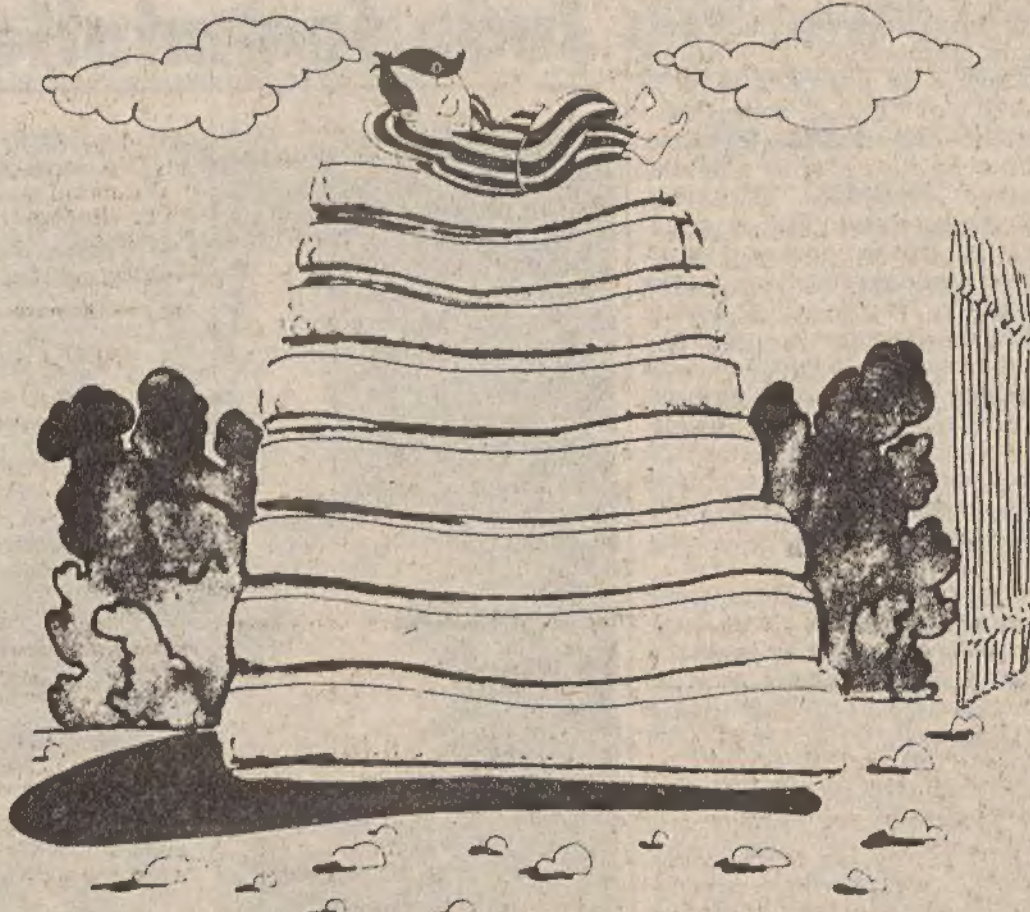
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

(9) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK

Da sempre acquistare bene significa scegliere tra un vasto assortimento risparmiando



permflex

casal del maestro

TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6 (PARCHEGGIO RISERVATO)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCOMPARSO DA UN MESE

Non chiarito il «giallo» di Kossighin

MOSCA — Ancora un «giallo» al vertice delle gerarchie di potere sovietico. Dopo Breznev, dato per morto alcune settimane fa da fonti giornalistiche occidentali, è la volta del primo ministro Alexei Kossighin ad essere al centro di una ridda di illazioni che lo danno per malato.

Come al solito, le fonti sovietiche ufficiali non hanno fatto nulla per porre fine a questa grandiosa di voci che circolano da diversi giorni nella capitale sovietica.

A far nascere i primi sospetti è stata la mancata partecipazione del settantacinquenne premier alle celebrazioni del 7 novembre per il 62° anniversario della rivoluzione bolscevica. La sua ultima apparizione in pubblico risale al 17 ottobre, quando si recò a salutare il Presidente siriano Hafez Assad all'aeroporto (era ospite di un capo all'altro del globo, circolavano le voci su una presunta, grave malattia di Breznev).

Indiscrezioni raccolte negli ambienti dell'Est europeo e in circoli sovietici affermano che Kossighin è affetto da malanni diversi: da problemi di circolazione e una forma acuta di influenza.

Si può immaginare quindi con quanto interesse si attende il 28 novembre, giorno in cui il primo ministro, secondo il protocollo, dovrebbe presenziare alla seduta del Soviet supremo dedicata alla discussione del nuovo piano economico.

Moschea a Vienna

VIENNA — La prima moschea di Vienna è stata inaugurata ieri nei pressi della «città della dell'Onu». Alla moschea è annesso un centro culturale islamico. Tutti gli edifici, orientati architettonicamente verso la Mecca, saranno a disposizione dei circa 50 mila musulmani diplomatici, studenti e lavoratori ospiti che si trovano a Vienna per lavoro.

All'inaugurazione erano presenti il Presidente della Repubblica Kirchschiager, il cancelliere Kreisky, il corpo diplomatico.

■ TOKIO — L'isola di Iwo Jima verrà convertita in base militare secondo i piani attualmente allo studio al ministero della difesa nipponico.

BONN INSISTE NELLA RICERCA DI APERTURE PER IL DISARMO EUROPEO

Schmidt sempre possibilista attende la visita di Gromiko

Aperte pressioni del ministro sovietico sulla Spagna perché non entri nella Nato

BONN — Il governo federale tedesco considera «particolarmente importante» dato il momento in cui avviene, la visita a Bonn del ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko, attesa oggi per una visita di quattro giorni.

L'importanza attribuita ai colloqui con Gromiko deriva dal fatto che essi rappresentano l'ultima possibilità di uno scambio di idee a livello governativo tra Est e Ovest prima della riunione della Nato, il 12 dicembre, nel corso della quale sarà presa la decisione definitiva a favore della produzione e dell'installazione in Europa degli euromissili «Pershing» e

«Cruise». L'atteggiamento del governo federale è stato illustrato sabato scorso dal Cancelliere Schmidt in una lettera di risposta al capo di stato sovietico Leonid Breznev. Schmidt ha sottolineato il fatto che la decisione «altrettanto importante» cioè ad una proposta di negoziato. Il Cancelliere ha inoltre rilevato l'importanza di misure che servano a creare la fiducia tra le due parti e ha avuto in particolare parole di apprezzamento per la disponibilità al negoziato recentemente segnalata in vari modi dal Cremlino.

Fonti del ministero degli Esteri a Bonn hanno affermato di

sperare che i colloqui con Gromiko portino ad un chiarimento delle posizioni e hanno aggiunto che Bonn parte dalla considerazione che entrambe le parti sono seriamente interessate al proseguimento del processo di distensione.

A Bonn si registra con interesse - hanno affermato fonti del ministero degli Esteri - che l'Unione Sovietica, secondo quanto ha riferito la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» dopo la decisione di Bruxelles. L'impressione generale è che l'Unione Sovietica abbia un serio interesse al negoziato e si apprezza che i toni da parte sovietica si siano fatti negli ultimi

giorni meno aspri.

In occasione della visita di Gromiko la Democrazia cristiana (Cdu-Csu) ha fondamentalmente cambiato il proprio atteggiamento rispetto alle precedenti dichiarazioni: il portavoce Alois Mertes ha detto che l'accordo tedesco-sovietico firmato nel 1970 resterebbe una parte fondamentale della politica estera anche di un governo democristiano.

Gromiko trattando si è intrattenuto ieri a colloquio con il presidente del governo spagnolo Adolfo Suarez dopo aver pubblicamente esortato la Spagna - in un discorso pronunciato lunedì sera - a restare fuori dalla guerra atomica.

Il «consiglio» di Gromiko non ha sorpreso le autorità spagnole, ma ha provocato pungenti commenti sulla stampa. Nel suo discorso, Gromiko ha detto che la Spagna accrescerà il proprio prestigio nella politica internazionale se seguirà una politica indipendente mirante alla pace e alla distensione. Dal canto suo, Suarez ha chiaramente fatto capire di non volere affrettare l'ingresso della Spagna nella Nato, egli infatti non ha alcuna intenzione di porsi in una posizione di antagonismo rispetto al blocco sovietico prima della convocazione della conferenza di Madrid sulla verifica dei risultati della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa di Helsinki.

La campagna propagandistica di Mosca non conosce tregua. La presunta corsa al riarmo dei paesi della Nato e il tema di un articolo che il generale dell'armata rossa Mikhail Kozlov ha scritto per il quotidiano «Krasnaya Zvezda» e che la «Tass» riporta.

«Gli strateghi politici e militari dei paesi della Nato non esitano più a parlare apertamente delle loro intenzioni di scatenare una guerra d'aggressione contro l'Unione Sovietica e gli altri paesi del Patto di Varsavia», afferma Kozlov. «Ricordando il carattere offensivo delle forze armate dell'Alleanza l'autore sostiene che gli effettivi della Nato in Europa superano attualmente i tre milioni, in base ai dati pubblicati dai dati strategici di Londra».

Si registra infine la risposta danese a Breznev. L'iniziativa del leader sovietico è lodevole, cionondimeno i paesi della Nato non possono prescindere dal piano di ammodernamento se vogliono tenere d'occhio la potenza militare dell'Unione Sovietica. Questo il succo della risposta di Copenaghen alla lettera trasmessa lo scorso 15 ottobre dal presidente del Soviet Supremo ai capi di governo dell'Alleanza occidentale.

Nella missiva, consegnata ieri dall'ambasciata danese, il primo ministro Anker Joergensen fa presente che nessun paese membro della Nato desidera mutare il carattere difensivo dell'Alleanza. Al contempo, egli rileva che la Nato «sta adottando una politica di difesa che mira a prendere in esame l'ammodernamento del suo potenziale missilistico sull'esempio sovietico».

Visita nell'Ulster del principe Carlo

BELFAST — A tre mesi circa dall'assassinio dello zio, Lord Louis Mountbatten, il principe Carlo d'Inghilterra ha compiuto una visita lampo nell'Irlanda del Nord.

■ APPELLO — L'ereditiera tedesca Christina von Opel, condannata la settimana scorsa a dieci anni di reclusione per traffico di hashish, ha presentato appello contro la sentenza.

Austerità in Israele

TEL AVIV — Con un tasso d'inflazione che supera ormai il suo anno 100 per cento, anche il governo israeliano ha deciso di passare dalle parole ai fatti nella sua lotta contro l'aumento dei prezzi, ma le dure misure d'austerità annunciate dal neo-ministro delle finanze Yigal Horowitz, avranno come primo effetto un ulteriore impulso all'inflazione.

Horowitz ha sostenuto che l'unico modo per combattere l'inflazione è quello di diminuire la spesa pubblica, abolendo i sussidi con cui il governo ha finora tenuto artificialmente bassi i prezzi dei generi alimentari di prima necessità e le tariffe dei servizi pubblici.

Di fatto, però, mentre prezzi e tariffe aumentano dal 40 al 50 per cento, il governo ha anche approvato un ambizioso piano di «colonizzazione» ebraica dei territori arabi occupati che potrebbe costare l'equivalente di tremila miliardi di lire italiane.

La reazione di Salibury non si è fatta attendere. Il ministro degli Esteri ha detto: «Se Kaunda dice il vero e cioè che sia le sue forze che quelle del Fronte patriottico vengono mobilitate contro una situazione di guerra civile, da parte dello Zimbabwe-Rhodesia».

L'esercito dello Zambia conta 14.500 uomini, che possono essere raddoppiati in caso di mobilitazione. Comunque, questo esercito, anche raddoppiato, non sarebbe mai in grado di far fronte a quello ben addestrato e disciplinato della Rhodesia.

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice

Triestina p. a. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla P.I.E. - Federazione Italiana Editori Giornali

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

La struttura è controllata dall'ADS - Accademia Diffusione Stampa

PER LA CAMBOGIA

Critiche russe alla Jugoslavia

MOSCA — La «Tass» traccia un insolito parallelo — criticando un giornale jugoslavo per aver parlato di «interventi» vietnamiti in Cambogia — aiutato dato dai sovietici alla Jugoslavia durante la seconda guerra mondiale e l'aiuto dato dai vietnamiti alla Cambogia al giorno d'oggi.

Il pezzo «Tass» — che reca la dicitura «Un'opinione di un commentatore Tass» ed ha la struttura di una lettera aperta con tanto di firma «V. Goncharov» (tutte cose insolite nello stile dell'agenzia ufficiale sovietica) — esprime «stupore» per l'approvazione manifestata da alcuni organi di stampa jugoslavi per la risoluzione dell'Onu «antivietnamita», di alcuni giorni fa, sul problema cambogiano.

In particolare viene criticato dalla «Tass» un commento di «Borba», del giornista socialista cui si parla di «intervento militare vietnamita in Cambogia», che «niente può giustificare».

Viene tracciato un parallelo tra il «regime fascista di Pol Pot» e quello dei croati ustascia, tra il genocidio nazista in Polonia e quello dei serbi per far posto alla popolazione cinese e l'obiettivo di Hitler di distruggere tutti i popoli slavi considerando le loro terre uno spazio vitale per gli ariani.

Kissinger: non dare grani ai sovietici

NEW YORK — L'ex segretario di stato americano Henry Kissinger ha affermato che gli Stati Uniti hanno il dovere di dare asilo all'ex Scia Reza Pahlavi durante la sua malattia e ha definito l'abbattimento del regime dell'ex sovrano iraniano come la più grave sconfitta in politica estera subita dall'America in una generazione.

In un discorso pronunciato al congresso dei governatori repubblicani ad Austin, nel Texas, Kissinger ha inoltre suggerito che gli Stati Uniti blocchino le forniture di grano all'Unione Sovietica per costringerla a rinunciare alle sue manovre «espansionistiche». L'ex segretario di stato ha accusato il Presidente Carter e la sua amministrazione di «non aver voluto o saputo» aiutare la Scia nei suoi tentativi di restare al potere.

Evitando di fare riferimento al modo in cui il Presidente Carter sta affrontando l'attuale crisi iraniana, Kissinger ha insistito sull'affermazione che gli Stati Uniti hanno il dovere di dare asilo allo Scia perché sia curato. «Lo Scia, la cui caduta ha spostato l'equilibrio del potere nel Medio Oriente verso le forze radicali — ha detto — è stato un amico degli Stati Uniti per 37 anni. Nessuno, sia democratico sia repubblicano ha mai avanzato alcuna critica nei suoi confronti. Abbiamo il dovere di accordargli asilo per motivi umanitari».

Nei suoi riferimenti all'Unione Sovietica, Kissinger ha sostenuto che gli Stati Uniti dovrebbero sfruttare le forniture di grano come arma di pressione. «Nella stessa settimana in cui abbiamo accettato la presenza di truppe sovietiche da combattimento a Cuba abbiamo venduto 25 milioni di tonnellate di grano all'URSS, il che difficilmente può essere definito un deterrente. E' essenziale che il governo americano insistesse affinché coloro che beneficiano della nostra economia diano prova di responsabilità e cautela. Se l'Unione Sovietica vuole il nostro grano, dovrebbe cominciare a non inviare forze di spedizione attraverso il mondo. I sovietici non devono avere tutti i benefici della distensione e tutti quelli dell'espansionismo».

Sciopero alla Leyland per un licenziamento

LONDRA — Il licenziamento di un componente della commissione interna ha provocato l'immediata sospensione del lavoro da parte di migliaia di operai e l'inizio del picchettaggio alla fabbrica di Longbridge (Birmingham) della «British Leyland».

Il sindacalista, Derek Robinson, che oltre ad essere un comunista militante fa parte di un comitato sindacale di collegamento non ufficiale, è stato licenziato per aver deliberatamente boicottato il programma di risanamento della compagnia automobilistica di stato, che prevede il licenziamento di 25 mila operai e la chiusura parziale o totale di 13 fabbriche della «BL».

Tre altri sindacalisti della stessa fabbrica di Longbridge sono inoltre stati avvertiti che verranno licenziati se continueranno ad operare contro gli obiettivi che si propone la compagnia.

AGNELLI — Il re di Spagna Juan Carlos ha ricevuto ieri sera in udienza privata il presidente della Fiat, avvocato Giovanni Agnelli.

Salvo Teiner

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

La moglie, figli e parenti tutti

Il giorno 19 novembre è mancata la nostra cara e adorata moglie e mamma

Anita Flego in Goruppi

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, le figlie DONATELLA ed ALESSANDRA, lo zio FRANCESCO, il fratello MIRO (assente), la sorella GIANNINA con il marito RAIMONDO VISINTIN ed i nipoti FRANCO, MARIUCCIA e PIERO, i cognati, le cognate, i nipoti DARIO, FULVIO e ROSANNA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domenica giovedì 22 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - New York, 21 novembre 1979

Profondamente addolorati per la perdita della carissima amica

Anita

partecipano al lutto dei familiari gli inseparabili amici COSTANZA ed ERMANNO ROSSIN.

Trieste, 21 novembre 1979

Ricorderanno sempre la cara zia

Anita

i nipoti FULVIO, DARIO e ROSANNA.

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie FLAMINI - FONDA.

Trieste, 21 novembre 1979

Addolorati partecipano al dolore i cugini:

MARIA MATTEI

VALERIO ed ETTA PAOLLETTI

ANITA GRUDEN

GUERRINA VIOLA

BRUNO e NOLINA TESSARIS

Trieste, 21 novembre 1979

Con profondo dolore piangono l'indimenticabile

Anita

gli amici:

CANDELIERI

MOTTUZZI

MARCESINI

GRANCINI

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto la famiglia IOLANDA TROIER.

Trieste, 21 novembre 1979

Sono affettuosamente vicini al marito e alle figlie i condomini di via Ravasini 1 - 8 - 10.

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto MITZI e figli e congiunti.

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto SANDRA TRAMPUS e famiglia.

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi dell'U.T.R.A.S.

Trieste, 21 novembre 1979

Affranti partecipano MARIUCCIA e MARIANO CHERUBINI.

Trieste, 21 novembre 1979

E' arrivato alla casa del Padre

Gino Bozzani di anni 92

Ne danno l'annuncio a quanti gli hanno voluto bene la moglie MARIA e la figlia CARLA.

I funerali muoveranno dalla Cappella domani alle ore 9 per il cimitero di Loppiano.

La messa di suffragio verrà celebrata alle 17.30 nella parrocchia di S. Francesco.

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano LUCIA e RITA.

Trieste, 21 novembre 1979

Si è spenta serenamente

Regina Micolini ved. Micheli

Ne danno il triste annuncio il figlio RENZO, la nuora ALDA, i nipoti GALLIANO, TULLIO, ROBY, LOREDANA, MARINA ed ELENA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 12 al Cimitero di Aurisina.

Trieste, 21 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Maria Iolanda Franzutti

le sorelle AMELIA e PAOLA ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1979

VI ANNIVERSARIO

DOTT.

Anna Revignas Saitta

il marito ALESSANDRO e il fratello STEFANO con la famiglia la ricordano agli amici.

Trieste, 21 novembre 1979

Nei triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Salvo Teiner

Lo ricordiamo sempre con infinito rimpianto.

La moglie, figli e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 1979

A soli pochi giorni dalla scomparsa della sua amata sorella, il 20 corrente è spirata serenamente, dopo breve malattia, l'anima buona e generosa di

Ines Ballarin ved. Sparaviero di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e l'amarono, la figlia LIDIA con il marito LUCIANO PAIERO, i suoi adorati nipoti SANDRA e GIULIANO, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al dott. LORENZO FOGHER per le amorevoli cure prestate, ai medici, al personale infermieristico e alle Suore del Sanatorio Triestino che l'hanno costantemente assistita.

I funerali seguiranno il giorno 22 novembre 1979 alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Udine.

Una Ss. Messa sarà celebrata venerdì 23 novembre alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto:

ENZO e LUCIANA FUMANELLI

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto:

PAOLO ed ELENA GIARDINOSSI

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi dell'UTRAS.

Trieste, 21 novembre 1979

L'Ordine dei medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Giuseppe Botteri

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto SERGIO BONTEMPI e famiglia.

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto:

ENRICO RADU

NINO VATTÀ

SERGIO GARBELLOTTI

PINO e FRANCO FERROGLIA

NELLA GIORGIONE

PAOLO MANTINI

GIUSEPPE MANTINI

MINO ROMEO

Trieste, 21 novembre 1979

Il personale medico e paramedico della Clinica ortopedica dell'Università di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giuseppe Botteri

Trieste, 21 novembre 1979

Partecipano al lutto:

MARIA e SERGIO DETTONI

MARINO e EDDA SORMANI

LUCIO e DARIA CRISMANI

ADRIANO e DOLORES BURCHER

LADI JANOUKSE

PAOLO e LAURA BUTAZZONI

MARIO e RUBELIA CAPPELLETTI

RINO GIORGIONE

MARIO e CARMELA VELICHI

MARIANO CERNE

MIRO DANIELI

VLADIMIRO MILETTI

ELDA CERCHI

CLAUDIO CERCHI-GOI

MARIO CHIANDUSSI

LIVIO GRIMALDA

SILVIO PAOLI

MARJAN KRAVOS

GIOVANNI CATALAN

SERGIO PACOR

LUCIO MARIA ROCCO

GRAZIANO COMITE

GIULIANO ROMANZIN

LUIGIO TORELLI

ULRICO BIANCHI

Trieste, 21 novembre 1979

Il Presidente ed il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Ospedaliero Regionale «Ospedale Riuniti di Trieste», la Sovranità Sanitaria, le Direzioni Sanitarie ed Amministrative, i medici, gli impiegati, il personale sanitario ausiliario ed esecutivo, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Giuseppe Botteri

che per molti anni prestò la sua apprezzata opera presso la Divisione ortopedica ospedaliera.

Trieste, 21 novembre 1979

FABIO e STELLA PADOA partecipano con grande tristezza al lutto per la morte del carissimo

Roberto Alhaque

Trieste, 21 novembre 1979

La Presidenza, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale delle «ASSICURAZIONI GENERALI» si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del

GR. UFF.

Roberto Alhaque

vicepresidente di «Generali Belgium», già direttore centrale per il Belgio della Casa madre, ricordandone con gratitudine la lunga, intelligente e feconda opera a favore delle fortune del Gruppo GENERALI.

Trieste, 21 novembre 1979

Il 19 corrente a Pian di Sorrento si è spento

Renato Ruan

Il figlio LIVIO unitamente alla sua famiglia comunica con dolore la triste notizia a quanti lo conobbero ed ebbero cura.

Trieste, 21 novembre 1979

I dipendenti della soc. Z. RUAN partecipano al lutto che ha colpito il figlio LIVIO e famiglia.

Trieste, 21 novembre 1979

Il 17 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Esposto ved. Borgese

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli PIETRO con la moglie STELLA e ANGELO con la moglie GINA, la nipote FIORELLA con il marito IVO.

Trieste, 21 novembre 1979

Improvvisamente si è spento

Mario Matuchina

Ne danno il triste annuncio MANUELA, GRAZIELLA, SERGIO e PAOLA.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dino Cociancich

ringraziano commossi tutti quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1979

VII ANNIVERSARIO

Emilio Chervatin

La moglie, le figlie, i parenti lo ricordano sempre.

Trieste, 21 novembre 1979

Esercitazioni in Austria



Vienna — Trentaduemila soldati partecipano sotto la pioggia e la neve alle esercitazioni autunnali dell'esercito austriaco, le più imponenti svoltesi nel dopoguerra (Telefoto Upi)

SADDAM HUSSEIN E BURGHIBA PORTAVOCE DI OLTRANZISTI E MODERATI A TUNISI

Bagdad chiede al vertice arabo il ricorso all'arma del petrolio

TUNISI — Un violento attacco del Presidente iracheno Saddam Hussein contro Israele ha reso subito caldo il clima del vertice dei paesi della Lega araba apertosi ieri a Tunisi. Unico assente l'Egitto, espulso dalla Lega per aver «tradito» la causa araba ed aver firmato il trattato di pace con Israele.

Nell'aula magna del palazzo del congresso, sede del «Destour», il partito di governo tunisino, è presente la nazione araba in tutto il suo complesso. Accanto ai quindici sovrani e capi di stato, leader di altrettanti paesi, le delegazioni del Marocco, dell'Algeria, della Libia, della Mauritania e dell'Oman. A perorare le istanze palestinesi è giunto a Tunisi Yasser Arafat, capo indiscusso dell'Olp.

Saddam Hussein, che nella Lega araba rappresenta senz'altro una delle voci meno disposte al dialogo con Israele, ha rievocato all'assemblea la Israele resta il «nemico» sovrano del popolo arabo e che esso sarà combattuto con ogni mezzo ma soprattutto con le risorse

economiche della nazione araba, usando, se necessario, l'arma del petrolio.

«Dobbiamo sfruttare al massimo l'intero peso del nostro vasto potenziale economico in una lotta su scala internazionale contro l'aggressione israeliana», ha esordito Hussein e facendo balenare ancora una volta l'arma del petrolio ha così continuato: «Abbiamo tra le nostre risorse economiche un'arma veramente

Continuaz. dalla 14.a pagina

VENDO Mercedes 200 benzina 1970 perfetta tel. 629084 ore ufficio. 7-10 Q
500 L 1972 uniproprietario vende al Dinocenti F. Severo 124 tel. 573173. 5-11 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la TUA ATTIVITA' NOI TI AIUTIAMO. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2034 R
A.G. ALIMENTARI varie zone cedono, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2034 R
A.G. BAR ottimo incasso cedesi, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2034 R
A.G. BUFFET con cucina possibile sviluppo cedesi, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2034 R
A.G. FRUTTA verdura varie zone cedono, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2034 R
A.G. LATTERIA zona possibilità sviluppo cedesi, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2034 R
A.G. LOCANDA Borgo Teresiano utile garantito, Cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2034 R
A.G. PULITURA secco validissimo avviamento cedesi, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2034 R
NEGOZIO fiori con immobile, forte lavoro documentabile, cedesi, Agenzia Gentile, Toro 8, 1838 R
PIZZERIA-BAR, bene avviato, ottima posizione vendesi prontamente, Agenzia Gentile, Toro 8, 1838 R
PER cessazione attività liquidasi a prezzo di realizzo 200 milioni di merce o parte, costituita da lampadari in stile, mobili di ingresso, soprammobili, ecc. Agenzia Gentile, Toro 8, 1838 R
SALUMERIA centrale, bene avviata cedesi, prontamente, Agenzia Gentile, Toro 8, 1838 R
VENDESI abbigliamento ingrosso lire 20.000.000 più inventario, tel. 764502. 19459 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA cerca per propri clienti appartamenti, qualsiasi tipo e zona anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Offre STIME PUBBLICITÀ MEDIAZIONI GRATUITE. Massime valutazioni, serietà, competenza, assistenza completa fino al contratto notarile. Giulia 13, tel. 794286. 19557 S
A.A.A. AGENZIA CASA MIA propone OCCASIONE UNICA! Centralissimo, in palazzo signorile, spazioso, 4 stanze, cucina, doppi servizi, adatto abitazione o qualsiasi attività professionale. Possibilità reddito 400.000 mensili. Prezzo da accordarsi. Giulia 13, tel. 794286. 19532 S
A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende appartamenti, ville, case, Duno, Corso Monfalcone, Piers, Marina Julia. Giulia 13, tel. 794286. 19532 S
A.A. ACQUISTO contanti per in vestimento appartamenti occupati o intero stabile, tel. 755059 intermedieri. 1411 S
A. ACIT. RIGOLATO vendonsi appartamenti costruzione soggiorno 2 stanze bagno riscaldamento. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. PRIMENTRATA mini eleganti vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. GRETTA (zona 2) prendonsi appartamenti soggiorno 3 stanze servizi, su due piani, giardini propri, vista panoramica, clausura. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. OCCUPATI, VIA CRISTO 4-5 STANZE SERVIZI, contanti 4.200.000 resto mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. VIA VECCELLO vendonsi occupati ultimi appartamenti 1 stanza cucina wc. Minimo contanti 2.500.000 resto mutuo. XX SETTEMBRE 3 stanze servizi, MANSARDA CORSO 2 stanze cucina wc doccia. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. CABROVIZZA vendesi terreno 14.000 mq con villino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. COCONOMO vicino VILLA REVOLTELLA varie grandezze tutti confort cantina posti macchina prezzi bloccati. Si accettano permuta. Libera visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. BORGO S. SEVERO vendesi attico soggiorno due stanze cucina terrazza 95 mq cantina, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. VENDESI terreno 2000 mq vicinanza OPICINA con progetto approvato per villa. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. MOLAVENTO consegna imminente. Mutui al 70%. Permuta appartamenti. Ultimo no cucina servizi. Prezzi bloccati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. LOCALE MQ 80 SAN GIACOMO, adatto qualsiasi attività; altro 170 mq per officina, autorimessa, magazzino vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. VILLINO CATTINARA su due piani 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi, cantina ampiezza, 1000 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. VIALE D'ANNUNZIO vendesi bellissimo appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi, terrazza, poggolo con veranda, cantina. Libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. ROSSETTI (zona) vendesi libero 2 stanze cucina bagno poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. SANGIACOMO vendesi 2 stanze cucina doccia rinnovata, libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. VILLINO CATTINARA con giardino proprio, entrate indipendenti, garage, salone 2-3 stanze doppi servizi. Mutui approvati. Progetti presso S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. ACIT. VENDESI appartamento su due piani in villa padronale OPICINA soggiorno 3 stanze doppi servizi, giardino, da ristrutturare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19537 S
A. C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze con servizi zone OSPEDALE MILITARE-CHIRLANDAIO vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19470 S
A. C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTOROSO, GHEGA, IMBRIANI, BARRIERA vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19470 S
A. C. LOCALE LIBERO 40 mq Pascoli alla adatto diverse attività commerciale o laboratorio artigiano vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19470 S



Ritmo, berlina spaziosa, molto spaziosa. Tutto l'abitacolo è stato sfruttato per dare comodità a chi guida, a chi viaggia. Spazio in lungo, spazio in largo, sotto e sopra. Misure interne superiori, da grande automobile.

Ritmo a 120 all'ora. È già andar forte, ma la protezione dal rumore è così efficace che a bordo ci si parla a bassa voce, come su di una grande berlina. E questo vuol dire che la ricerca ha consentito traguardi d'eccezione.

Ritmo sobria. A 100 l'ora fa 15 chilometri con un litro. È la conseguenza di una forma molto aerodinamica e di una meccanica avanzata. E di un motore saggio.

Ritmo economica. Non soltanto nei consumi, ma anche nella manutenzione. I paraurti che sono uno scudo, i parafranghi anteriori imbottiti e di rapida sostituzione. Ritmo, automobile che si assiste in economia.

Ritmo gli optional qualificanti. Cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato.

Ritmo la gamma. Ritmo 60: 60 CV, velocità 145 km/h. Ritmo 65: 65 CV, velocità 150 km/h. Ritmo 75 (cambio automatico): 75 CV, velocità 155 km/h. Carrozzeria a 3 e 5 porte. Allestimento Lusso e Confort Lusso (L e CL).

FIAT

Ritmo. L'evoluzione della specie.

A. C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19470 S
A. C. ROTONDA BOSCHETTO libero gennaio 3 stanze, cucina, bagno wc, vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19470 S
A. C. GHEGA appartamento libero 2° piano adatto ufficio-abitazione, 4 stanze cucina wc, salone matrimoniale 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio soffitta terrazza riscaldamento box auto vista mare vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19470 S
A. C. SETTEFONTANE occupato ultimo 2 stanze grandi cucina, bagno, cantina 18.000.000 MINIMO CONTANTI 8.000.000 ESPERIA, Battisti 4, 19513 S
A. C. LOCALE D'AFFARI SETTEFONTANE occupati mq 70 e 100 vendonsi facilitazioni pagamento, ESPERIA, Battisti 4, 19513 S

A. I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati camera cucina wc proprio POSSIBILITÀ DOCCIA, 7.000.000 ALTRI 3 stanze cucina servizio 13.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO, ESPERIA, Battisti 4, 19513 S
A. I. PIAZZA TRA I RIVI, ultimi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina, servizio, vendonsi facilitazioni pagamento, ESPERIA, Battisti 4, 19513 S
A. I. GARIBOLDI pressi IV piano mq 100 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento LIBERO 33.000.000, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 19513 S
A. I. ALTURA bellissimo V piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore, centralnatura, posto auto, 1.132.000 36.000.000 trattabili, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 19513 S
A. C. ACQUISTO pagando contanti appartamento libero in Trieste 150 mq o più, tel. 755059 intermedieri. 1411 S
A. C. COMPRO pagando contanti appartamento libero in Trieste 100-140 mq, tel. 755059 intermedieri. 1411 S

A. POSTI macchina in nuova autorimessa zona piazza Garibaldi vendonsi, tel. 75735. 19486 S
ACQUISTIAMO - pagamento contanti, appartamento 3-4 stanze, signorile Possibilmente zona centrali. Telef. 61712. 19486 S
ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste 50-80 mq, tel. 755059 intermedieri. 19486 S
AFFITTANSI stanze ammobiliate uso doccia, paraggi UNIVERSITA', immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 19619 S
A. LIGNANO "Terramare" appartamenti vicino spiaggia, ogni dimensione, mutuo e dilazioni eventuale posto barca, tel. 0431-71210. 314 UD S
A. MONFALCONE nuovo elegante complesso residenziale "PACINOTTI" via Parini angolo via Pacinotti, con appartamenti di diverse grandezze da lire 25.500.000 in poi. Riforme accurate, cantine, box, ampie zone verdi e parco giochi per bambini, adeguatamente attrezzato. Mutuo regionale fino al 70%. Per informazioni e vendite Agenzia Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404, cantiere 45158. 1091 S

APPARTAMENTI in piccola palazzina, GIAZZOLE, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, garage, posto macchina, giardino proprio, vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 19619 S
APPARTAMENTO paraggi SONCINI, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralnatura, garage, vende 30.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 19619 S
Società operante settore E.D.P. RICERCA
nella Tua zona AMBROSI DA ADDESTRARE come PROGRAMMATORI per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. della Tua zona. Breve training serale a Trieste. Possibilità ottimi stipendi per programmatore ben qualificato (circa 1.400.000 mensili). Per colloquio nella Tua città telefonare 02 - 27089, 02 - 20040 oppure scrivere Società Welcher - via Pergolesi 31 - 20124 Milano

APPARTAMENTI - PARCO VILLA OPICINA, palazzina signorile, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui prezzi speciali. Ing. Battara, Donata 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 19486 S
CAR: RUSTICO completamente restaurato, pianoterra, saloncino con caminetto, cucinetta, servizio, primopiano, matrimoniale, singola, guardaroba, servizio, secondopiano: mansarda, giardino 700 mq, pozzo antico, barbecue, grande lavagna vendesi ad amatori CARSO 100.000. Valdivino 13, tel. 31192. 19640 S
CAR: VIA COMBI appartamento 70 mq; matrimoniale, soggiorno, stanzetta, bagno, poggolo, autoriscaldamento, primopiano luminoso da rinnovare vendesi 32.000.000. Tel. 31192. 19640 S
CAR: ALTURA appartamento 82 mq compresi poggoli soggiorno, matrimoniale, singola, tutti confort, ripostiglio, soffitta abitabile, posto macchina vendesi 32.000.000. Mutuo regionale 12.000.000, tel. 31192. 19640 S

CERCO per propria numerosa clientela APPARTAMENTI moderni periferici, CASCETTE VILLE anche da restaurare libere per informazioni tel. 775700. 19486 S
CAMERA cucina vuota vendesi 8.000.000 tel. 793090. T.A. 2036 S
COMPRO contanti casetta o villa Trieste e circondario telef. 755059 intermedieri. 14-11 S
CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggoli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESPERTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 19470 S
EDILIZIA CONVENZIONATA. Appartamenti a Poggi Sant'Anna in proprietà. Mutuo ventennale 6% fino a 25 milioni. Pagamento 15% al preliminare e quote a saldo da concordare. Prenotazioni e vendite presso immobiliare costruttrice CONV. EDIL., Trieste, via S. Francesco 8. 18872 S

FUTURA IMMOBILIARE vende occupato BAIAFONTE cucina stanza stanziata recente costruzione ottimo prezzo informazioni tel. 62991. 19594 S
FUTURA IMMOBILIARE vende terreno altipiano 2500 mq piano e nereggiante adatto roulotte prezzo interessante. Altro costiera 550 mq ineditabile. Informazioni telef. 62991. 19594 S
GABETTI cerca per sua referenzatissima clientela zona Marina frontonare appartamento mq 60 circa in recente costruzione. Massima discrezione pagamento in contanti. Tel. 764664. 050381 S
GABETTI cerca zona semicentrale appartamento mq 130 in casa recente. Pagamento in contanti. Tel. 764662. 050381 S
GABETTI cerca viale D'Annunzio appartamento: cucina, soggiorno, 2 stanze, servizio. Assicuriamo pagamento in contanti. Tel. 764664. 050381 S
GABETTI vende zona centrale mansarda libera mq 80 lire 10.000.000. Tel. 764664. 050381 S

GABETTI vende vicinanza tribunale appartamento libero anche uso ufficio mq 180 composto da 4 stanze più servizi. Tel. 764642. 050381 S

GABETTI vende via Caccia mansarda composta da cucina, 2 stanze, wc lire 5.000.000. Tel. 764642. 050381 S

GABETTI vende adiacenze ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, 2 stanze, servizi. Lire 5.000.000 in contanti saldo con mutuo finanziario. Tel. 764642. 050381 S

GABETTI vende via Supanich stabile composto da 8 alloggi più 2 mansarde per complessivi mq 700. Ottima redditività. Tel. 764664. 050381 S

GABETTI vende via Luciani stabile di 4 piani fuori terra per complessivi mq 1200. Prezzo interessantissimo. Tel. 764642. 050381 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sauris recentissima villa: ingresso, salone, 2 stanze, 2 servizi, garage e giardino. Tel. 764642. 050381 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sappada in recente costruzione appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, balcone, cantina lire 35.000.000. Tel. 040/764642. 050381 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sella Nevea appartamento ingresso, soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, terrazza garage lire 32.500.000. Tel. 040/764642. 050381 S

GABETTI libero, rinnovato, stanza, cucina, doccia, vende 9.500.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 19619 S

GORIZIA Corso Italia grande magazzino usi diversi mq 1500 circa anche frazionabile vendesi. Inoltre posti macchina singoli e doppi. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 1091 S

GRADO, cercasi urgentemente appartamento, pagamento contanti, tel. 823919 pomeriggio. 19590 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Campo Marzio soggiorno 2 camere servizi cucina lire 17.000.000. 1000/11 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Vaimura thello-cucina 2 camere servizi cantina ripostiglio lire 22.500.000. 1000/11 S

GRIM S.p.A. 764952: 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Edoardo libero soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina solo lire 28.000.000. 1000/11 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Fabio Severo libero soggiorno camera cucinotto servizi 2 verande lire 44.500.000. 1000/11 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 sabato escluso Trieste adiacenze Rossetti in casa signorile soggiorno camera cucina solo lire 14.700.000. 1000/11 S

MINI appartamento nuovo, signorile pronta consegna, zona Garibaldi vende impresa, mutuo approvato. Tel. 775735. 19486 S

MONFALCONE, l'agenzia immobiliare VITTORIA vende i VOSTRI appartamenti, case, terreni CELEBRAMENTI senza pretendere SPESE DI MEDIAZIONE. INTERPELLATECI!!! Tel. 0481/41569 Largo Anconetta 10 piano. 1091 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende bellissimo appartamento "GARDEN RESIDENCE" giardino gioco bimbi garage 4187. 1081 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sistianna villa carica 4187. 1081 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 3 letto salone cucina bagno ripostiglio posto macchina OCCASIONE. 4187. 1081 S

OCCASIONE 13.500.000 appartamento occupato zona Rossetti, 2 stanze, cucina, bagno, metri quadri complessivi 90 VENDESI Agenzia DOMUS. Tel. 69210. 1111 S

PRESTIGIOSO appartamento circa mq 350 paraggi tribunale vendesi libero intermedieri. Tel. 68670. 19637 S

RUSTICO magnifico vicino Grado in riva a un fiume. 7000 mq terreno liberato vendito. Telefonare 040/823889. 19642 S

SAN LUIGI appartamento in villa bifamiliare: salone, quattro stanze, cucina doppi servizi, toilette, terrazze panoramiche, cantina, giardino, posti macchina, tutti i moderni comfort. 1111 S

VILLA antica, zona di prestigio, 3 piani mq 700 parco alberato, 8 stanze, servizi, cucine, terrazze, cantina grande. Vista panoramica. VENDESI prontamente. Informazioni tel. 19486 S

Z.Z.Z. EDILIZIONI CASE BELLE. Appartamenti signorili prospettici GIARDINO via Mazzoni tel. 413333-422922. 1511 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola
ESPERTO equo canone offresi contaggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 18814 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola
VENDO solo ad amanti cani alreadale terrier, becker, l. L. Telefonare Udine 481153 ore 13-14. 315W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola
BORA 2 cabinato veramente bello ed accessoriatissimo revisionato totalmente 1979 visibile cantiere vendesi 8.000.000 in trattabili. Telefonare 743621 ore 13. 19534 Z

IN attesa dei nuovi arrivi 1980 conciammo prezzi e sconti eccezionali sui motori fuoribordo Johnson e British Seagull, sui canotti Corsair e sulle imbarcazioni di ogni esaurimento. Automotonautica Forni Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381-60903. 1111 Z

SLOOP crociera 4 tonni, plastica 5 cucette motore Diesel 6 vele vendesi, rivolgersi mattina Andria, Corso, Riva degli, sig. Vittorio. T.A. 2033 Z

15% sconto sull'acquisto di ogni Caravan alla Roller di Mondafone. Vasta esposizione gamma '80 accessori per il tempo libero e rimessaggio a lire 4500 mensili. Aperto il sabato. Telefonare 45991-41081. 050382 Z

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALE AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17 ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO Galleria Tergesteo 11 Via Luigi Einaudi 3/b - Trieste

